BOLLETTINO UFFICIALE

n. 43
DEL 23 OTTOBRE 2013

Anno L n. 43

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2013, n. 0192/Pres.

LR 2/2002, art. 178. Modifiche all'allegato A della LR 2/2002 recante i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 9 ottobre 2013, n. 0194/Pres.

Nomina del Direttore generale sostituto.

pag. **40**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1848

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) bis - Istituzione di capitolo di entrata "Per memoria".

pag. **41**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1850

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

pag. **41**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1852

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Spese correnti - Fondi regionali.

pag. **42**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1853

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

pag. **46**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1854

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

pag. **46**

Decreto dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, delegato alla protezione civile 9 ottobre 2013, n. 1/S/2013

Nomina componenti del Comitato tecnico regionale per la polizia locale (articolo 22, legge regionale 29 aprile 2009, n. 9).

pag. **54**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2287/ SCR 1232

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 del progetto riguardante la centralina idroelettrica dei “Magredi” in Comune di Vivaro e Maniago. Proponente: Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone.

pag. **56**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2288/ SCR 1231

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una centrale idroelettrica sul fiume Tagliamento in località Ospedaletto in Comune di Gemona (UD). Proponente: Hydra Srl - Campodarsego.

pag. **57**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2289/ SCR 1243

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante la manutenzione straordinaria per la risagomatura idraulica del rio Becus al fine della messa in sicurezza del quartiere di Villanova. Proponente: Comune di Pordenone.

pag. **59**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2290/ SCR 1245

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante le varianti sostanziali alla autorizzazione esistente consistenti in incremento della potenzialità di recupero per l’impianto esistente della ditta Friul Julia Appalti Srl sito a Povoletto. Proponente: Friul Julia Appalti Srl - Povoletto.

pag. **61**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2291/ SCR 1246

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante al progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione in Comune di Villesse (GO) all’interno dell’UMI A lotto 2 del PRPC approvato con delibera CC 4/2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC e successiva variante n. 1, nonché variante n. 2, approvata contestualmente a novazione di Accordo di programma, sottoscritta in data 11 ottobre 2011. Proponente: Immobiliare Arco Srl - Brescia.

pag. **64**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 16 settembre 2013, n. 4685/ LAVFOR.ISTR/2013

LR 11/1977. Prenotazione e riparto di contributi agli organi collegiali, alle assemblee e ai comitati dei genitori operanti presso le scuole della Regione con lingua d’insegnamento slovena, nonché alle organizzazioni sindacali del personale docente e non docente delle scuole stesse, per traduzioni di scritti, atti e documenti, per la stampa e l’affissione di manifesti, avvisi, comunicati, modulistica in lingua slovena e programmi informatici. Autorizzazione spesa 2013.

pag. **65**

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 15 ottobre 2013, n. 897/DC

LR 12/2009, art. 10, commi 6, 7, 8 e 9 - Selezione per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore del Servizio affari generali e legali e di Direttore di Staff rapporti istituzionali, della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 14 ottobre 2013, n. 1652

Procedura comparativa per il conferimento di un incarico esterno per tecnico junior esperto del settore ittico ai fini della realizzazione delle attività tecnico-specialistiche previste dal progetto "Protection, improvement and integrated management of the sea environment and cross-border natural resources - ECOSEA" - Cod.2ord/0236-(CUPD99E12001570007). Programma IPA Adriatico 2007-2013.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio energia 20 settembre 2013, n. 2185. (Estratto)

DLgs. n 387/2003, art. 12. LR n 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Pontebba (UD). Modifica all'art. 7 del decreto n. 803 del 5.11.2007. Proponente: Pietratagliata Energie Srl. N. pratica: 466.1.

pag. **89**

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 23 luglio 2013, n. 4139/INF-TLC

CUP: D14C11000150009, codice MIC: 5137. POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013. Asse 3. Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" - Operazione: "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale del mobile, Distretto industriale del coltello, Distretto industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli (ora parte del Distretto della componentistica e termoelettromeccanica), Consorzio per la Zona di sviluppo industriale Ponte Rosso, Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello spilimberghese" affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel Spa. - Deliberazione della Giunta regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 - Rideterminazione della spesa ammessa e disimpegno delle risorse a valere sul fondo POR Fesr 2007-2013.

pag. **89**

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 23 luglio 2013, n. 4140/INF-TLC

CUP: D74C11000070009, codice MIC: 5144. POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013. Asse 3. Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" - Operazione: "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale della sedia" affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel Spa - Deliberazione della Giunta regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 - Rideterminazione della spesa ammessa e disimpegno delle risorse a valere sul Fondo POR Fesr 2007-2013.

pag. **92**

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 23 luglio 2013, n. 4141/INF-TLC

CUP: D44C11000160009, codice MIC: 5147. POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013. Asse 3. Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" - Operazione: "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Consorzio per lo sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, Ente zona industriale di Trieste" affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel Spa - Deliberazione della Giunta regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 - Rideterminazione della spesa ammessa e disimpegno delle risorse a valere sul Fondo POR Fesr 2007-2013.

pag. **96**

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 23 luglio 2013, n. 4142/INF-TLC

CUP: D74C11000080009, codice MIC: 5149. POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013. Asse 3. Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" - Operazione: "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale dell'agro-alimentare di San Daniele, Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Distretto industriale delle tecnologie digitali" affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel Spa. - Deliberazione della Giunta

regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 - Rideterminazione della spesa ammessa e disimpegno delle risorse a valere sul fondo POR Fesr 2007-2013.

pag. **99**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 ottobre 2013, n. 5220/LAVFOR.FP/2013

Programma operativo regionale FSE 2007/2013 - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione. Programmazione periodica delle operazioni 2012 - Programma specifico n. 13 (Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga) - Avviso emanato con decreto 5014/LAVFOR.FP/2011. Finanziamenti assegnati per misure di accompagnamento (operazioni codice FP1248550001 e FP1253712002) - Variazione in compensazione.

pag. **102**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 ottobre 2013, n. 5275/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Proroga del termine di conclusione delle attività formative e modifica avviso.

pag. **104**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 ottobre 2013,n. 5283/LAVFOR.FP/2013

Programma operativo regionale FSE 2007/2013 - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione. Programmazione periodica delle operazioni 2012 -Programma specifico n. 13 (Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga) - Avviso emanato con decreto 5014/LAVFOR.FP/2011. Finanziamenti assegnati per misure di accompagnamento (operazioni codice FP1300843002, FP1258959009, FP1256850004, FP1255041003 e FP1249957003) e relativa prenotazione fondi - Variazione in compensazione.

pag. **106**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 ottobre 2013, n. 5319/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 42. Approvazione e ammissione a finanziamento operazioni codici FP1328905001 e FP1328905002 relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea - a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 71V.

pag. **108**

Decreto del Direttore di Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 7 ottobre 2013, n. 849/VETAL

Aggiornamento dell'Elenco regionale degli auditors - Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia: percorso formativo rivolto al personale del SSN della Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi Audit nell'ambito della sicurezza alimentare (articolo 4 del Regolamento (CE) 882/2004)

pag. **111**

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 14 ottobre 2013, n. 883/VETAL

Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 9 della LR 11 ottobre 2012 n. 20.

pag. **112**

Deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2013, n. 1798

LR 2/2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) - Approvazione Bando per la stipulazione di convenzioni tra l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e le banche per l'attuazione delle misure di agevolazione a valere sul Frie e sul Fondo per lo sviluppo delle

piccole e medie imprese e dei servizi.

pag. **125**

Deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2013, n. 1816

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Progetto riguardante la costruzione di un tubificio in ghisa sferoidale in Comune di Trieste - Stralcio della prescrizione numero 4 DPGR 329/1999. Proponente: Jindal Saw Italia Spa (VIA51).

pag. **132**

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013, n. 1851. (Estratto)

Comune di Buja: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 18.07.2013, di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **133**

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013, n. 1852

DLgs. 42/2004, art. 146 , comma 6 e art. 159, comma 1: conferma delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Zoppola (PN).

pag. **134**

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013, n. 1856

L 98/2013, art. 18, commi 8 ter e ss. - Definizione e approvazione della graduatoria per la ripartizione assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse per edilizia scolastica.

pag. **135**

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013, n. 1875

LR 6/2003, art. 6 e L 431/1998, art. 11 Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. ripartizione fra i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, primo periodo, della LR 6/2003, e per le finalità di cui all'art. 6, secondo periodo della LR 6/2003. (Euro 5.970.000,00).

pag. **152**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Fanna per ottenere il rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua a uso consumo umano da falda sotterranea nel territorio del medesimo Comune e dalla sorgente Ruspert nel Comune di Frisanco.

pag. **161**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione e subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

pag. **161**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Fernando Garbin di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal fiume Livenza, in Comune di Polcenigo (PN).

pag. **162**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Società ASD

Afds Amatori calcio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua a uso irrigazione attrezzature sportive da falda sotterranea in Comune di Brugnera.

pag. **162**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione acqua per uso igienico alla ditta Laguna Snc di Carlino.

pag. **163**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. **164**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. **164**

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione recante il progetto per la riqualificazione dell'insediamento della Società Canottieri Timavo su beni del demanio marittimo in Comune di Monfalcone. Richiedente: Società Canottieri Timavo con sede in via dell'Agraria n. 52 - Monfalcone (GO).

pag. **165**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **167**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **167**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **168**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 1/COMP/13.

pag. **168**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Prosecco n. 4/COMP/13.
pag. **168**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Trieste n. 5/COMP/13.
pag. **169**

Errata Corrige

BUR n. 42 del 16 ottobre 2013 - Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 settembre 2013, n. 4839/LAVFOR.FP/2013 - Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione e l'attuazione, per l'anno formativo 2013-2014, di operazioni riguardanti corsi di formazione concernenti l'abilitazione richiesta per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 2008 n. 81 e dei corsi di aggiornamento. Emanazione.
pag. **169**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Fontanafredda (PN)

Estratto avviso di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2018.

pag. **171**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia - Direzione generale

Decreto n. 95/DIR/cb del 19 agosto 2013. Adozione del "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa".

pag. **171**

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Forni di Sotto (UD)

Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

pag. **183**

Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri - Comune di Trasaghis (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai "Lavori di formazione della fermata di trasporto pubblico locale in Via Ponte in frazione Braulins - Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 DPR 327/01. Prot. n. 4674.

pag. **183**

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2012.

pag. **184**

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" - Udine

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2012.

pag. **186**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bilancio d'esercizio 2012.

pag. **188**

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione prima variante al PRPC degli ambiti B0.1-B0.2.1-B0.2.2 area "Ex Pizzinato" e adozione varianti n. 64 e 65 al PRGC.

pag. **190**

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di approvazione della variante nr. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale per le zone A.

pag. **190**

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

pag. **190**

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante non sostanziale n. 31 al PR - Art. 63, comma 5 della LR 5/2007, ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres/2008.

pag. **191**

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Progetto di variante n. 33 al PRGC del Comune di Chiusaforte.

pag. **191**

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Progetto di variante n. 35 al PRGC del Comune di Chiusaforte.

pag. **192**

Comune di Dignano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

pag. **192**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica relativa al PRPC di iniziativa privata Ambito A4/A Duino Nord.

pag. **192**

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **193**

Comune di Lauco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al PRGC.

pag. **193**

Comune di Lauco (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

pag. **194**

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Sottostazione" Zona C.1- Residenziali di nuovo impianto.

pag. **194**

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile di cui alla LR 18.03.2011 n. 3.

pag. **195**

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di approvazione del progetto preliminare di realizzazione di apertura al traffico di via Sottoportico con acquisizione al patrimonio demaniale del sedime viario, che costituisce adozione della variante n. 8 al vigente Piano regolatore generale comunale e adozione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone "A" di iniziativa pubblica.

pag. **195**

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di percorsi ed itinerari cicloturistici nell'Aster "Riviera turistica friulana" che costituisce adozione della variante n. 30 al vigente Piano regolatore generale comunale.

pag. **196**

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di avvenuta presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) del progetto denominato: Opera Pubblica 07/2012 "Interventi idraulici a salvaguardia territorio comunale - Idrovora Peressine" in Comune di Prata di Pordenone.

pag. **196**

Comune di Raveo (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

pag. **197**

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PRPC/PAC d'iniziativa privata denominato "Comparto in zona H2.1", con contestuale adozione della variante n. 31 al PRGC, presentato dalla società Emme Sviluppo Spa.

pag. **197**

Comune di Rivignano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "San Remo".

pag. **197**

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale - Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP 15 "Del Livenza" in Comune di Sacile.

pag. **198**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) - Area Tecnica LL.PP e Urbanistica

Lavori urgenti di Protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità.

pag. **198**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione variante 36 al PRGC.

pag. **199**

Comune di Taipana (UD) - Area edilizia privata ed urbanistica

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 15 al PRGC del Comune di Taipana. (Realizzazione di un'area di parcheggio sul rio Liescovaz in Taipana Capoluogo).

pag. **199**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5634 del 08.10.2013 (Estratto). Lavori di allargamento della SP n. 5 "Di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN). P/488 Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

pag. **199**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5635 del 08.10.2013 (Estratto). Lavori di allargamento della SP n. 5 "Di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN). P/488 Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

pag. **200**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5636 del 08.10.2013 (Estratto). Lavori di allargamento della SP n. 5 "Di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN). P/488 Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

pag. **201**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami pubblicate ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 27.03.01 n.220.

pag. **202**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_43_1_DPR_192_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2013, n. 0192/Pres.

LR 2/2002, art. 178. Modifiche all'allegato A della LR 2/2002 recante i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'allegato A alla legge regionale 2/2002, il quale prevede i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere, con riferimento all'articolo 65, e in particolare la lettera A1 dello stesso allegato, intitolata "Requisiti minimi qualitativi per la classificazione degli alberghi, motel e villaggi albergo", la lettera A2 intitolata "Requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle residenze turistico - alberghiere" e la lettera A1 bis intitolata "Requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle dipendenze degli alberghi";
VISTO l'articolo 178 della sopraccitata legge regionale 2/2002, ai sensi del quale gli allegati da A a G della legge medesima sono modificati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive;
VISTI i propri decreti 1 luglio 2009 n. 0173/Pres., 29 aprile 2010 n. 082/Pres. e 3 febbraio 2012 n. 038/Pres., con cui si sono apportate modifiche all'allegato A alla legge regionale 2/2002;
DATO ATTO che l'obiettivo dell'incremento degli standard qualitativi delle strutture ricettive e servizi correlati è espressamente contemplato negli strumenti strategici regionali e che le modifiche da apportare per recepire i nuovi standard minimi corrispondono alle aspettative del mercato turistico;
VISTO l'articolo 59 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 (Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo), che modifica, limitatamente agli alberghi, i motel e i villaggi albergo la classificazione delle strutture ricettive alberghiere, ora contrassegnate da un numero di stelle rispettivamente uno, due, tre, tre Superior, quattro, quattro Superior, cinque;
RITENUTO necessario quindi modificare gli allegati A1 per gli alberghi, i motel e i villaggi albergo al fine di adeguare il contenuto degli stessi alle intervenute modifiche nella classificazione delle strutture ricettive alberghiere;
RITENUTO inoltre opportuno apportare anche ai modelli A2 alcune variazioni, al fine di recepire altre minori modifiche di aggiornamento, dettaglio e chiarificazione;
RITENUTO altresì opportuno, per motivi di semplificazione amministrativa, inserire nei modelli A1 e A2 le indicazioni relative ai requisiti delle dipendenze, precedentemente identificati nei modelli A1.1 bis e A1.2 bis;
RITENUTO pertanto opportuno, per quanto precede, disporre le seguenti modifiche all'allegato A della legge regionale 2/2002:
1. la sostituzione delle sezioni A1.1 e A1.2;
2. la sostituzione delle sezioni A2.1 e A2.2;
3. la soppressione delle sezioni A1.1 bis e A1.2 bis;

RICHIAMATA in proposito la legge regionale 2/2002, in particolare gli articoli 56, 57, 62, 65 e 66;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2013, n. 1558;

DECRETA

1. Le sezioni A1.1, A1.2, A2.1 e A2.2 dell'allegato A alla legge regionale 2/2002 sono sostituite dall'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Le sezioni A1.1bis e A1.2bis dell'allegato A alla legge regionale 2/2002 sono soppresse.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno successivo a detta pubblicazione.

SERRACCHIANI

13_43_1_DPR_192_2_ALL1

A1.1 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione degli alberghi, motel e villaggi albergo – strutture già autorizzate prima dell’entrata in vigore del Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2009, n. 0173/Pres. o che abbiano presentato progetti di costruzione o ristrutturazione prima dell’entrata in vigore del medesimo Decreto.

1. PRESTAZIONE DI SERVIZI

1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:
- 1.011 assicurati 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva (4S) (5)
- 1.012 assicurati 16/24 ore con un addetto (3) (3S) (4)
- 1.013 assicurati 12/24 ore (1) (2)

1.02 SERVIZIO DI NOTTE:
- 1.021 portiere di notte (3S) (4) (4S) (5)
- 1.022 addetto disponibile a chiamata (1) (2) (3)

1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:
- 1.031 cassette di sicurezza singole nelle camere e/o unità abitative (3S) (4) (4S) (5)
- 1.032 cassette di sicurezza singole nelle camere e/o unità abitative o cassaforte dell'albergo (3)
- 1.033 in cassaforte dell’albergo (1) (2)

1.04 SERVIZIO TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:
- 1.041 assicurato 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva (5)
- 1.042 assicurato 24/24 ore con un addetto (4S)
- 1.043 assicurato 16/24 ore con un addetto (3) (3S) (4)
- 1.044 a mezzo carrello 12/24 ore solo in presenza di ascensore (1) (2)

1.05 SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:
- 1.051 in sala apposita (4S) (5)
- 1.052 nelle camere e/o unità abitative a richiesta del cliente (3S) (4) (4S) (5)
- 1.053 in sala apposita o in sala ristorante (3S) (4)
- 1.054 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3)

1.06 SERVIZIO DI RISTORANTE RESO ANCHE NELLE CAMERE (5)

1.07 SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E’ UBICATO L'IMPIANTO:
- 1.071 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto in via esclusiva (5)
- 1.072 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto (4) (4S)
- 1.073 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) (3S)
- 1.074 assicurato 12/24 ore (2)

1.08 SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI:
1.081 assicurato 16/24 ore con un addetto (4) (4S) (5)
1.082 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) (3S)

1.09 SERVIZIO DI BAR NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:
1.091 assicurato 24/24 ore con un addetto (4S) (5)
1.092 assicurato 16/24 ore con un addetto (3S) (4)
1.093 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)

1.10 FRIGO-BAR NELLE CAMERE (3S) (4) (4S) (5)

1.11 DIVISE PER IL PERSONALE (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

1.12 LINGUE STRANIERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO PORTINERIA - INFORMAZIONI:
- 3 lingue (4S) (5)
- 2 lingue (3S) (4)
- 1 lingua (3)

1.13 CAMBIO BIANCHERIA NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:
1.131 lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (4) (4S) (5)
- a giorni alterni (3S) (3)
- due volte alla settimana (2)
- una volta alla settimana (1)
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)
1.132 asciugamani nei bagni ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (3) (3S) (4) (4S) (5)
- a giorni alterni (2)
- due volte alla settimana (1)
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)

1.14 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO NELLE CAMERE:
1.141 saponetta (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.142 bagnoschiuma (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.143 ciabattine (3S)(4) (4S) (5)
1.144 accappatoio da bagno per persona (4) (4S) (5)
1.145 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.146 una salvietta per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.147 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.148 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.149 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (3S) (4) (4S) (5)

1.15 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO COMUNI:
1.151 un telo da bagno per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.152 un asciugamano per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

1.16 LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI:

1.161 resa entro le 12 ore per biancheria consegnata prima delle ore 9.00 (4S) (5)
1.162 resa entro le 24 ore (4)

1.17 PULIZIA NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:
1.171 una volta al giorno, con riassetto pomeridiano (4) (4S) (5)
1.172 una volta al giorno (1) (2) (3) (3S)

1.18 PARCHEGGIO O SERVIZIO DI PARCHEGGIO:
1.181 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per tutte le camere e/o unità abitative (5)
1.182 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per l'80 per cento delle camere e/o unità abitative (4S)
1.183 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per il 50 per cento delle camere e/o unità abitative (4)

1.19 SERVIZIO DI AUTOMOBILE:
1.191 vettura o minibus riservato unicamente al trasporto clienti e bagagli gratuito (4S) (5)

2. DOTAZIONI, IMPIANTI E ATTREZZATURE

2.01 NUMERO DEI LOCALI BAGNO PRIVATI COMPLETI, ESPRESSI IN PERCENTUALE DELLE CAMERE:
2.011 100 per cento (3S) (4) (4S) (5)
2.012 almeno l'80 per cento (3)
2.013 almeno il 60 per cento (2)

2.02 NUMERO DEI LOCALI BAGNO COMUNI COMPLETI:
2.021 uno ogni 4 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (3)
2.022 uno ogni 6 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (2)
2.023 uno ogni 8 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (1)

2.03 RISCALDAMENTO:
2.031 in tutto l'esercizio (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
(Ad esclusione degli alberghi con apertura limitata alla stagione estiva. In tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva,il riscaldamento deve essere comunque assicurato in tutte le aree dell'esercizio effettivamente utilizzate)

2.04 ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:
2.041 nei locali comuni e nelle camere e/o unità abitative a quote altimetriche inferiori a 500 metri slm (4) (4S) (5)

2.05 ASCENSORE DI SERVIZIO O MONTACARICHI (5)
(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)

2.06 ASCENSORE PER I CLIENTI:

(se tecnicamente realizzabile e salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)
2.061 qualunque sia il numero dei piani (3S) (4) (4S) (5)
2.062 per gli esercizi con locali oltre i primi due piani (escluso il piano terreno) (2) (3)

2.07 DOTAZIONE DELLE CAMERE:
2.071 letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto e specchio (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.072 lampade o applique da comodino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.073 punto illuminazione per leggere o scrivere (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.074 lavabo con acqua corrente calda e fredda comprensivo di specchio con presa di corrente in ciascuna camera sprovvista di locale bagno privato (1) (2) (3)
2.075 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.076 sgabello o ripiano apposito per bagagli (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.077 angolo soggiorno arredato almeno nell'80 per cento delle camere (5)
2.078 documentazione sull'albergo (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.079 necessario per scrivere (3S) (4) (4S) (5)
2.080 una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.081 una poltrona (4) (4S) (5)

2.08 DISPONIBILITA' DI SUITES:
2.081 almeno il 10 per cento sul numero totale delle camere (5)

2.09 TELEVISIONE:
2.091 in tutte le camere con rete TV satellitare (3S) (4) (4S) (5)
2.092 in tutte le camere (3)
2.093 in sala ad uso comune (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.10 CONNESSIONE A INTERNET NELLE CAMERE – quando presente il servizio sul territorio – (3S) (4) (4S) (5)

2.11 SERVIZIO DI RICEZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA – quando presente il servizio di connessione internet sul territorio - (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.12 SERVIZIO INTERNET RISERVATO AGLI ALLOGGIATI quando presente il servizio sul territorio - (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.13 CHIAMATA DEL PERSONALE:
2.131 chiamata con telefono (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.132 chiamata con telefono o campanello (1) (2)

2.14 TELEFONO NELLE CAMERE:

2.141 abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.15 LINEE TELEFONICHE ESTERNE:
2.151 un apparecchio telefonico per uso comune (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.16 SERVIZIO FAX E FOTOCOPIATRICE (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.17 LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO:
2.171 un locale (che può coincidere con la sala ristorante o il bar) (1)
2.172 spazi dedicati di superficie complessiva non inferiore a mq 4 per ognuna delle prime 10 camere, mq 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, mq 0,5 per ogni camera oltre la ventesima, che possono coincidere con la sala ristorante o con il bar, anche se destinati alla somministrazione di alimenti e bevande alla clientela di passaggio(2)
2.173 come 2.172, maggiorata del 10 per cento (3) (3S)
2.174 come 2.172, maggiorata del 30 per cento (4) (4S)
2.175 come 2.172, maggiorata del 50 per cento (5)

2.18 SALA RISTORANTE:
2.181 in locale apposito riservato agli alloggiati (5)
2.182 in locale apposito riservato agli alloggiati negli esercizi che forniscono il servizio di ristorazione (4) (4S)

2.19 BAR:
2.191 banco bar in locale o area distinti (5)
2.192 banco bar in area appositamente attrezzata (4) (4S)
2.193 banco bar posto in locale comune (3) (3S)
2.194 attrezzatura bar posta in locale comune (1) (2)

2.20 SALE O AREE SEPARATE:
2.201 sala riservata per riunioni (5)
2.202 sala o area per soggiorno/lettura/divertimento (3S) (4) (4S) (5)

2.21 INGRESSO PROTETTO DA PORTICO O PENSILINA
(salvo deroghe in caso di strutture soggette a vincoli) (4S) (5)

2.22 INGRESSO SEPARATO PER I BAGAGLI (5)

2.23 VANO ADIBITO A GUARDAROBA E DEPOSITO BAGAGLI (4) (4S) (5)

2.24 LOCALI DI SERVIZIO (OFFICES) AI PIANI (5)

2.25 INSONORIZZAZIONE DI TUTTE LE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE (4S) (5)

3. DOTAZIONI MINIME NELLE UNITA' ABITATIVE

3.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO E IL PERNOTTAMENTO:

3.011 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.012 armadio, cassetti, grucce, comodino o piano di appoggio per posto letto, illuminazione, lampade o applique (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.013 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero delle persone ospitabili (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.014 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili (4) (4S) (5)
3.015 poltrone o divano nel soggiorno (3) (3S)

3.02 DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI

3.021 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione (1) (2) (3)
3.022 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde) (3S) (4) (4S) (5)
3.023 frigorifero (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.024 lavello con scolapiatti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.025 per ciascuna persona ospitabile (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2 coltelli
- 2 forchette
- 2 cucchiai
- 2 piatti piani
- 1 piatto fondo
- 2 bicchieri
- 1 tazza
- 1 tazzina

3.026 per ciascuna unità abitativa (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1 batteria da cucina
- 2 coltelli da cucina
- 1 zuccheriera
- 1 caffettiera
- 1 scolapasta
- 1 mestolo
- 1 insalatiera
- 1 grattugia
- 1 spremiagrumi
- 1 apribottiglie/cavatappi
- 1 bricco per il latte
- 1 pattumiera con sacchetti di plastica

3.027 tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

3.03 DOTAZIONI BAGNO:

3.031 saponetta (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.032 bagnoschiuma (3) (3S) (4) (4S) (5)

3.033 ciabattine (3S) (4) (4S) (5)
3.034 accappatoio da bagno per persona (4) (4S) (5)
3.035 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato alle persone ospitabili e tappetino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.036 una salvietta per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.037 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.038 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.039 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza(3) (3S) (4) (4S) (5)

3.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA’ ABITATIVE:
3.041 impianto di erogazione acqua calda e fredda (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.042 scopa, paletta, secchio, ramazza, straccio per pavimenti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.043 televisione (3)
3.044 televisione con rete tv satellitare (3S) (4) (4S) (5)
3.045 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.046 documentazione sull'albergo (3) (3S) (4) (4S) (5)
3.047 necessario per scrivere (3S) (4) (4S) (5)
3.048 connessione a internet – quando presente il servizio sul territorio (3S) (4) (4S) (5)

Dipendenze – art. 66 L.R. 2/2002

Nelle dipendenze non sono necessari ai fini della classificazione i requisiti previsti ai seguenti punti:
1.01 – 1.02 – 1.052 – 1.06 - 1.07 – 1.08 - 1.09 - 1.12 – 2.11 - 2.12 – 2.15 - 2.16 – 2.17 – 2.18 – 2.19 – 2.20 – 2.22 – 2.23

I servizi di cui ai punti 1.041 – 1.042 – 1.043 possono essere svolti dal personale della sede principale

I servizi di cui ai punti 1.051 – 1.053 – 1.054 sono svolti nelle sale della sede principale

A1.2 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione degli alberghi, motel e villaggi albergo – strutture di progettazione, costruzione o ristrutturazione successive all’entrata in vigore del Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2009, n. 0173/Pres.

1. PRESTAZIONE DI SERVIZI

1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:

1.011 assicurati 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva (4S) (5)
1.012 assicurati 16/24 ore con un addetto (3) (3S) (4)
1.013 assicurati 12/24 ore (1) (2)

1.02 SERVIZIO DI NOTTE:
1.021 portiere di notte (3S) (4) (4S) (5)
1.022 addetto disponibile a chiamata (1) (2) (3)

1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:
1.031 cassette di sicurezza singole nelle camere e/o unità abitative (3S) (4) (4S) (5)
1.032 cassette di sicurezza singole nelle camere e/o unità abitative o cassaforte dell'albergo (3)
1.033 in cassaforte dell'albergo (1) (2)

1.04 SERVIZIO TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:
1.041 assicurato 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva (5)
1.042 assicurato 24/24 ore con un addetto (4S)
1.043 assicurato 16/24 ore con un addetto (3) (3S) (4)
1.044 a mezzo carrello solo in presenza di ascensore 12/24 ore (1) (2)

1.05 SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:
1.051 in sala o area apposita (4S) (5)
1.052 nelle camere e/o unità abitative a richiesta del cliente (3S) (4) (4S) (5)
1.053 in sala o area apposita o in sala ristorante (3S) (4)
1.054 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3)

1.06 SERVIZIO DI RISTORANTE RESO ANCHE NELLE CAMERE (5)

1.07 SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E' UBICATO L'IMPIANTO:
1.071 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto in via esclusiva (5)
1.072 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto (4) (4S)
1.073 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) (3S)
1.074 assicurato 12/24 ore (2)

1.08 SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI:
1.081 assicurato 16/24 ore con un addetto (4) (4S) (5)
1.082 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) (3S)

1.09 SERVIZIO DI BAR NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:
1.091 assicurato 24/24 ore con un addetto (4S) (5)
1.092 assicurato 16/24 ore con un addetto (3S) (4)
1.093 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)

1.10 FRIGO-BAR NELLE CAMERE (3S) (4) (4S) (5)

1.11 DIVISE PER IL PERSONALE (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

1.12 LINGUE STRANIERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO PORTINERIA - INFORMAZIONI:
- 3 lingue (4S) (5)
- 2 lingue (3S) (4)
- 1 lingua (3)

1.13 CAMBIO BIANCHERIA NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:
1.131 lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (4) (4S) (5)
- a giorni alterni (3) (3S)
- due volte alla settimana (2)
- una volta alla settimana (1)
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)
1.132 asciugamani nei bagni ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (3) (3S) (4) (4S) (5)
- a giorni alterni (2)
- due volte alla settimana (1)
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)

1.14 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO NELLE CAMERE:
1.141 saponetta (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.142 bagnoschiuma (3) ((3S) (4) (4S) (5)
1.143 ciabattine (3S)(4) (4S) (5)
1.144 accappatoio da bagno per persona (4) (4S) (5)
1.145 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.146 una salvietta per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.147 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.148 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.149 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.150 chiamata di emergenza (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

1.15 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO COMUNI:
1.151 un telo da bagno per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.152 un asciugamano per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
1.153 chiamata di emergenza (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

1.16 LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI:
1.161 resa entro le 12 ore per biancheria consegnata prima delle ore 9.00 (4S) (5)
1.162 resa entro le 24 ore (4)

1.17 PULIZIA NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:
1.171 una volta al giorno, con riassetto pomeridiano (4) (4S) (5)
1.172 una volta al giorno (1) (2) (3) (3S)

1.18 PARCHEGGIO O SERVIZIO DI PARCHEGGIO:
1.181 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per tutte le camere e/o unità abitative (5)

1.182 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per l’80 per cento delle camere e/o unità abitative (4S)
1.183 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per il 50 per cento delle camere e/o unità abitative (4)

1.19 SERVIZIO DI AUTOMOBILE:
1.191 vettura o minibus riservato unicamente al trasporto clienti e bagagli gratuito (4S) (5)

2. DOTAZIONI, IMPIANTI E ATTREZZATURE

2.01 NUMERO DEI LOCALI BAGNO PRIVATI COMPLETI, ESPRESSI IN PERCENTUALE DELLE CAMERE:
2.011 100 per cento (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.012 almeno l’80 per cento (2)
2.013 almeno il 40 per cento (1)

2.02 NUMERO DEI LOCALI BAGNO COMUNI COMPLETI:
2.021 uno ogni 6 posti letto o frazione non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (2)
2.022 uno ogni 8 posti letto o frazione non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (1)

2.O3 UNITA’ ABITATIVE:
2.031 con locale bagno privato completo (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.032 con vani distinti per camere e soggiorno-cucina (4) (4S) (5)

2.04 SERVIZI IGIENICI DESTINATI AI LOCALI E AREE COMUNI E/O DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CON GABINETTO DISTINTO PER SESSO (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.05 RISCALDAMENTO:
2.051 in tutto l'esercizio (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
(Ad esclusione degli alberghi con apertura limitata alla stagione estiva. In tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva, il riscaldamento deve essere comunque assicurato in tutte le aree dell’esercizio effettivamente utilizzate)

2.06 ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:
2.061 nei locali comuni e regolabile dal cliente nelle camere e/o unità abitative a quote altimetriche inferiori a 500 metri slm (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.07 ASCENSORE DI SERVIZIO O MONTACARICHI (5)
(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)

2.08 ASCENSORE PER I CLIENTI:
(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)
2.081 qualunque sia il numero dei livelli (3S) (4) (4S) (5)

2.17 LINEE TELEFONICHE ESTERNE:
2.171 un apparecchio telefonico per uso comune (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.18 SERVIZIO FAX E FOTOCOPIATRICE (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.19 SALE O AREE COMUNI: LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO:
2.191 un locale (che può coincidere con l'eventuale sala ristorante, bar o colazione) (1)
2.192 sala/e di superficie complessiva non inferiore a mq 4 per ognuna delle prime 10 camere, mq 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, mq 0,5 per ogni camera oltre la ventesima, esclusa dal computo l'eventuale sala ristorante qualora la somministrazione di alimenti e bevande sia effettuata anche alla clientela di passaggio (2)
2.193 come 2.192, maggiorata del 10 per cento, esclusa in ogni caso dal computo l'eventuale sala ristorante (3) (3S)
2.194 come 2.192, maggiorata del 30 per cento, esclusa in ogni caso dal computo l'eventuale sala ristorante (4) (4S)
2.195 come 2.192, maggiorata del 50 per cento, esclusa in ogni caso dal computo la prevista sala ristorante (5)

2.20 SALE O AREE COMUNI: SALA RISTORANTE
2.201 in sala ristorante o area apposite riservate agli alloggiati (5)
2.202 in sala ristorante o area apposite riservate agli alloggiati negli esercizi che forniscono il servizio di ristorazione (3) (3S) (4) (4S)

2.21 SALE O AREE COMUNI: BAR

2.211 sala o area bar distinta(5)
2.212 sala o area bar appositamente attrezzata (4) (4S)
2.213 sala o area bar in locale comune (3) (3S)
2.214 punto ristoro, anche con distributore automatico, posto in locale comune (1) (2)

2.22 SALE O AREE COMUNI:

2.221 sala o area riservata per riunioni (4) (4S) (5)
2.222 sala o area soggiorno/lettura/divertimento (3S) (4) (4S) (5)

2.23 INGRESSO PROTETTO DA PORTICO O PENSILINA
(salvo deroghe in caso di strutture soggette a vincoli) (4S) (5)

2.24 INGRESSO SEPARATO PER I BAGAGLI (5)

2.25 VANO ADIBITO A GUARDAROBA E DEPOSITO BAGAGLI (4) (4S) (5)

2.26 LOCALI DI SERVIZIO (OFFICES) AI PIANI (4S) (5)

2.082 per gli esercizi con locali superiori ai due livelli (compresi i piani interrati qualora forniti,anche in parte, di locali a servizio degli ospiti) (2) (3)
(nei villaggi albergo, l'ascensore per i clienti di cui ai punti 2.081 e 2.082, deve essere presente in tutti gli stabili della struttura)

2.09 DOTAZIONE DELLE CAMERE:
2.091 letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto e specchio (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.092 lampade o applique da comodino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.093 punto illuminazione per leggere o scrivere (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.094 lavabo con acqua corrente calda e fredda comprensivo di specchio con presa di corrente in ciascuna camera sprovvista di locale bagno privato (1) (2)
2.095 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.096 sgabello o ripiano apposito per bagagli (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.097 angolo soggiorno arredato (5)
2.098 documentazione sull'albergo (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.099 necessario per scrivere (3S) (4) (4S) (5)
2.100 una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.101 una poltrona (4) (4S) (5)

2.10 DISPONIBILITA' DI SUITES:
2.101 almeno il 10 per cento sul numero totale delle camere (5)

2.11 TELEVISIONE:
2.111 in tutte le camere con rete tv satellitare (3S) (4) (4S) (5)
2.112 in tutte le camere (3)
2.113 in sala ad uso comune (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.12 CONNESSIONE A INTERNET NELLE CAMERE – quando presente il servizio sul territorio (3S) (4) (4S) (5)

2.13 SERVIZIO DI RICEZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA - quando presente il servizio di connessione internet sul territorio (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.14 SERVIZIO INTERNET RISERVATO AGLI ALLOGGIATI – quando presente il servizio sul territorio (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.15 CHIAMATA DEL PERSONALE:
2.151 chiamata con telefono (3) (3S) (4) (4S) (5)
2.152 chiamata con telefono, citofono o campanello (1) (2)

2.16 TELEFONO NELLE CAMERE:
2.161 abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.27 INSONORIZZAZIONE DI TUTTE LE CAMERE (4S) (5)

3. SUPERFICI CAMERE E BAGNI PRIVATI

3.01 per la camera singola una superficie minima di 9 metri quadrati al netto dei bagni privati (4) (4S) (5)

3.02 per la camera singola una superficie minima di 8 metri quadrati al netto dei bagni privati (1) (2) (3) (3S)

3.03 per la camera doppia una superficie minima di 16 metri quadrati al netto dei bagni privati (5)

3.04 per la camera doppia una superficie minima di 15 metri quadrati al netto dei bagni privati (4) (4S)

3.05 per la camera doppia una superficie minima di 14 metri quadrati al netto dei bagni privati (1) (2) (3) (3S)

3.06 per ogni ulteriore posto letto una superficie minima di 6 metri quadrati al netto dei bagni privati (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

3.07 per il bagno privato completo una superficie di 5 metri quadrati (5)

3.08 per il bagno privato completo una superficie di 4 metri quadrati (4) (4S)

3.09 per il bagno privato completo una superficie di 3 metri quadrati (1) (2) (3) (3S)

(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)

4. DOTAZIONI MINIME NELLE UNITA’ ABITATIVE

4.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO E IL PERNOTTAMENTO:
4.011 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.012 armadio, cassetti, grucce, comodino o piano di appoggio per posto letto , illuminazione, lampade o applique (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.013 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero delle persone ospitabili (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.014 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili (4) (4S) (5)
4.015 poltrone o divano nel soggiorno (3) (3S)

4.02 DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI:
4.021 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione (1) (2) (3)

4.022 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde) (3S) (4) (4S) (5)
4.023 frigorifero (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.024 lavello con scolapiatti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.025 per ciascuna persona ospitabile (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2 coltelli
- 2 forchette
- 2 cucchiai
- 2 piatti piani
- 1 piatto fondo
- 2 bicchieri
- 1 tazza
- 1 tazzina

4.026 per ciascuna unità abitativa (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1 batteria da cucina
- 2 coltelli da cucina
- 1 zuccheriera
- 1 caffettiera
- 1 scolapasta
- 1 mestolo
- 1 insalatiera
- 1 grattugia
- 1 spremiagrumi
- 1 apribottiglie/cavatappi
- 1 bricco per il latte
- 1 pattumiera con sacchetti di plastica

4.027 tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

4.03 DOTAZIONI BAGNO:
4.031 saponetta (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.032 bagnoschiuma (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.033 ciabattine (3S) (4) (4S) (5)
4.034 accappatoio da bagno per persona (4) (4S) (5)
4.035 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato alle persone ospitabili e tappetino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.036 una salvietta per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.037 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.038 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.039 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.040 chiamata di emergenza (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

4.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA’ ABITATIVE:
4.041 impianto di erogazione acqua calda e fredda (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.042 scopa, paletta, secchio, ramazza, straccio per pavimenti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.043 televisione (3)
4.044 televisione con rete tv satellitare (3S) (4) (4S) (5)

4.045 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.046 documentazione sull'albergo (3) (3S) (4) (4S) (5)
4.047 necessario per scrivere (3S) (4) (4S) (5)
4.048 connessione a internet – quando presente il servizio sul territorio (3S) (4) (4S) (5)
4.049 insonorizzazione (4S) (5)

Dipendenze – art. 66 L.R. 2/2002

Nelle dipendenze non sono necessari ai fini della classificazione i requisiti previsti ai seguenti punti:
1.01 – 1.02 – 1.052 – 1.06 - 1.07 – 1.08 - 1.09 - 1.12 – 2.13 - 2.14 – 2.17 - 2.18 – 2.19 – 2.20 – 2.21 - 2.22 – 2.24 – 2.25

I servizi di cui ai punti 1.041 – 1.042 – 1.043 possono essere svolti dal personale della sede principale.

I servizi di cui ai punti 1.051 – 1.053 – 1.054 sono svolti nelle sale o aree della sede principale.

A2.1 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle residenze turistico alberghiere – strutture già autorizzate prima dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2010, n. 082/Pres. o che abbiano presentato progetti di costruzione o ristrutturazione prima dell'entrata in vigore del medesimo Decreto.

1. PRESTAZIONE DI SERVIZI

1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:
1.011 assicurati 16/24 ore con un addetto (3) (4)
1.012 assicurati 12/24 ore (2)

1.02 SERVIZIO DI NOTTE:
1.021 portiere di notte (4)
1.022 addetto disponibile a chiamata (2) (3)

1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:
1.031 cassette di sicurezza singole nelle unità abitative e/o camere (4)
1.032 cassette di sicurezza singole nelle unità abitative e/o camere o cassaforte della residenza (3)
1.033 in cassaforte della residenza (2)

1.04 SERVIZIO TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:
1.041 assicurato 16/24 ore con un addetto (3) (4)

1.042 a mezzo carrello solo in presenza di ascensore 12/24 ore (2)

1.05 SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:
1.051 nelle unità abitative e/o camere a richiesta del cliente (4)
1.052 in sala apposita o in sala ristorante (4)
1.053 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3)

1.06 SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E' UBICATO L'IMPIANTO:
1.061 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto (4)
1.062 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)
1.063 assicurato 12/24 ore (2)

1.07 SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI:
1.071 assicurato 16/24 ore con un addetto (4)
1.072 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)

1.08 SERVIZIO DI BAR NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE:
1.081 assicurato 16/24 ore con un addetto (4)
1.082 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)

1.09 DIVISE PER IL PERSONALE (2) (3) (4)

1.10 LINGUE STRANIERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO PORTINERIA - INFORMAZIONI:
- 2 lingue (4)
- 1 lingua (3)

1.11 SERVIZIO INTERNET RISERVATO AGLI ALLOGGIATI quando presente il servizio di connessione sul territorio (3) (4)

1.12 SERVIZIO FAX E FOTOCOPIATRICE (2) (3) (4)

1.13 CAMBIO BIANCHERIA NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE:
1.131 lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (4)
- a giorni alterni (3)
- due volte alla settimana (2)
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)
1.132 asciugamani nei bagni ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (3) (4)
- a giorni alterni (2)
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)

1.14 LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI:
1.141 resa entro le 24 ore (4)

1.15 PULIZIA NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE:
1.151 una volta al giorno, con riassetto pomeridiano (4)
1.152 una volta al giorno (2) (3)

1.16 PARCHEGGIO O SERVIZIO DI PARCHEGGIO:
1.161 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per l'80 per cento delle unità abitative e/o camere(4)

1.17 MANUTENZIONE DELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE, RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI ARREDI, CORREDI E DOTAZIONI (2) (3) (4)

2. DOTAZIONI STRUTTURA

2.O1 UNITA' ABITATIVE:
2.011 con locale bagno privato completo (2) (3) (4)
2.012 con vani distinti per camere e soggiorno-cucina (4)

2.02 RISCALDAMENTO:
2.021 in tutto l'esercizio (2) (3) (4)
(Ad esclusione delle residenze turistico alberghiere con apertura limitata alla stagione estiva. In tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva, il riscaldamento deve essere comunque assicurato in tutte le aree dell'esercizio effettivamente utilizzate)

2.03 ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:
2.031 nei locali comuni e nelle unità abitative e/o camere a quote altimetriche inferiori a 500 metri slm (4)

2.04 ASCENSORE PER I CLIENTI:
(se tecnicamente realizzabile e salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)
2.041 qualunque sia il numero dei piani (4)
2.042 per gli esercizi con locali oltre i primi due piani (escluso il piano terreno) (2) (3)

2.05 LINEE TELEFONICHE ESTERNE:
2.151 un apparecchio telefonico per uso comune (2) (3) (4)

2.06 LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO:
2.061 un locale (che può coincidere con la sala ristorante o il bar) (2)
2.062 spazi dedicati di superficie complessiva non inferiore a mq 4 per ognuna delle prime 10 unità abitative, mq 1 per ognuna delle ulteriori unità abitative fino alla ventesima, mq 0,5 per ogni unità oltre la ventesima, che possono coincidere con la sala ristorante o con il bar, anche se destinati alla somministrazione di alimenti e bevande alla clientela di passaggio(3)
2.063 come 2.062, maggiorata del 10 per cento(4)

2.07 BAR:
2.071 banco bar in locale o area distinti (4)
2.072 banco bar in area appositamente attrezzata (3)
2.073 banco bar posto in locale comune (2)

2.08 INSONORIZZAZIONE DI TUTTE LE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE (4)

3. DOTAZIONI MINIME NELLE UNITA' ABITATIVE

3.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO E IL PERNOTTAMENTO:
3.011 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili (2) (3) (4)
3.012 armadio, cassetti, grucce, comodino o piano di appoggio per posto letto, illuminazione, lampade o applique (2) (3) (4)
3.013 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero delle persone ospitabili (2) (3) (4)
3.014 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili (4)
3.015 poltrone o divano nel soggiorno (3)

3.02 DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI:
3.021 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione (2) (3)
3.022 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde) (4)
3.023 frigorifero (2) (3) (4)
3.024 lavello con scolapiatti (2) (3) (4)
3.025 per ciascuna persona ospitabile (2) (3) (4)
- 2 coltelli
- 2 forchette
- 2 cucchiai
- 2 piatti piani
- 1 piatto fondo
- 2 bicchieri
- 1 tazza
- 1 tazzina

3.026 per ciascuna unità abitativa (2) (3) (4)
- 1 batteria da cucina
- 2 coltelli da cucina
- 1 zuccheriera
- 1 caffettiera
- 1 scolapasta
- 1 mestolo
- 1 insalatiera
- 1 grattugia
- 1 spremiagrumi
- 1 apribottiglie/cavatappi
- 1 bricco per il latte
- 1 pattumiera con sacchetti di plastica

3.027 tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina (2) (3) (4)

3.03 DOTAZIONI BAGNO:
3.031 saponetta (2) (3) (4)
3.032 bagnoschiuma (3) (4)
3.033 ciabattine (4)
3.034 accappatoio da bagno per persona (4)

3.035 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato alle persone ospitabili e tappetino (2) (3) (4)
3.036 una salvietta per persona (2) (3) (4)
3.037 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (2) (3) (4)
3.038 cestino rifiuti (2) (3) (4)
3.039 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza(3) (4)

3.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA' ABITATIVE:
3.041 impianto di erogazione acqua calda e fredda (2) (3) (4)
3.042 scopa, paletta, secchio, ramazza, straccio per pavimenti (2) (3) (4)
3.043 televisione (3)
3.044 televisione con rete tv satellitare (4)
3.045 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (4)
3.046 documentazione sull'albergo (3) (4)
3.047 necessario per scrivere (4)
3.048 connessione a internet - quando presente il servizio sul territorio (4)

4. DOTAZIONI MINIME NELLE CAMERE

4.01 DOTAZIONE DELLE CAMERE:
4.011 letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto e specchio (2) (3) (4)
4.012 lampade o applique da comodino (2) (3) (4)
4.013 punto illuminazione per leggere o scrivere (2) (3) (4)
4.014 lavabo con acqua corrente calda e fredda comprensivo di specchio con presa di corrente in ciascuna camera sprovvista di locale bagno privato (2) (3)
4.015 cestino rifiuti (2) (3) (4)
4.016 sgabello o ripiano apposito per bagagli (2) (3) (4)
4.017 documentazione sull'albergo (3) (4)
4.018 necessario per scrivere (4)
4.019 una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto (2) (3) (4)
4.020 una poltrona (4)

4.02 FRIGO-BAR NELLE CAMERE (4)

4.03 TELEVISIONE:
4.031 in tutte le camere con rete TV satellitare (4)
4.032 in tutte le camere (3)
4.033 in sala ad uso comune (2) (3) (4)

4.04 CONNESSIONE A INTERNET NELLE CAMERE - quando presente il servizio sul territorio(4)

4.05 SERVIZIO DI RICEZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA - quando presente il servizio di connessione internet sul territorio (3) (4)

4.06 CHIAMATA DEL PERSONALE:

4.061 chiamata con telefono (3) (4)
4.062 chiamata con telefono o campanello (2)

4.07 TELEFONO NELLE CAMERE:
4.071 abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (4)

4.08 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO NELLE CAMERE:
4.081 saponetta (2) (3) (4)
4.082 bagnoschiuma (3) (4)
4.083 ciabattine (4)
4.084 accappatoio da bagno per persona (4)
4.085 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino (2) (3) (4)
4.086 una salvietta per persona (2) (3) (4)
4.087 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (2) (3) (4)
4.088 cestino rifiuti (2) (3) (4)
4.089 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (4)

Dipendenze – art. 66 L.R. 2/2002

Nelle dipendenze non sono necessari ai fini della classificazione i requisiti previsti ai seguenti punti:
1.01 – 1.02 - 1.051 – 1.06 – 1.07 - 1.08 - 1.10 – 1.11 – 1.12 – 2.05 - 2.06 – 2.07 -4.05

Il servizio di cui al punto 1.041 puo' essere svolto dal personale della sede principale

I servizi di cui ai punti 1.052 – 1.053 sono svolti nelle sale della sede principale

A2.2 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle residenze turistico alberghiere - strutture di progettazione, costruzione e ristrutturazione successive all'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2010, n. 082/Pres..

1. PRESTAZIONE DI SERVIZI

1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:
1.011 assicurati 16/24 ore con un addetto (3) (4)
1.012 assicurati 12/24 ore (2)

1.02 SERVIZIO DI NOTTE:
1.021 portiere di notte (4)
1.022 addetto disponibile a chiamata (2) (3)

1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:
1.031 cassette di sicurezza singole nelle unità abitative e/o camere (4)
1.032 cassette di sicurezza singole nelle unità abitative e/o camere (3)
1.033 in cassaforte della residenza (2)

1.04 SERVIZIO TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:
1.041 assicurato 16/24 ore con un addetto (3) (4)
1.042 a mezzo carrello solo in presenza di ascensore 12/24 ore (2)

1.05 SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:
1.051 nelle unità abitative e/o camere a richiesta del cliente (4)
1.052 in sala o area apposita o in sala ristorante (4)
1.053 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3)

1.06 SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E' UBICATO L'IMPIANTO:
1.061 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto (4)
1.062 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)
1.063 assicurato 12/24 ore (2)

1.07 SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI:
1.071 assicurato 16/24 ore con un addetto (4)
1.072 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)

1.08 SERVIZIO DI BAR NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE:
1.081 assicurato 16/24 ore con un addetto (4)
1.082 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)

1.09 DIVISE PER IL PERSONALE (2) (3) (4)

1.10 LINGUE STRANIERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO PORTINERIA - INFORMAZIONI:
- 2 lingue (4)
- 1 lingua (3)

1.11 SERVIZIO INTERNET RISERVATO AGLI ALLOGGIATI quando presente il servizio di connessione sul territorio (3) (4)

1.12 SERVIZIO FAX E FOTOCOPIATRICE (2) (3) (4)

1.13 CAMBIO BIANCHERIA NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE:
1.131 lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (4)
- a giorni alterni (3)
- due volte alla settimana (2)
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)
1.132 asciugamani nei bagni ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (3) (4)
- a giorni alterni (2)

(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)

1.14 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO COMUNI:
1.141 un telo da bagno per persona (2) (3) (4)
1.142 un asciugamano per persona (2) (3) (4)
1.143 chiamata di emergenza (2) (3) (4)

1.15 LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI:
1.151 resa entro le 24 ore (4)

1.16 PULIZIA NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE:
1.161 una volta al giorno, con riassetto pomeridiano (4)
1.162 una volta al giorno (2) (3)

1.17 PARCHEGGIO O SERVIZIO DI PARCHEGGIO:
1.171 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per l'80 per cento delle unità abitative e/o camere (4)

1.18 MANUTENZIONE DELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE, RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI ARREDI, CORREDI E DOTAZIONI (2) (3) (4)

2. DOTAZIONI STRUTTURA

2.01 UNITA' ABITATIVE:
2.011 con locale bagno privato completo (2) (3) (4)
2.012 con vani distinti per camere e soggiorno-cucina (4)

2.02 NUMERO DEI LOCALI BAGNO PRIVATI COMPLETI, ESPRESSI IN PERCENTUALE DELLE CAMERE:
2.021 100 per cento (3) (4)
2.022 almeno l'80 per cento (2)

2.03 NUMERO DEI LOCALI BAGNO COMUNI COMPLETI:
2.031 uno ogni 6 posti letto o frazione non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (2)

2.04 SERVIZI IGIENICI DESTINATI AI LOCALI E AREE COMUNI E/O SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CON GABINETTO DISTINTO PER SESSO (2) (3) (4)

2.05 RISCALDAMENTO:
2.051 in tutto l'esercizio (2) (3) (4)
(Ad esclusione delle residenze turistico alberghiere con apertura limitata alla stagione estiva. In tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva, il riscaldamento deve essere comunque assicurato in tutte le aree dell'esercizio effettivamente utilizzate)

2.06 ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:
2.061 nei locali comuni e regolabile dal cliente nelle unità abitative e/o camere a quote altimetriche inferiori a 500 metri slm (3) (4)

2.07 ASCENSORE PER I CLIENTI:
(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)
2.071 qualunque sia il numero dei livelli (4)
2.072 per gli esercizi con locali superiori ai due livelli (compresi i piani interrati qualora forniti, anche in parte, di locali a servizio degli ospiti)(2) (3)

2.08 LINEE TELEFONICHE ESTERNE:
2.081 un apparecchio telefonico per uso comune (2) (3) (4)

2.09 SALE O AREE COMUNI: LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO:
2.091 un locale (che può coincidere con l'eventuale sala ristorante, bar o colazione) (2)
2.092 sala/e di superficie complessiva non inferiore a mq 4 per ognuna delle prime 10 unità abitative, mq 1 per ognuna delle ulteriori unità abitative fino alla ventesima, mq 0,5 per ogni unità abitativa oltre la ventesima, esclusa dal computo l'eventuale sala ristorante qualora la somministrazione di alimenti e bevande sia effettuata anche alla clientela di passaggio (3)
2.093 come 2.092, maggiorata del 10 per cento, esclusa in ogni caso dal computo l'eventuale sala ristorante (4)

2.10 SALE O AREE COMUNI: RISTORANTE
2.101 in sala ristorante o area apposite riservate agli alloggiati negli esercizi che forniscono il servizio di ristorazione (3) (4)

2.11 SALE O AREE COMUNI: BAR
2.111 sala o area bar appositamente attrezzata (4)
2.112 sala o area bar in locale comune (3)
2.113 punto ristoro, anche con distributore automatico, posto in locale comune(2)

2.12 VANO ADIBITO A GUARDAROBA E DEPOSITO BAGAGLI (4)

2.13 INSONORIZZAZIONE DI TUTTE LE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE (4)

3. DOTAZIONI MINIME NELLE UNITA' ABITATIVE

3.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO E IL PERNOTTAMENTO:
3.011 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili (2) (3) (4)
3.012 armadio, cassetti, grucce, comodino o piano di appoggio per posto letto, illuminazione, lampade o applique (2) (3) (4)
3.013 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero delle persone ospitabili (2) (3) (4)
3.014 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili (4)
3.015 poltrone o divano nel soggiorno (3)

3.02 DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI:

3.021 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione (2) (3)
3.022 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde)(4)
3.023 frigorifero (2) (3) (4)
3.024 lavello con scolapiatti (2) (3) (4)
3.025 per ciascuna persona ospitabile (2) (3) (4)
- 2 coltelli
- 2 forchette
- 2 cucchiai
- 2 piatti piani
- 1 piatto fondo
- 2 bicchieri
- 1 tazza
- 1 tazzina
3.026 per ciascuna unità abitativa (2) (3) (4)
- 1 batteria da cucina
- 2 coltelli da cucina
- 1 zuccheriera
- 1 caffettiera
- 1 scolapasta
- 1 mestolo
- 1 insalatiera
- 1 grattugia
- 1 spremiagrumi
- 1 apribottiglie/cavatappi
- 1 bricco per il latte
- 1 pattumiera con sacchetti di plastica
3.027 tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina (2) (3) (4)

3.03 DOTAZIONI BAGNO:
3.031 saponetta (2) (3) (4)
3.032 bagnoschiuma (3) (4)
3.033 ciabattine (4)
3.034 accappatoio da bagno per persona (4)
3.035 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato alle persone ospitabili e tappetino (2) (3) (4)
3.036 una salvietta per persona (2) (3) (4)
3.037 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (2) (3) (4)
3.038 cestino rifiuti (2) (3) (4)
3.039 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (4)
3.040 chiamata di emergenza (2) (3) (4)

3.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA’ ABITATIVE:
3.041 impianto di erogazione acqua calda e fredda (2) (3) (4)
3.042 scopa, paletta, secchio, ramazza, straccio per pavimenti (2) (3) (4)
3.043 televisione (3)
3.044 televisione con rete tv satellitare (4)
3.045 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (4)
3.046 documentazione sulla struttura ricettiva (3) (4)

3.047 necessario per scrivere (4)
3.048 connessione a internet - quando presente il servizio sul territorio (4)

4. DOTAZIONI MINIME NELLE CAMERE

4.01 DOTAZIONE DELLE CAMERE:
4.011 letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto e specchio (2) (3) (4)
4.012 lampade o applique da comodino (2) (3) (4)
4.013 punto illuminazione per leggere o scrivere (2) (3) (4)
4.014 lavabo con acqua corrente calda e fredda comprensivo di specchio con presa di corrente in ciascuna camera sprovvista di locale bagno privato (2)
4.015 cestino rifiuti (2) (3) (4)
4.016 sgabello o ripiano apposito per bagagli (2) (3) (4)
4.017 documentazione sulla struttura ricettiva (3) (4)
4.018 necessario per scrivere (4)
4.019 una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto (2) (3) (4)
4.020 una poltrona (4)

4.02 FRIGO-BAR NELLE CAMERE (4)

4.03 TELEVISIONE:
4.031 in tutte le camere con rete TV satellitare (4)
4.032 in tutte le camere (3)
4.033 in sala ad uso comune (2) (3) (4)

4.04 CONNESSIONE A INTERNET NELLE CAMERE - quando presente il servizio sul territorio (4)

4.05 SERVIZIO DI RICEZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA - quando presente il servizio di connessione internet sul territorio (3) (4)

4.06 CHIAMATA DEL PERSONALE:
4.061 chiamata con telefono (3) (4)
4.062 chiamata con telefono o campanello (2)

4.07 TELEFONO NELLE CAMERE:
4.071 abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (4)

4.08 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO NELLE CAMERE:
4.081 saponetta (2) (3) (4)
4.082 bagnoschiuma (3) (4)
4.083 ciabattine (4)
4.084 accappatoio da bagno per persona (4)
4.085 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino (2) (3) (4)
4.086 una salvietta per persona (2) (3) (4)
4.087 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (2) (3) (4)
4.088 cestino rifiuti (2) (3) (4)

4.089 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (4)
4.090 chiamata di emergenza (2) (3) (4)

5. SUPERFICI CAMERE E BAGNI PRIVATI

5.01 per la camera singola una superficie minima di 9 metri quadrati al netto dei bagni privati (4)

5.02 per la camera singola una superficie minima di 8 metri quadrati al netto dei bagni privati (2) (3)

5.03 per la camera doppia una superficie minima di 15 metri quadrati al netto dei bagni privati (4)

5.04 per la camera doppia una superficie minima di 14 metri quadrati al netto dei bagni privati (2) (3)

5.05 per ogni ulteriore posto letto una superficie minima di 6 metri quadrati al netto dei bagni privati (2) (3) (4)

5.06 per il bagno privato completo una superficie di 4 metri quadrati (4)

5.07 per il bagno privato completo una superficie di 3 metri quadrati (2) (3)

(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)

Dipendenze – art. 66 L.R. 2/2002

Nelle dipendenze non sono necessari ai fini della classificazione i requisiti previsti ai seguenti punti:
1.01 – 1.02 - 1.051 – 1.06 – 1.07 - 1.08 - 1.10 – 1.11 – 1.12 – 2.08 - 2.09 – 2.10 – 2.11 2.12 – 4.05

Il servizio di cui al punto 1.041 puo' essere svolto dal personale della sede principale.

I servizi di cui ai punti 1.052 – 1.053 sono svolti nelle sale o aree della sede principale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_43_1_DPR_194_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 ottobre 2013, n. 0194/Pres.
Nomina del Direttore generale sostituto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 47, che disciplina l'articolazione della dirigenza presso l'Amministrazione regionale;
VISTO in particolare il comma 3 del precitato articolo 47, il quale prevede che il direttore generale opera alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, in posizione sovraordinata rispetto ai direttori centrali, con funzioni di sovrintendenza e di impulso in ordine alla gestione dell'Amministrazione regionale, assicurando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Presidente medesimo e dalla Giunta regionale e garantendo il coordinamento e la continuità dell'attività delle Direzioni centrali e svolge, altresì, le funzioni attribuite dal regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 16 concernente gli incarichi dirigenziali;
VISTI gli articoli 17 bis e 23 ter del precitato Regolamento di organizzazione, che disciplinano rispettivamente le competenze del direttore generale e le modalità per il conferimento dell'incarico;
ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1612 di data 13 settembre 2013, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1720 di data 19 settembre 2013, nell'ambito della ridefinizione dell'articolazione e declaratoria delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, è stata costituita la Direzione generale;
ATTESO che alla data odierna non risulta attribuito l'incarico di direttore generale;
RAVVISATA la necessità, con riferimento alle competenze attribuite alla Direzione generale e per il perseguimento delle finalità istituzionali, di dover assicurare fin da subito la correntezza e la continuità dell'azione amministrativa;
ATTESO che la Direzione generale è struttura equiparata a Direzione centrale ai sensi dell'articolo 7 ter del Regolamento di organizzazione;
VISTO l'articolo 29 del Regolamento di organizzazione e tenuto conto dei principi generali della materia;
RITENUTO pertanto, per le ragioni sopra indicate, di dover provvedere al conferimento di un incarico sostitutorio a soggetto in possesso dei requisiti previsti per la nomina a direttore generale;
RAVVISATA l'opportunità che l'incarico di cui trattasi abbia durata limitata sino alla nomina del direttore generale e comunque non superiore a 90 giorni;
RITENUTO peraltro, in ragione della connotazione di particolare fiduciarietà dell'incarico di direttore generale, che l'incarico sostitutorio debba essere finalizzato al compimento dei soli atti strettamente necessari per assicurare il corretto funzionamento della Direzione generale ovvero di quelli connotati da ragioni di indifferibilità ed urgenza;
RITENUTO di individuare fra i direttori centrali dell'Amministrazione regionale il soggetto cui conferire l'incarico sostitutorio di cui trattasi;
RITENUTO, per le capacità professionali e l'ampia esperienza e conoscenza maturata nell'ambito della intera organizzazione regionale, di conferire al dott. Daniele Bertuzzi, in aggiunta a quello già rivestito di Segretario generale della Presidenza della Regione, anche l'incarico di direttore generale sostituto;
VISTO l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 6 agosto 2013, n. 8, il quale prevede che il trattamento economico riferito all'incarico di direttore generale può essere determinato fino alla misura massima di euro 180.000,00 annui lordi;
VISTO l'articolo 48 bis della legge regionale 18/1996, che disciplina il trattamento economico in caso di conferimento di incarichi sostitutori dei direttori centrali;
RITENUTO, in ragione delle funzioni e dei compiti conferiti con il presente decreto al direttore generale sostituto, di mantenere fermo il trattamento economico già in godimento per l'incarico di Segretario generale della Presidenza della Regione attualmente ricoperto;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, al dott. Daniele Bertuzzi, fermo restando l'incarico di Segretario generale della Presidenza della Regione, è conferito l'incarico di direttore generale sostituto.
2. L'incarico di cui al punto 1. decorre dalla data del presente provvedimento e ha durata fino alla nomina del direttore generale e comunque non superiore a 90 giorni.
3. Nello svolgimento dell'incarico, il direttore generale sostituto assicura la correntezza e la continuità

dell'azione amministrativa della Direzione generale, assumendo gli atti strettamente necessari per assicurare il corretto funzionamento della Direzione generale medesima ovvero quelli connotati da ragioni di indifferibilità ed urgenza.
4. Il conferimento dell'incarico aggiuntivo non comporta modifiche al trattamento economico in godimento.
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_43_1_DAS_FIN PATR_1848_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1848

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) bis - Istituzione di capitolo di entrata "Per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dal recupero di somme erogate su capitoli di spesa e relativi interessi, di competenza del Servizio Beni culturali della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà, di cui alla mail dd. 26 settembre 2013;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Cultura, Sport e Solidarietà Servizio beni culturali - è istituito "per memoria" il capitolo 133 "Recupero di somme erogate su capitoli di spesa di competenza e relativi interessi".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 820 - servizio n. 505 - unità di bilancio 3.2.131 dell'entrata

- capitolo 133

destinazione	RECUPERO DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA E RELATIVI INTERESSI

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_43_1_DAS_FIN PATR_1850_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1850

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9670 "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione regionale, nonché conferimenti ai fondi di previdenza complementare delle quote di trattamento di fine rapporto" non risulta sufficiente alla copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 1 otto-

bre 2013 pervenuta dal Servizo tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria, provvedere all'impinguamento;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
11.3.1.1185	9670	1.000.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 1.000.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 489 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 9670

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_43_1_DAS_FIN PATR_1852_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1852

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Spese correnti - Fondi regionali.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013,

sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_43_1_DAS_FIN PATR_1852_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	131001	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	335	9366	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTINCENDIO

Residuo Perento	
	4.263,45
Totale Decreti	**4.263,45**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	335	967	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: FD. A. PREZIOSO

Residuo Perento	
	274,91
Totale Decreti	**274,91**
Totale Capitolo	**4.538,36**
Totale Atto	**4.538,36**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	4.538,36

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-4.538,36	0,00

13_43_1_DAS_FIN PATR_1853_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1853

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 140 "Rimborso forfettario delle spese di vitto spettante agli Assessori regionali" non risulta sufficiente alla copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 3 ottobre 2013 pervenuta dal Segretariato Generale, provvedere all'impinguamento;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
11.2.1.1179	140	50.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 50.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 710 - servizio n. 477 - unità di bilancio della spesa 11.2.1.1179

- capitolo 140

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERRÀ CORRISPOSTO IL RIMBORSO FORFETTARIO DELLE SPESE DI VITTO AGLI ASSESSORI REGIONALI. LA LR. 13/2003, ART. 21, COMMA 16, PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI EMETTERE ORDINI DI ACCREDITAMENTO A FAVORE DI UN FUNZIONARIO DELEGATO, SPESA OBBLIGATORIA

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_43_1_DAS_FIN PATR_1854_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 ottobre 2013, n. 1854

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello

stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_43_1_DAS_FIN PATR_1854_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5393

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	5218	0	1	5393	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
15.000,00
Totale Decreti **15.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	580	1353	1	1	5393	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
20.000,00
Totale Decreti **20.000,00**
Totale Capitolo **35.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5830

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	320	2285	0	1	5830	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE LUMEN HARMONICUM - TRIESTE

Residuo Perento
15.000,00
Totale Decreti **15.000,00**
Totale Capitolo **15.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13449	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Residuo Perento
8.761,30
Totale Decreti **8.761,30**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13477	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
10.754,24
Totale Decreti **10.754,24**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13479	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
7.962,87
Totale Decreti **7.962,87**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13486	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
19.092,71
Totale Decreti **19.092,71**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13488	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
11.451,57
Totale Decreti **11.451,57**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13489	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
27.699,96
Totale Decreti **27.699,96**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13507	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Residuo Perento
30.094,91
Totale Decreti **30.094,91**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13512	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI SPILIMBERGO

Residuo Perento
29.550,26
Totale Decreti **29.550,26**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13532	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

Residuo Perento
2.863,12
Totale Decreti **2.863,12**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13547	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE - BARCIS

Residuo Perento
8.641,20
Totale Decreti **8.641,20**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13548	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE - BARCIS

Residuo Perento
4.132,86
Totale Decreti **4.132,86**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13549	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GRADO

Residuo Perento	
	24.159,92
Totale Decreti	**24.159,92**
Totale Capitolo	**185.164,92**
Totale Atto	**235.164,92**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5051 MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE - SPESE CORRENTI	5393 (R1)	35.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA		
6.3.1.1125 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	5830 CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' DELLA REGIONE E AD ALTRI SOGGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, INTERVENTI E INIZIATIVE DI CARATTERE SCIENTIFICO - CULTURALE ART. 8, COMMA 23, L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 25, L.R. 30.12.2008 N. 17; ART. 8, COMMA 29, L.R. 23.7.2009 N. 12; ART. 7, COMMA 29, L.R. 30.12.2009 N. 24; DAFP 15.5.2012 N. 1068; DAFP 1.10.2013 N. 111111 (R1)	15.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	185.164,92

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-50.000,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-185.164,92	0,00

13_43_1_DAS_FUNZ PUBBL_1-S-2013

Decreto dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, delegato alla protezione civile 9 ottobre 2013, n. 1/S/2013
Nomina componenti del Comitato tecnico regionale per la polizia locale (articolo 22, legge regionale 29 aprile 2009, n. 9).

L'ASSESSORE

PREMESSO che l'articolo 22 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 "Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale", prevede l'istituzione del Comitato tecnico regionale per la polizia locale, di seguito denominato Comitato, con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di polizia locale e fa coincidere la durata del Comitato con quella della legislatura regionale;
RICHIAMATO il decreto 20 luglio 2009, n. 441/1.6.1 dell'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza della X legislatura regionale, pubblicato sul BUR 12 agosto 2008, n. 32 e successive modifiche, con il quale è stato costituito presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, il Comitato, secondo la composizione stabilita dal suindicato articolo 22, comma 1, lettere da a) a g);
CONSIDERATO che la scadenza naturale della X legislatura regionale si è compiuta il 13 aprile 2013 e che con l'attuale nuova XI legislatura regionale si rende necessario rinnovare la composizione del suindicato Comitato per i soggetti di cui all'articolo 22, comma 1, lettere e), f) e g), della legge regionale 9/2009, da designarsi - ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della medesima legge 9/2009 - dal Consiglio delle autonomie locali;
VISTA la deliberazione del Consiglio delle autonomie locali, riunione n. 9 del 31 luglio 2013, estratto del processo verbale n. 21/2013, con la quale sono stati designati i componenti di propria competenza, come di seguito indicati:
- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e) della legge regionale 9/2009 "due comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti":

1. col. Walter Milocchi (Corpo di PL di Monfalcone);
2. ten. Lorenzo Piana (Corpo di PL di Cividale del Friuli);

- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera f) della legge regionale 9/2009 "sei comandanti ripartiti tra quelli dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti e quelli dei Corpi di polizia locale organizzati in forma associata":

1. ten. col. Eros Del Longo (Corpo intercomunale di PL Latisana-Ronchis);
2. cap. Alessandro Tomat (Corpo intercomunale di PL "Conca Tolmezzina");
3. cap. Luigino Cancian (Corpo intercomunale di PL "Valli delle Dolomiti Friulane");
4. ten. Gianni Ambotta (Corpo intercomunale di PL "Dal Meduna al Tagliamento");
5. ten. Angelo Roberto Segatto (Corpo intercomunale di PL "Sile");
6. ten. Leonardo Zucchiatti (Corpo intercomunale di PL del Sandanielese);

- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera g) della legge regionale 9/2009 "due responsabili dei Servizi di polizia locale":

1. ten. Alessandra Cannella (Servizio intercomunale di PL Tricesimo-Cassacco);
2. s. ten. Rudi Bagatto (Servizio intercomunale di PL "Piccoli Comuni").

CONSIDERATO che, a seguito della designazione dei nuovi componenti del Comitato, avvenuta con la richiamata delibera n. 21 del 31 luglio 2013 da parte del Consiglio delle autonomie locali, sono pervenute le rinunce del capitano Luigino Cancian, Comandante del Corpo intercomunale di PL "Valli delle Dolomiti Friulane" e del tenente Leonardo Zucchiatti, Comandante del Corpo intercomunale di PL del Sandanielese, individuati entrambi ai sensi della lettera f), comma 1 dell'articolo 22 della L.R. 9/2009;
VISTA la deliberazione n. 25/2013 del 2 ottobre 2013, con la quale il Consiglio delle autonomie locali ha designato i due nuovi componenti di propria competenza, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera f) della legge regionale 9/2009 "sei comandanti ripartiti tra quelli dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti e quelli dei Corpi di polizia locale organizzati in forma associata", come di seguito indicato:

1. cap. Franco Fantinato (Corpo intercomunale di PL del "Medio Friuli);
2. cap. Alberto Adami (Corpo intercomunale del Comune di Lignano Sabbiadoro);

CONSIDERATO che il comma 1 del medesimo articolo 22 stabilisce che il Comitato è composto dai seguenti membri di diritto:
- lettera a) "direttore della struttura regionale competente in materia di polizia locale, che lo presiede";
- lettera b) "comandante del Corpo di polizia locale del Comune capoluogo di Regione, vicepresidente";

- lettera c) “comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni capoluogo di Provincia”;
- lettera d) “comandanti dei Corpi di polizia locale delle Province”.

ATTESO che il Corpo di PL del Comune di Udine risulta attualmente privo del Comandante e che, nelle more della nomina del nuovo Comandante, il Segretario generale svolge la funzione di dirigente ad interim della polizia locale;
VISTA la comunicazione, inviata con mail al Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza in data 4/10/2013, nella quale il Segretario generale designa il Capitano Fabrizio Di Matteo a rappresentare il Corpo di polizia locale del Comune di Udine al Comitato tecnico regionale di polizia locale, in attesa della nomina del nuovo Comandante;
RITENUTO di dover procedere alla nomina dei componenti del Comitato;

DECRETA

1. Per le motivazioni addotte nelle premesse, è rinnovato il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, composto ai sensi della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, articolo 22, comma 1, lettere da a) a g), come di seguito indicato:
a) “direttore della struttura regionale competente in materia di polizia locale, che lo presiede”:
- dott. Gianfranco Spagnul;

b) “comandante del Corpo di polizia locale del Comune capoluogo di Regione, vicepresidente”:
- gen. Sergio Abbate, comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Trieste;

c) “comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia”:
- col. Marco Muzzatti, comandante del Corpo intercomunale di polizia locale Gorizia e Savogna d’Isonzo, con sede in Gorizia;
- col. Arrigo Buranel, comandante del Corpo intercomunale di polizia locale Pordenone e Roveredo in Piano con sede in Pordenone;
- cap. Fabrizio Di Matteo, designato a rappresentare il Corpo di polizia locale del Comune di Udine;

d) “comandanti dei Corpi di polizia locale delle Province”:
- col. Samuele Grandin, comandante del Corpo di polizia locale della Provincia di Pordenone;
- ten. col. Stefano Verri, comandante del Corpo di polizia locale della Provincia di Udine;
- ten. col. Fabrizio Mores, comandante del Corpo di polizia locale della Provincia di Gorizia;
- cap. Marina Scieghi, responsabile del Corpo di polizia locale della Provincia di Trieste;

e) “due comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti”:
- col. Walter Milocchi, comandante del Corpo di polizia locale di Monfalcone;
- ten. Lorenzo Piana, comandante del Corpo di polizia locale di Cividale del Friuli;

f) “sei comandanti ripartiti tra quelli dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti e quelli dei Corpi di polizia locale organizzati in forma associata”:
- ten. col. Eros Del Longo, comandante del Corpo intercomunale di polizia locale Latisana e Ronchis, con sede in Latisana;
- cap. Alessandro Tomat, comandante del Corpo intercomunale di polizia locale “Conca Tolmezzina”, con sede in Tolmezzo;
- cap. Franco Fantinato, comandante del Corpo intercomunale di polizia locale del “Medio Friuli”, con sede in Codroipo;
- ten. Gianni Ambotta, comandante del Corpo intercomunale di polizia locale “Dal Meduna al Tagliamento”, con sede in Spilimbergo;
- ten. Angelo Roberto Segatto, comandante del Corpo intercomunale di polizia locale “Sile”, con sede in Azzano Decimo;
- cap. Alberto Adami, comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Lignano Sabbiadoro;

g) “due responsabili dei Servizi di polizia locale”:
- ten. Alessandra Cannella, responsabile del Servizio intercomunale di polizia locale Tricesimo-Cassacco, con sede in Tricesimo;
- s. ten. Rudi Bagatto, responsabile del Servizio intercomunale di polizia locale “Piccoli Comuni”, con sede in Canzian d’Isonzo;

2. Le funzioni di segretario del Comitato tecnico regionale per la polizia locale sono svolte da un funzionario del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza competente;
3. Il presente decreto verrà trasmesso agli enti e agli uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 ottobre 2013

PANONTIN

13_43_1_DDC_AMB ENER_2287_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2287/ SCR 1232

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 del progetto riguardante la centralina idroelettrica dei “Magredi” in Comune di Vivaro e Maniago. Proponente: Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante “Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza”;
VISTA la domanda pervenuta in data 23 maggio 2013 presentata dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna di Pordenone per l’attivazione della procedura di verifica di cui all’art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTA la pubblicazione dell’annuncio dell’avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 12 giugno 2013 e la contestuale affissione all’Albo Pretorio del Comune di Vivaro e del Comune di Maniago del 1 luglio 2013, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/22780/SCR/1232 dd. 04 luglio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Vivaro, al Comune di Maniago, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, all’Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento struttura stabile gestione risorse idriche sede di Pordenone;
CONSTATATO che il progetto è sottoposto a contestuale procedura di valutazione di incidenza in quanto la condotta forzata è posata per buona parte del suo sviluppo in adiacenza alla ZPS “Magredi di Pordenone”;
RILEVATO che in data 9 agosto 2013 con nota prot. 26668 sono state richieste integrazioni al proponente ai sensi dell’art. 20 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e che in data 9 settembre 2012 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste entro il termine previsto dall’art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
RILEVATO che per quanto riguarda la valutazione di incidenza in data 26 giugno 2013 è pervenuta da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità la nota prot. 46051 del 24 giugno 2013 di richiesta integrazioni e che successivamente, in data 18 settembre 2013, è pervenuta da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità la nota prot. SCPA/8.6/15911 del 16 settembre 2013 con cui non vengono individuati elementi ostativi alla realizzazione dell’intervento;
RILEVATO che in data 20 agosto 2013 è pervenuto il parere dell’ETP ai sensi dell’art. 4bis della LR 19/1971 con nota prot. 3997/UTEC del 14 agosto 2013;
RILEVATO che non sono pervenute ulteriori osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTO il parere n. SCR/65/2013 del 02 ottobre 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ha valutato favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- il canale da cui si intende derivare le portate è un canale artificiale esistente e la portata in esso veicolata è già oggetto di concessione, a monte, facendo parte del sistema derivatorio della cosiddetta "zona Meduna"; il proponente non intende aumentare la derivazione dal Torrente Meduna ma utilizzare le portate già oggetto di concessione;
- per quanto riguarda la fase di cantiere, considerata la modesta entità dell'intervento, non si rilevano particolari impatti sulle componenti ambientali interessate;
- le modalità tecniche del ripristino, previste dall'allegato C della LR 9/2005, garantiscono comunque il recupero delle superfici prative danneggiate;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA ed ha espresso parere favorevole alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente parere attiene unicamente alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con annessa procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 s.m.i., procedura di verifica che non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento struttura stabile gestione risorse idriche sede di Pordenone;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la centralina idroelettrica dei "Magredi" in Comune di Vivaro e di Maniago - presentato dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Si precisa che il materiale di scavo derivante dalla realizzazione dell'intervento - non avendo il proponente allegato all'istanza di screening né specificatamente richiesto l'approvazione di un "piano di utilizzo" ai sensi del D.M. 161/2012 - non potrà essere gestito secondo le indicazioni del precitato DM ed andrà pertanto gestito secondo le previsioni della vigente normativa in materia.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio Valutazioni Ambientali, al Comune di Vivaro, al Comune di Maniago, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento struttura stabile gestione risorse idriche sede di Pordenone.
Trieste, 11 ottobre 2013

DANESE

13_43_1_DDC_AMB ENER_2288_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2288/ SCR 1231

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una centrale idroe-

lettrica sul fiume Tagliamento in località Ospedaletto in Comune di Gemona (UD). Proponente: Hydra Srl - Campodarsego.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 04 giugno 2013 presentata da HYDRA srl di Campodarsego per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio Valutazioni Ambientali sul BUR del 12 giugno 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Gemona, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVIA/22360/SCR/1231 dd. 01 luglio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Gemona, al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Ente tutela pesca del FVG;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- in data 31 luglio 2013 da parte dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
- in data 31 luglio 2013 da parte del Circolo Legambiente della Pedemontana Gemonese;
- in data 18 luglio 2013 da parte del Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento;

VISTO il parere n. SCR/66/2013 del 02 ottobre 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la tipologia di impianto ed il posizionamento prescelto determinano l'assenza di impatti negativi permanenti sul fiume;
- l'impatto è riconducibile alla fase di cantiere per la sola fase di realizzazione della turbina e della centrale;
- l'impatto principale in fase di esercizio sarà quello visivo paesaggistico della centrale;
- risulta assente una proposta tecnica per la creazione della continuità idrobiologica del corso d'acqua, dovuta per legge;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Ente tutela pesca del FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una centrale idroelettrica sul fiume Tagliamento in località Ospedaletto in Comune di Gemona - presentato da HYDRA srl di Campodarsego - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente, di concerto con il concessionario gestore della derivazione esistente, dovrà realizzare opportune opere, concordate con l'Ente Tutela Pesca, volte a garantire la continuità idrobiologica durante tutto l'anno e per l'intera durata della concessione;
2. al fine di mitigare i potenziali impatti sulle componenti relative alla fauna ittica, la tempistica e le modalità di lavorazione in alveo per la realizzazione dell'impianto e delle opere annesse dovranno essere concordate con l'Ente Tutela Pesca;
3. il materiale di scavo andrà gestito ai sensi della vigente normativa in materia.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio Valutazioni Ambientali, al Comune di Gemona, al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Ente tutela pesca del FVG.
Trieste, 11 ottobre 2013

DANESE

13_43_1_DDC_AMB ENER_2289_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2289/ SCR 1243

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante la manutenzione straordinaria per la risagomatura idraulica del rio Becus al fine della messa in sicurezza del quartiere di Villanova. Proponente: Comune di Pordenone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 9 luglio 2013 presentata dal Comune di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 24 luglio 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pordenone dal 23 luglio 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/25564/SCR/1243 dd. 31 luglio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Pordenone;
PRESO ATTO che in data 19 settembre 2013 è pervenuto il parere dell'Ente tutela pesca;
VISTO il parere n. SCR/67/2013 del 02 ottobre 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la necessità delle opere in progetto è stata ampliamente verificata dalle valutazioni idrauliche e dai pareri favorevoli già ottenuti dalle strutture regionali competenti;

- l'intervento si rende necessario per ripristinare la capacità di smaltimento della rete idraulica, inficiata per lo più da intasamenti naturali delle sezioni per depositi di sedimento o per parziali cedimenti di sponda, ma anche dalla presenza di attraversamenti stradali, del rilevato autostradale, e da variazioni nei tracciati planimetrici conseguenti a modifiche nell'assetto urbanistico;
- il progetto prevede, in sostanza un'operazione di pulizia con espurgo e riprofilatura secondo le sezioni ed i profili longitudinali di progetto, andando a migliorare o parzialmente sostituire alcune opere idrauliche di attraversamento o protezione delle sponde;
- la matrice degli impatti dedotta dal proponente evidenzia come le maggiori componenti interessate siano quelle relative al suolo e sottosuolo, legata principalmente alla volontà di considerare rifiuti i 6000 mc che verranno asportati per la riprofilatura dell'alveo, e alla componente flora/fauna, condizionata dal disturbo in fase cantieristica, di carattere prettamente temporaneo, reversibile e opportunamente mitigabile tramite opportune prescrizioni di carattere tecnico - gestionale;
- l'intervento si estende praticamente tutto in parallelo a strade campestri esistenti, il cui utilizzo è previsto per l'accesso all'alveo;
- per quanto le emissioni generate dai mezzi meccanici in relazione alle sostanze inquinanti emesse possano non essere sostanziali nell'ambito in cui si inseriscono e per la durata prevista, il sollevamento delle polveri e le emissioni acustiche potrebbero determinare una modifica dello status quo;
- gli interventi ricadono per buona parte all'interno della zona omogenea E5 "Zona di preminente interesse ambientale" del PRGC del Comune di Pordenone, in cui risulta espressamente vietata "l'alterazione e l'abbattimento dei connotati floristici, nonché degli alberi ad alto fusto e della vegetazione ripariale, l'indebolimento delle rispettive capacità vegetative, compresa l'estirpazione o il taglio delle ceppaie esistenti se non per necessità di sostituzione per motivi fitosanitari ad eccezione degli impianti di arboricoltura a rapido accrescimento presenti; lo scavo di vasche, canali, ed ogni modificazione ambientale ed idraulica della zona, comprese le alterazioni morfologiche dei corsi d'acqua presenti";

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto definitivo riguardante la manutenzione straordinaria per la risagomatura idraulica del Rio Becus al fine della messa in sicurezza del quartiere di Villanova - presentato dal Comune di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) al fine di limitare il disturbo causato dall'impatto acustico generato dai mezzi meccanici, le lavorazioni dovranno essere effettuate unicamente nei giorni feriali con orario 8:00 - 18:00;
2) la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera e il rabbocco di carburante dovrà avvenire su superfici pavimentate impermeabili e dotate di rete di raccolta delle acque di piattaforma;
3) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
4) nei periodi di maggior siccità o ventosità tutte le piste sterrate utilizzate e di cantiere dovranno essere

bagnate continuatamente durante le fasi di esecuzione dei lavori in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri;
5) al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate, ripristinando i connotati floristici, nonché le essenze arboree ed arbustive della vegetazione ripariale, nel rispetto dell'assetto paesaggistico e vegetazionale circostante utilizzando esclusivamente specie autoctone;
6) per la sistemazione delle aree a prato dovrà essere utilizzata una miscela di semi di specie erbacee autoctone;
7) il proponente dovrà, in fase di progetto esecutivo, prevedere un adeguato monitoraggio degli esemplari arborei ed arbustivi riposizionati o di nuovo impianto al fine di verificarne la sopravvivenza e l'eventuale ripristino delle fallanze per un periodo non inferiore ai due anni;
8) il materiale in eccesso non potrà essere gestito secondo le indicazioni del D.M. 161/2012 ed andrà, pertanto, gestito secondo le previsioni della vigente normativa in materia;
9) le macchine operatrici dovranno lavorare il più possibile all'asciutto al fine di limitare la torbidità dell'acqua del rio e qualora le operazioni implichino interventi a diretto contatto con le acque, prima dell'inizio delle stesse, dovrà essere data comunicazione all'Ente tutela pesca, con un anticipo di almeno cinque giorni, per permettere di effettuare le operazioni di recupero della fauna ittica presente.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Pordenone.
Trieste, 11 ottobre 2013

DANESE

13_43_1_DDC_AMB ENER_2290_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2290/ SCR 1245

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante le varianti sostanziali alla autorizzazione esistente consistenti in incremento della potenzialità di recupero per l'impianto esistente della ditta Friul Julia Appalti Srl sito a Povoletto. Proponente: Friul Julia Appalti Srl - Povoletto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 18 luglio 2013 presentata da Friul Julia Appalti s.r.l. di Povoletto per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 31 luglio 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Povoletto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/26322/SCR/1245 dd. 07 agosto 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Povoletto;
VISTO il parere n. SCR/68/2013 del 02 ottobre 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni:
- *Atmosfera*: la variante in esame non comporta modifiche nella tipologia ed entità delle emissioni rispetto a quanto autorizzato. Ciò che varia sarà la durata di funzionamento dei camini emissivi. A tal riguardo il proponente ha effettuato una modellazione di ricaduta degli inquinanti (PM10, PM2,5) in atmosfera da cui si evincono valori assoluti di ricaduta in percentuale irrilevanti rispetto ai limiti di legge. Il punto di emissione è a presidio di alcuni impianti, posti sotto aspirazione, al fine di presidiare gli ambienti di lavoro ed evitare la dispersione di polveri, nonché un corretto ricambio d'aria. Per le emissioni diffuse potenzialmente generate sia dalle attività di scarico/carico, sia in alcune aree di lavorazione in impianto, vengono previsti idonei sistemi di abbattimento. Sono inoltre previste opportune misure di natura gestionale finalizzate a ridurre e contenere i carichi emissivi. Si ritiene in definitiva, attenendosi ai dati forniti dal proponente, che l'impatto indotto dalla variante in oggetto non sia significativo;
- *Acque sotterranee*: la falda si mantiene a buona distanza dal p.c.. Le aree di trattamento dei rifiuti risultano opportunamente impermeabilizzate e viene previsto un adeguato sistema di raccolta, collettamento e gestione delle acque meteoriche. Il rischio di inquinamento del suolo e sottosuolo si ritiene rimanga immutato rispetto allo stato in essere;
- *Rumore*: Le attività di trattamento e recupero rifiuti vengono svolte esclusivamente all'interno dei capannoni, quindi il rumore dei macchinari risulta schermato dalle pareti. All'estero viene svolta solamente l'attività di movimentazione dei materiali. Il sistema di gestione ambientale ISO 14001 di cui la società è dotata prevede un apposito piano di manutenzione, che garantirà il corretto funzionamento di macchine e attrezzature nel tempo, con particolare riferimento a quelle di maggior impatto dal punto di vista delle emissioni sonore. Il proponente ha altresì predisposto una valutazione previsionale di impatto acustico da cui risulta il rispetto dei limiti di legge. Il contesto è di natura industriale con assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze. Si ritiene pertanto che l'impatto sia sostenibile. Si propone comunque l'effettuazione di un monitoraggio acustico specie nelle ore serali, per la verifica in campo del rispetto dei limiti di legge;
- *Viabilità e traffico*: L'impianto si trova in prossimità della S.S. 54 che rappresenta una buona via di accesso alle strade di grande viabilità (A23: Autostrada Alpe - Adria, etc.). Il proponente ha fornito una stima del traffico da e verso l'impianto in ipotesi peggiorative e tramite l'utilizzo dei dati disponibili sull'esistente impianto (registri di carico/scarico rifiuti e documentazione gestionale interna) valutando in circa 78 transiti/giorno a 132 transiti/giorno (12 orari). Il volume di traffico potenzialmente prodotto con l'incremento della potenzialità, non pare in termini assoluti irrilevante. L'incremento reale rispetto allo stato di fatto si sostanzia in circa 55 transiti/giorno ovvero circa 5 transiti/ora rispetto ai 7 attuali Va ovviamente considerato che la stima effettuata ha tenuto conto di ipotesi peggiorative (mezzi di taglia piccola, transito in entrata e uscita con camion vuoto). E' verosimile che il traffico reale risulti di non poco inferiore al transito ipotizzato. Logisticamente l'impianto si colloca in prossimità di statali ad elevata percorrenza e non distante dal raccordo autostradale. Il Comune non ha segnalato in corso di procedimento, alcuna criticità sulla propria rete viaria correlabile al traffico prodotto in stato di fatto e di progetto, né lamentele da parte di cittadini. L'attività si inserisce in un contesto (recupero di rifiuti) in cui il flusso complessivo di veicoli trasportanti rifiuti sul territorio di interesse risulta fortemente dipendente dal quantitativo complessivo di rifiuti prodotti (che è fattore non dipendente ovviamente dalla singola ditta proponente di una data attività di recupero). Pur trattandosi di rifiuti speciali ed essendo assenti pertanto particolari vincoli normativi sulla provenienza del rifiuto, è verosimile che l'impianto tratti principalmente rifiuti derivanti dall'ambito provinciale. Il numero complessivo di tonnellate di rifiuto circolante sul territorio provinciale è di fatto indipendente dalla singola attività di recupero. La collocazione sul territorio - ovvero gli eventuali problemi logistici correlati all'impatto complessivo del traffico sulla rete viaria - degli impianti di recupero operanti su una data categoria e tipologia di rifiuti speciali, la massima potenzialità autorizzabile degli stessi, la quantificazione della produzione complessiva dei rifiuti a scala provinciale e regionale etc etc sono materia di valutazione della sfera pianifiatoria (a scala provinciale e regionale, ivi inclusa la procedura di VAS) non certo progettuale. A tal riguardo, non si rilevano particolari controindicazione nel piano provinciale regionale sugli speciali per l'attività in argomento, sia in termini di potenzialità complessiva sia in termini di collocazione territoriale . Ciò detto - visto comunque che il quantitativo complessivo di rifiuti gestibili dall'impianto non è irrilevante - appare necessario imporre una prescrizione il cui fine sia quello di indurre il proponente ad un controllo sistematico del traffico prodotto dalla propria attività consentendo conseguentemente di operare nel tempo le misure più opportune per limitarlo quanto più possibile, raggiungendo determinati obbiettivi di performance ambientale;
- *Acque superficiali e sotterranee*: La ditta è autorizzata allo scarico in fognatura i cui parametri non varieranno con la modifica richiesta. Il proponente ha fornito una descrizione esaustivo del ciclo di gestione delle acque da cui non emergono elementi di criticità. La pavimentazione di tutto l'insediamento è realizzata mediante pavimento industriale in cls armato con spolvero al quarzo. Si ritiene di concordare con il proponente nel ritenere che i sistemi di raccolta garantiscano un corretto smaltimento delle

acque. Analogamente si concorda con le conclusioni della relazione di screening in ordine all'entità non significativa dell'impatto indotto dalla variante in oggetto;
- *flora e fauna*: L'area dell'insediamento ricade in zona D3 "industriale-artigianale esistente e risulta pertanto già fortemente antropizzata, inoltre l'impianto di gestione rifiuti è esistente e già autorizzato. Di conseguenza non si rilevano particolari criticità potenziali per la flora e la fauna nell'intorno dell'insediamento derivanti dalle modifiche in progetto.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante le varianti sostanziali alla autorizzazione esistente consistenti in incremento della potenzialità di recupero per l'impianto esistente della Ditta Friul Julia Appalti s.r.l. sito a Povoletto - presentato da Friul Julia Appalti s.r.l. di Povoletto - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. al fine di ottimizzare i flussi dei rifiuti entranti ed uscenti e migliorare la logistica con riduzione delle percorrenze di trasporto e quindi dei relativi fattori di emissione (aria, rumore), dei consumi di materie prime (gasolio, oli, metalli per ricambi, ecc.) e dei fattori di rischio costituiti da incidenti (vite umane) e possibile dispersione dei rifiuti nell' ambiente in conseguenza degli stessi, il proponente dovrà monitorare con continuità il traffico prodotto dalla propria attività o ad essa correlabile, adottando conseguentemente nel tempo le più opportune misure per limitarlo al minimo raggiungendo un adeguato livello di performance ambientale. A tale scopo occorrerà monitorare parametri quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): Tipo mezzo entrante ed uscente, numero transiti/anno, numero transiti/giorno, kg/veicolo, e sviluppare indici specifici di controllo della performance ambientale raggiunta quali ad esempio: ntmedi/giorno, numero trasporti/tonnellata rifiuto. I dati ottenuti andranno sintetizzati e riportati in apposite relazioni annuali che andranno conservate e rese disponibili all'occorrenza, agli enti di controllo;
2. il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto;
3. qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Povoletto e all'ARPA del FVG.
Trieste, 11 ottobre 2013

DANESE

13_43_1_DDC_AMB ENER_2291_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 ottobre 2013, n. 2291/ SCR 1246

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante al progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione in Comune di Villesse (GO) all'interno dell'UMI A lotto 2 del PRPC approvato con delibera CC 4/2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC e successiva variante n. 1, nonché variante n. 2, approvata contestualmente a novazione di Accordo di programma, sottoscritta in data 11 ottobre 2011. Proponente: Immobiliare Arco Srl - Brescia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 30 luglio 2013 presentata da Immobiliare Arco srl di Brescia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 31 luglio 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Villesse, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. 26622 dd. 8 agosto 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Villesse;

VISTO il parere n. SCR/69/2013 del 02 ottobre 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RILEVATO che relativamente alle strutture commerciali in Comune di Villesse sono state concluse a partire dal 2011 le seguenti procedure valutative in materia di impatto ambientale:

- VPA 2: verifica dell'eventuale pregiudizio ambientale arrecato dalla realizzazione del fabbricato commerciale "IKEA" e relative opere di urbanizzazione (lotto 1 UMI A); il procedimento si è concluso favorevolmente con decreto del Presidente n. 050 del 9 marzo 2011;
- SCR 974: verifica di assoggettabilità alla VIA per la realizzazione del lotto 2 dell'UMI A che si è conclusa favorevolmente con prescrizioni con decreto n. 547 del 18 marzo 2011;
- SCR 1079: variante al progetto di cui sopra concluso con decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 93 dd. 19/01/2012;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- l'oggetto della procedura di screening in argomento consiste in alcune modifiche al progetto originario (SCR 974) e alla sua successiva variante (SCR 1079) che riguardano la collocazione delle vasche di raccolta acque, il posizionamento dei locali tecnici, l'aspetto dell'ingresso, la distribuzione degli stalli e dei percorsi interni ai parcheggi, la distribuzione degli spazi commerciali e della multisala;
- le varianti progettuali sopra citate riguardano quindi modifiche minimali, rilevanti sotto il profilo edili-

zio ma tali da non comportare alcun sostanziale cambiamento agli impatti ambientali indotti dall'intervento già valutati nelle procedure sopra richiamate;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di confermare la prescrizione di cui al decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 93 dd. 19/01/2012 ;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante al progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione in Comune di Villesse (GO) all'interno dell'UMI A Lotto 2 del PRPC approvato con delibera C.C. 4/2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC e successiva variante n. 1, nonché variante n. 2, approvata contestualmente a novazione di Accordo di Programma, sottoscritta in data 11 ottobre 2011 - presentato da Immobiliare Arco srl di Brescia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1. il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto; qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse il non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Villesse.
Trieste, 11 ottobre 2013

DANESE

13_43_1_DDC_LAV FOR_4685_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 16 settembre 2013, n. 4685/LAVFOR.ISTR/2013

LR 11/1977. Prenotazione e riparto di contributi agli organi collegiali, alle assemblee e ai comitati dei genitori operanti pres-

so le scuole della Regione con lingua d'insegnamento slovena, nonché alle organizzazioni sindacali del personale docente e non docente delle scuole stesse, per traduzioni di scritti, atti e documenti, per la stampa e l'affissione di manifesti, avvisi, comunicati, modulistica in lingua slovena e programmi informatici. Autorizzazione spesa 2013.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l' articolo 19, concernente le competenze attribuite al Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 3 marzo 1977, n. 11 come da ultimo modificata dall'articolo 7, commi 5 e 6, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013), che prevede la concessione di contributi agli organi collegiali, alle assemblee ed ai comitati dei genitori operanti presso le scuole della regione con lingua d'insegnamento slovena, nonché alle organizzazioni sindacali del personale docente e non docente delle stesse scuole, per traduzioni di scritti, atti e documenti, per la stampa e l'affissione di manifesti, avvisi, comunicati, modulistica in lingua slovena e programmi in lingua slovena e programmi informatici disponendo:
a) Una quota pari al 56% dell'ammontare complessivo dello stanziamento, a favore delle istituzioni scolastiche presso cui operano gli organi collegiali di cui all'articolo 1; nell'ambito di detta quota il contributo è determinato, per ciascuna istituzione, in proporzione al numero degli alunni iscritti e frequentanti l'anno scolastico cui si riferisce il contributo stesso;
b) Una quota pari al 18% dell'ammontare complessivo dello stanziamento, a favore delle assemblee dei genitori ovvero dei comitati dei genitori di cui all'articolo 2, comma 1; nell'ambito di detta quota il contributo è determinato, per ciascuna delle assemblee o dei comitati, in proporzione al numero degli alunni rappresentati;
c) Una quota pari al 6% dell'ammontare complessivo dello stanziamento, a favore delle organizzazioni sindacali del personale docente e non docente degli istituti scolastici con lingua d'insegnamento slovena di cui all'articolo 2, comma 2; nell'ambito di detta quota il contributo è determinato in misura uguale per ciascuno dei richiedenti;
d) Una quota pari al 20% dell'ammontare complessivo dello stanziamento, a favore dell'Ufficio scolastico regionale per le finalità di cui all'articolo 6 bis;
CONSIDERATO che sul capitolo 5490 del bilancio della Regione per l'anno 2013 è previsto, per le finalità di cui sopra, uno stanziamento complessivo di euro 40.000,00 ;
PRESO ATTO che, per l'anno 2013:
a) la quota del 56 per cento riservata dalla legge a favore delle istituzioni scolastiche è pari ad euro 22.400,00;
b) la quota del 18 per cento riservata dalla legge a favore delle Assemblee e Comitati dei genitori è pari ad euro 7.200,00;
c) la quota del 6 per cento riservata dalla legge a favore delle organizzazioni sindacali del personale docente e non docente degli istituti scolastici con lingua d'insegnamento slovena è pari ad euro 2.400,00;
d) la quota del 20 per cento riservata dalla legge a favore dell' Ufficio scolastico regionale è pari ad euro 8.000,00;
ACCERTATO che le domande pervenute e ritenute ammissibili a contributo sono 28, di cui 13 presentate da istituzioni scolastiche, 13 da associazioni e comitati di genitori, 1 dall'Ufficio scolastico regionale e 1 dal Sindacato scuole slovene di Gorizia e che l'entità del fabbisogno espresso dai soggetti ammessi dalla legge alla presentazione delle domande è pari, complessivamente, a euro 80.999,00;
RITENUTO di ammettere tutte le richieste di contributo per le iniziative di cui trattasi presentate dalle istituzioni scolastiche, dalle associazioni e dai comitati dei genitori e dal Sindacato delle scuole slovene individuate dall'allegato A) parte integrante del presente decreto;
DATO ATTO che nel citato allegato A), sono altresì individuati :
a) Il contributo richiesto da ciascun soggetto;
b) la quota teorica di contributo ammissibile;
c) la quota effettivamente attribuita a ciascun soggetto in base al numero degli studenti iscritti e rappresentati, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili (riparto effettivo);
RITENUTO di approvare il piano di riparto e, conseguentemente, di prenotare a carico del capitolo 5490 del bilancio regionale per l'esercizio in corso la somma di euro 40.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 di approvazione del Pro-

gramma operativo di gestione regionale 2013, e successive modifiche e integrazioni, che attribuisce al Direttore centrale la competenza in ordine alla prenotazione delle risorse stanziate sul citato capitolo di spesa;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013);
VISTA la legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato ed ai sensi della legge regionale 3 marzo 1977, n. 11 come da ultimo modificata dall'articolo 7, commi 5 e 6, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013), è approvato, secondo la tabella di calcolo di cui all'allegato A), parte integrante del presente decreto, il riparto dei contributi - a favore degli organi collegiali, alle assemblee ed ai comitati dei genitori operanti presso le scuole della regione con lingua d'insegnamento slovena, nonché alle organizzazioni sindacali del personale docente e non docente delle stesse scuole - per traduzioni di scritti, atti e documenti, per la stampa e l'affissione di manifesti, avvisi, comunicati, modulistica in lingua slovena e programmi in lingua slovena e programmi informatici.
2. E' conseguentemente prenotata la relativa spesa complessiva di euro 40.000,00 sul capitolo 5490, competenza 2013 (U.B. 6.1.1.50.56).
3. Il Direttore di Servizio provvederà all'impegno ed alla contestuale erogazione in via anticipata dei contributi spettanti alle singole istituzioni scolastiche e associazioni e comitati per l'anno 2013.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste,16 settembre 2013

CORTELLINO

13_43_1_DDC_LAV FOR_4685_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione

Servizio istruzione, università e ricerca

tel + 39 040 3775206 - 040 3773445
fax + 39 040 3775013 - 040 3773401
I - 34133 Trieste, via del Lavatoio 1

RACCOMANDATA A.R.

protocollo n. 8296/2012-SIUR
riferimento prrot. N. 24/G-11 dd. 27.03.2012
allegato
Trieste, 10/05/2012

Spett.
POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE S.C.P.A.
Via Roveredo, 20
33170 – PORDENONE

Oggetto: Domanda di contributo per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni (D.P.Reg. n. 099/2011). **Autorizzazione variazione progetto.**

Titolo progetto: MUSE – Mobilità Urbana Sostenibile Elettrica

Con riferimento alla Vs. nota di data 27 marzo 2012, prot. n. 24/G-11, si comunica quanto segue:

1) E' autorizzata la variazione del budget finanziario e la conseguente modifica del modello C del partner Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste, trattandosi di modifica non sostanziale al progetto.
2) Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per le attività progettuali, i relativi costi devono essere effettivamente sostenuti, contabilizzati e comprovati da adeguata documentazione contabile. Ne deriva che anche il cofinanziamento in natura da parte del Polo Tecnologico di Pordenone deve scaturire da costi che soddisfano tali requisiti. Conseguentemente, la messa a disposizione del laboratorio e dei servizi correlati è ammissibile a titolo di cofinanziamento purché l'importo sia commisurato ai reali costi di mantenimento della struttura e dei servizi offerti e non da uno stimato mancato ricavo. Si evidenzia, inoltre, che l'ammontare del cofinanziamento relativo al Polo Tecnologico di Pordenone indicato nel modello C è pari a euro 19.000,00.
3) Le aziende Estrima s.r.l. e Brieda & C. s.r.l., come da previsione progettuale contenuta nella domanda di contributo, hanno un ruolo di "collaboratori" e a tal fine mettono a disposizione proprie risorse umane e strumentali le quali rappresentano un "cofinanziamento" al progetto. Ne consegue che gli eventuali incarichi esterni da affidare ad Estrima s.r.l. e Brieda & C. s.r.l., dovranno riguardare la fornitura di prestazioni diverse da quelle previste a progetto nell'ambito del rapporto di collaborazione. A tale proposito, il progetto prevede che per lo svolgimento delle proprie attività, il Polo Tecnologico di Pordenone utilizzi due risorse interne

(Olivotto e Bertetti) e una risorsa esterna e, più precisamente, un ricercatore che seguirà gli aspetti di engineering e di prodotto, da individuare dopo l'eventuale approvazione del progetto. Ne deriva che gli incarichi affidati alle due aziende non potranno che ricondursi alla figura di ricercatore sopra indicata. Diversamente, si ritiene possa ravvisarsi una modifica progettuale, da autorizzare preventivamente su motivata richiesta, fermo restando le verifiche a consuntivo di regolarità e conformità delle spese sostenute rispetto al progetto e alla normativa di riferimento.

Si segnala, infine, che il CUP del progetto risulta già acquisito e riportato nel decreto di concessione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ketty Segatti

In adempimento all'art. 14 della L.R. n° 07/2000, concernente il procedimento amministrativo l'accesso agli atti amministrativi , si forniscono le seguenti informazioni:

- Unità organizzativa competente : Servizio istuzione, università e ricerca
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Ketty Segatti (tel. 040 3775206; ketty.segatti@regione.fvg.it)
- Istruttore del procedimento: dott. Fabio Busdon (tel. 040 3773408 fabio.busdon@regione.fvg.it)

13_43_1_DDC_SAL INT_897_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 15 ottobre 2013, n. 897/DC

LR 12/2009, art. 10, commi 6, 7, 8 e 9 - Selezione per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore del Servizio affari generali e legali e di Direttore di Staff rapporti istituzionali, della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che l'art. 10 della legge regionale 23.07.2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) prevede la ridefinizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale e che, a tal fine, a decorrere dall'1.1.2010, la Direzione centrale salute e protezione sociale è ordinata in forma di gestione speciale autonoma con compiti di vigilanza e coordinamento degli enti del Servizio sanitario regionale ed autonomia organizzativa e gestionale, denominata Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 10 della LR 12/2009 dispongono, tra l'altro, che:

- la Direzione è retta da un direttore centrale a cui compete l'organizzazione, la gestione nonché l'articolazione dell'assetto interno in aree d'intervento, servizi e strutture stabili di livello inferiore al servizio;
- nell'ambito dei poteri organizzativi ad esso demandati il direttore centrale stabilisce con proprio provvedimento le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione e può conferire, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, incarichi dirigenziali nel rispetto dei criteri e dei requisiti di cui ai commi 6, 7, 8 e 9 di detta norma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2445, del 5.11.2009, con la quale si è stabilito, ai sensi dell'art. 10, comma 10, della citata LR 12/2009, che l'organizzazione interna della Direzione centrale può essere articolata nel numero massimo di 6 aree e di 9 servizi e che il numero massimo di incarichi dirigenziali conferibili ai sensi dei commi 6, 7, 8 e 9 del citato art. 10, è pari a 5;

VISTO, altresì:

- il decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali n. 994, del 13.11.2012, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 48, del 28.11.2012, con il quale sono state, da ultimo, approvate le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione;
- il decreto del Presidente della Regione 5.09.2013, n. 0161/Pres., con il quale, a decorrere dal 16.09.2013, sono state attribuite alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, anche le funzioni inerenti alla materia della famiglia, la quale ha, quindi, assunto la denominazione di Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

ATTESO che:

- come si evince dalle disposizioni di cui al citato decreto n. 994/2012, la struttura organizzativa direzionale, oltre all'incarico dirigenziale di staff, risulta articolata, nelle aree e nei seguenti servizi: Servizio affari generali e legali, Servizio assistenza farmaceutica, Servizio sistema informativo salute e politiche sociali, Servizio programmazione attuativa, Servizio tecnologie ed investimenti e Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria;
- oltre ai direttori di area, i dirigenti attualmente in servizio presso la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia sono preposti alle seguenti strutture: Servizio assistenza farmaceutica, Servizio sistema informativo salute e politiche sociali, Servizio tecnologie ed investimenti e Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria;
- ad oggi tutte le funzioni dirigenziali in caso di assenza e in caso di vacanza degli incarichi di Area, nonché del Servizio affari generali e legali, vacante, e di Staff rapporti istituzionali, che sarà vacante dal 16.11.2013, vengono assicurate dal direttore centrale;
- occorre, quindi, avviare il procedimento per il conferimento dei suddetti incarichi di direttore del Servizio affari generali e legali e di direttore di Staff rapporti istituzionali;

ATTESO che:

- ai sensi delle disposizioni di cui ai precitati commi 6, 7 e 8 dell'art. 10 della LR 12/2009 gli incarichi dirigenziali con contratto di diritto privato a tempo determinato possono essere conferiti a soggetti in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale;

• avuto riguardo alle competenze attribuite ai suddetti incarichi dirigenziali in relazione alla complessità ed alla rilevanza gestionale e strategica della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia è necessario acquisire, quindi, soggetti, che abbiano svolto attività in enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private, in possesso di particolare esperienza professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o da concrete esperienze di lavoro, funzionali alla natura ed ai compiti degli incarichi da conferire, e che non godano del trattamento di quiescenza;
• le professionalità di livello dirigenziale attualmente in servizio presso la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia non possono essere oggetto dei suddetti relativi conferimenti in quanto già preposte agli altri incarichi innanzi richiamati;
DATO ATTO che il direttore del Servizio affari generali e legali assicurerà i compiti di cui all'art. 9 delle norme di organizzazione interna e di funzionamento di cui al decreto del direttore centrale n. 994/2012 ed il direttore dello Staff rapporti istituzionali assicurerà i compiti di cui all'art. 11 di detto decreto unitamente alla cura degli adempimenti operativi, anche sotto il profilo informatico, connessi alla gestione dei procedimenti di spesa delle strutture della Direzione centrale;
PRECISATO che:
• per gli incarichi dirigenziali in parola si applica la medesima normativa giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali;
• il conferimento di detti incarichi dirigenziali avviene previa valutazione dei curricula professionali da parte di una commissione di tre componenti presieduta dal direttore centrale che nomina gli altri componenti, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della LR 12/2009;
RITENUTO di determinare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 10, commi 7 e 8 della LR 12/2009, in tre anni non rinnovabili la durata degli incarichi dirigenziali in argomento, in considerazione dell'attività da svolgere e della continuità da assicurare nell'ambito della complessità organizzativa e gestionale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
RITENUTO, per quanto sopra, di provvedere all'avvio delle procedure selettive e, a tal fine, di individuare i requisiti professionali funzionali al conferimento dei singoli incarichi dirigenziali che devono essere posseduti dai candidati;
RITENUTO di stabilire, con riferimento alle specifiche competenze ed ai compiti innanzi indicati assegnati all'incarico dirigenziale del Servizio affari generali e legali, che i candidati devono essere in possesso, in aggiunta ai requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale, dei seguenti requisiti:
a) essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, o altro diploma di laurea equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al Decreto del Ministro dell'università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000;
b) aver acquisito una particolare preparazione in campo giuridico, desumibile dal superamento di esami di stato ovvero da percorsi formativi di livello universitario;
c) aver maturato particolare competenza, attraverso concrete esperienze di lavoro, in relazione all'ambito sanitario e sociale;
d) aver maturato una significativa esperienza nella predisposizione di atti legislativi nonché nella disamina delle problematiche connesse al contenzioso relativo alla materia sanitaria e sociale;
RITENUTO, altresì, di stabilire, con riferimento alle specifiche competenze ed ai compiti innanzi indicati assegnati all'incarico dirigenziale di Staff rapporti istituzionali che i candidati devono essere in possesso, in aggiunta ai requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale, dei seguenti requisiti:
a) essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, o altro diploma di laurea equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al Decreto del Ministro dell'università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28.1.2000;
b) aver maturato particolare competenza multidisciplinare, attraverso concrete esperienze di lavoro, in relazione all'ambito sanitario e sociale;
c) aver maturato particolare competenza nello svolgimento di attività di carattere strategico per le istituzioni del servizio sanitario;
RITENUTO, quindi, di approvare l'avviso di selezione allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO che:
• gli aspiranti all'incarico dirigenziale dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, la domanda di partecipazione alla selezione pubblica comparativa, redatta in carta semplice, nella quale dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, il possesso dei requisiti richiesti ed alla quale allegare il curriculum professionale;
• qualora il termine perentorio venisse a scadere nella giornata di sabato ovvero in giornata festiva, lo

stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo;
- le domande inoltrate a mano o a mezzo di raccomandata dovranno comunque pervenire, a pena di esclusione, presso la Direzione centrale, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia entro il termine perentorio indicato e farà fede, al riguardo, il timbro in arrivo dell'ufficio protocollo della Direzione medesima;
- le domande potranno, altresì, essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo salute@certregione.fvg.it. In tal caso le domande ed i curricula dovranno essere firmati digitalmente;

ATTESO che, ai sensi del comma 9 dell'art. 10 della LR 12/2009, il direttore centrale procederà alla costituzione della commissione per la valutazione delle domande e dei curricula professionali dei candidati;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 10, commi 6, 7, 8 e 9, della LR 12/2009, al fine dell'avvio delle procedure di selezione pubblica comparativa dirette al conferimento degli incarichi di direttore del Servizio affari generali e legali e di direttore di Staff rapporti istituzionali, in relazione ai compiti ai medesimi attribuiti come in premessa indicato, sono individuati i seguenti requisiti che devono essere posseduti dai candidati, alla data del termine di scadenza dell'avviso per la presentazione delle domande, a pena di esclusione, in aggiunta ai requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale:
- direttore di Servizio affari generali e legali:
  a) essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, o altro diploma di laurea equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al Decreto del Ministro dell'università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000;
  b) aver acquisito una particolare preparazione in campo giuridico, desumibile dal superamento di esami di stato ovvero da percorsi formativi di livello universitario;
  c) aver maturato particolare competenza, attraverso concrete esperienze di lavoro, in relazione all'ambito sanitario e sociale;
  d) aver maturato una significativa esperienza nella predisposizione di atti legislativi nonché nella disamina delle problematiche connesse al contenzioso relativo alla materia sanitaria e sociale;
- direttore di Staff rapporti istituzionali:
  a) essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, o altro diploma di laurea equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al Decreto del Ministro dell'università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28.1.2000;
  b) aver maturato particolare competenza multidisciplinare, attraverso concrete esperienze di lavoro, in relazione all'ambito sanitario e sociale;
  c) aver maturato particolare competenza nello svolgimento di attività di carattere strategico per le istituzioni del servizio sanitario.

2. E' approvato l'avviso di selezione per gli incarichi dirigenziale di cui al punto 1) allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il contratto avrà durata triennale, non rinnovabile.
4. Agli incarichi dirigenziali di cui al punto sub 1), si applica la disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali, cui si rinvia.
5. I candidati dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 - Trieste, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, la domanda di partecipazione alla selezione pubblica comparativa, redatta in carta semplice, secondo il modello di cui all'avviso allegato, nella quale dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, il possesso dei requisiti richiesti ed alla quale allegare il curriculum professionale. Qualora il termine perentorio venisse a scadere nella giornata di sabato ovvero in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande inoltrate a mano o a mezzo di raccomandata dovranno comunque pervenire, a pena di esclusione, presso la Direzione centrale, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia entro il termine perentorio indicato. Farà fede, al riguardo, il timbro in arrivo dell'ufficio protocollo della Direzione medesima. Le domande potranno, altresì, essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo salute@certregione.fvg.it. In tal caso le domande ed i curricula dovranno essere firmati digitalmente.
Trieste, 15 ottobre 2013

MARCOLONGO

Avviso di procedura comparativa per il conferimento, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, ai sensi

dell'art 10, commi 6, 7, 8 e 9, dei seguenti incarichi:
- Incarico di Direttore del Servizio affari generali e legali;
- Incarico di Direttore di Staff rapporti istituzionali

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia intende conferire, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, di durata triennale, non rinnovabile a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private, in possesso di particolare esperienza professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o da concrete esperienze di lavoro, funzionali alla natura ed ai compiti degli incarichi da conferire, e che non godano del trattamento di quiescenza, i seguenti incarichi di:
- direttore del Servizio affari generali e legali;
- direttore di Staff rapporti istituzionali.

2. Il direttore del Servizio affari generali e legali assicurerà i compiti di cui all'art. 9 delle norme di organizzazione interna e di funzionamento di cui al decreto del direttore centrale n. 994, del 13.11.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 48, del 28.11.2012, ed il direttore dello Staff rapporti istituzionali assicurerà i compiti di cui all'art. 11 di detto decreto unitamente alla cura degli adempimenti operativi, anche sotto il profilo informatico, connessi alla gestione dei procedimenti di spesa delle strutture della Direzione centrale;

3. Gli aspiranti devono possedere, alla data del termine di scadenza del presente avviso per la presentazione delle domande, a pena di esclusione, i seguenti requisiti funzionali al conferimento dei predetti incarichi:

- direttore del Servizio affari generali e legali:
  a) essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, o altro diploma di laurea equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al Decreto del Ministro dell'università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000;
  b) aver acquisito una particolare preparazione in campo giuridico, desumibile dal superamento di esami di stato ovvero da percorsi formativi di livello universitario;
  c) aver maturato particolare competenza, attraverso concrete esperienze di lavoro, in relazione all'ambito sanitario e sociale;
  d) aver maturato una significativa esperienza nella predisposizione di atti legislativi nonché nella disamina delle problematiche connesse al contenzioso relativo alla materia sanitaria e sociale;
- direttore di Staff rapporti istituzionali:
  a) essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, o altro diploma di laurea equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al Decreto del Ministro dell'università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28.1.2000;
  b) aver maturato particolare competenza multidisciplinare, attraverso concrete esperienze di lavoro, in relazione all'ambito sanitario e sociale;
  c) aver maturato particolare competenza nello svolgimento di attività di carattere strategico per le istituzioni del servizio sanitario;

4. Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso ai pubblici impieghi in qualifica dirigenziale.

5. Il contratto avrà durata triennale, non rinnovabile;

6 Agli incarichi dirigenziali si applica la disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali, cui si rinvia.

7. I candidati dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, la domanda di partecipazione alla selezione pubblica comparativa, redatta in carta semplice, secondo il modello allegato, nella quale dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, il possesso dei requisiti richiesti ed alla quale allegare il curriculum professionale.
Qualora il termine perentorio venisse a scadere nella giornata di sabato ovvero in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande inoltrate a mano o mezzo di raccomandata dovranno comunque pervenire, a pena di esclusione, presso la Direzione centrale, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia entro il termine perentorio innanzi indicato.
Farà fede, al riguardo, il timbro in arrivo dell'ufficio protocollo della Direzione medesima.
Le domande potranno essere, altresì, inoltrate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo salute@certregione.fvg.it.

In tal caso le domande ed i curricula dovranno essere firmati digitalmente.
8. Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- struttura competente: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- responsabile del procedimento: dott. Adriano Marcolongo, Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- responsabile dell'istruttoria: dott. Renato Esti (tel. 040.377.5506).
9. Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003) si comunica che il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti. Il loro trattamento verrà effettuato in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni normative vigenti.

direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Fac simile
domanda di partecipazione alla selezione pubblica comparativa

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute,
integrazione sociosanitaria,
politiche sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro, 8
34124 TRIESTE

Il/La sottoscritto/a ______________________________ nato a ____________________ il ____________________, residente a ________________ prov. ____, via____________________ n. ______, CAP __________, codice fiscale ______________________________

Chiede

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di selezione pubblica comparativa, indetta ai sensi dell’art. 10, commi 6, 7, 8 e 9 della LR 12/2009, per l’affidamento dell’incarico di ______________________________ presso la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.

A tal fine, ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole della responsabilità penale prevista dall’art. 76 del DPR medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere nato a ____________________ (prov. ______) il ____________________;
- di essere resident a ______________________________;
- di avere il seguente codice fiscale ______________________________;
- di essere cittadino ______________________________;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ____________________;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non avere riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne ______________________________;

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico;
- di essere nella seguente posizione agli effetti degli obblighi militari;
- di essere in possesso del diploma di laurea in ______________________________ conseguita presso l'Università degli studi di ____________________________________;
- che il recapito presso cui dovranno ad ogni effetto, essere inoltrate le comunicazioni è il seguente ____ __________________;
- di impegnarsi a comunicare le successive variazioni di indirizzo, riconoscendo che la Direzione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
- di accettare tutte le condizioni dell'avviso;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'avviso per il conferimento dell'incarico.

Allega:
- curriculum professionale datato e firmato, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000;
- copia documento d'identità in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio assenso affinché i dati personali forniti vengano trattati dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia nel rispetto del DLGS 196/2003 per gli adempimenti connessi all'indetta procedura di selezione pubblica comparativa.

Data
Firma

13_43_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1652_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 14 ottobre 2013, n. 1652

Procedura comparativa per il conferimento di un incarico esterno per tecnico junior esperto del settore ittico ai fini della realizzazione delle attività tecnico-specialistiche previste dal progetto "Protection, improvement and integrated management of the sea environment and cross-border natural resources - ECOSEA" - Cod.2ord/0236-(CUPD99E12001570007). Programma IPA Adriatico 2007-2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) 1085/2006 del 17 luglio 2006 del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza pre-adesione IPA (Instrument of Pre-Accession Assistance) rivolto ai Paesi potenzialmente candidati all'Unione europea, in sostituzione dei precedenti strumenti Phare/ISPA/SAPARD/CARDS/Assistenza finanziaria preadesione per la Turchia;

VISTO il Regolamento (CE) n. 718/2007 della Commissione del 12 giugno 2007 che attua il Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2008) 1073 DEF. del 25 marzo 2008 con la quale la Commissione europea ha adottato nell'ambito della politica di preadesione il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico (di seguito "Programma");

PRESO ATTO delle PRAG (Practical Guide to Contract procedures for UE external actions) del Programma IPA Adriatico citate nel PMCM e scaricabili dal sito del P.O.;

PRESO ATTO che il Comitato Congiunto di Sorveglianza del Programma (Joint Monitoring Commitee) nella riunione dell'8 luglio 2011 ha approvato il testo definitivo del secondo avviso per la presentazione di progetti ordinari;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 2036 del 27 ottobre 2011 che autorizza il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, in qualità di Partner, a partecipare al progetto in materia di gestione delle risorse ittiche denominato "Protection, improvement and integrated management of the sea environment and cross border natural resources - ECOSEA";

RILEVATO che al progetto ECOSEA partecipano i seguenti partner: Regione del Veneto (Lead Partner), Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia Romagna, Regione Marche, Regione Abruzzo, Regione Puglia, Conte di Zara, Contea di Primorje e Gorski Kotar e Ministero dell'Ambiente della Repubblica di Albania;

VISTA la nota dell'Autorità di gestione del Programma IPA, Regione Abruzzo di data 13.09.2012, prot.n. RA 204634 con la quale è stata comunicata alla Regione del Veneto l'avvenuta approvazione e finanziamento del progetto;

VISTO il contratto di finanziamento trasmesso con nota d.d. 16.11.2012, prot. n.522400 stipulato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di gestione del Programma IPA di data 30 ottobre 2012, con il quale si statuisce che il contratto produce i suoi effetti anche per tutti i partners di progetto;

VISTO il Partnership Agreement (contratto di partenariato) tra il Lead Partner Regione del Veneto e tutti gli altri Partners progettuali trasmesso con nota di data 05.03.2013, prot.n. 98263, il quale disciplina obblighi e diritti conseguenti al finanziamento comunitario;

VISTA l'application form del progetto ECOSEA e il relativo piano finanziario che prevede un contributo complessivo di euro 3.757.555,00 euro, di cui euro 447.134,00 a favore del partner Regione Friuli Venezia Giulia ;

ATTESO in particolare che il Servizio caccia e risorse ittiche è responsabile dell'implementazione e del coordinamento generale per l'intero partenariato del work package (WP) 3 "Strumenti e potenziamento delle capacità per la gestione della pesca e dell'acquacoltura dell'Adriatico" che prevede l'implementazione del sistema informatico GIS e il coordinamento del Tavolo tecnico scientifico per la gestione delle risorse ittiche del mare Adriatico;

CONSIDERATO inoltre che il Servizio concorre con gli altri partner progettuali all'implementazione delle altre attività previste dal progetto, in particolare di quelle di cui al WP 2 "Comunicazione e disseminazione", al WP4 "Rafforzamento dell'ecosistema marino attraverso interventi concreti", al WP5 "Gestione sostenibile dell'attività di pesca" e al WP 6" Monitoraggio, valutazione ed indirizzi";

ATTESO che tali attività richiedono particolari competenze tecnico scientifiche nel settore ittico e che il piano finanziario del progetto prevede a tal fine specifiche risorse per un supporto tecnico esterno;
VISTO il piano finanziario inerente le azioni di competenza dell'Amministrazione regionale;
VISTO il proprio decreto n. 781/85 del 16 aprile 2013 con il quale è stata prenotata la spesa di € 447.134,00 (quattrocentoquarantasettemilacentotrequattro/00) a carico all'unità di bilancio 1.1.2.1005 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, con imputazione al capitolo 4072, in conto competenza pura per l'attuazione del progetto ECOSEA;
DATO ATTO che il Servizio caccia e risorse ittiche intende avvalersi di un esperto senior in biologia marina e di un tecnico junior esperto nel settore ittico per svolgere attività di carattere tecnico-scientifico e in possesso di determinati requisiti curriculari e professionali;
ATTESO che in questa fase è necessario avviare le procedure per la selezione di un tecnico junior del settore ittico che dovrà supportare il Servizio nell'implementazione e nel coordinamento operativo, anche a favore del partenariato, riguardo tutte le attività tecniche e specialistiche in tema di tutela ed incremento delle risorse ittiche del progetto ECOSEA afferenti ai Work Packages tecnici e precisamente al WP3 - WP4 - WP5 - WP6, come specificato nell'avviso di cui all'allegato A) al presente decreto;
RITENUTO che tale incarico debba essere conferito ad un soggetto di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria in possesso di specifici requisiti curriculari e professionali quali la laurea in biologia o scienze naturali, nonché di comprovate esperienze lavorative almeno triennali in grado di garantire la conoscenza degli eco sistemi marini e lagunari presenti nella regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che le prestazione sopradescritte hanno carattere di straordinarietà e temporaneità e che le stesse dovranno essere prestate fino alla scadenza del progetto ECOSEA prevista il 30 settembre 2015 e comunque per un periodo non superiore ai 24 mesi;
CONSIDERATO che a seguito dell'interpello interno di data 10/09/2013, prot. n.0026106 è stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione regionale;
ATTESO pertanto che si ritiene dover procedere alla procedura comparativa sulla base del "Regolamento concernente le procedura comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (Assestamento del bilancio 2009)", di cui al D. P. Reg. 30 novembre.2009, n.331;
RITENUTO di approvare altresì l'avviso di selezione di cui all'allegato A), fac simile di domanda di partecipazione di cui all'allegato B) e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato C) al presente decreto, che formano parte integrante e sostanziale;
VISTO l'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
RILEVATO che per l'incarico predetto il piano finanziario del progetto ECOSEA prevede la spesa complessiva di euro 42.600,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 4072 del bilancio regionale di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015;
VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione" (Legge finanziaria 2013);
VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015";
VISTO il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e successive variazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera di giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, con cui è stata approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali;
VISTO il codice CUP D99E12001570007 riferito al progetto ECOSEA acquisito dal beneficiario Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. di avviare una procedura comparativa per la selezione di un tecnico junior esperto nel settore ittico per svolgere a supporto del Servizio caccia e risorse ittiche attività di carattere tecnico-operative specialistiche previste dal progetto comunitario ECOSEA;
2. di stabilire che tali prestazioni dovranno avere carattere di straordinarietà e temporaneità e dovranno essere erogate fino alla scadenza del progetto fissata al 30 settembre 2015, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione;

3. di approvare l’avviso di procedura di selezione (Allegato A), lo schema di domanda di ammissione (Allegato B) nonché il fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di procedere alla stipula del contratto con l’esperto selezionato fino all’importo complessivo di euro 42.600,00, a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 4072 del bilancio regionale di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015;
5. di disporre la pubblicazione dell’avviso di procedura di selezione (allegato A), dello schema di domanda di ammissione (allegato B) e del fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), sul sito web della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2013

BORTOTTO

13_43_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1652_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio caccia e risorse ittiche

cacciapesca@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555311
fax + 39 0432 555757
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Allegato A al decreto n. 1652 del 14 ottobre 2013

Avviso di procedura comparativa per il conferimento un incarico esterno per TECNICO JUNIOR DEL SETTORE ITTICO da assegnare al Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai fini della realizzazione delle attività tecniche e specialistiche previste dal progetto comunitario "Protection, improvement and integrated management of the seaenvironment and cross border natural resources - ECOSEA" (p.o. IPA ADRIATICO 2007-2013). cod.2ord/0236
CUP D99e12001570007

Con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 1652 del 14 ottobre 2013 è avviata la presente procedura comparativa per il conferimento di un incarico esterno per ricoprire la posizione di tecnico junior esperto del settore ittico a supporto delle attività tecnico-scientifiche di competenza del Servizio medesimo nell'ambito del progetto in materia di gestione delle risorse ittiche denominato *"Protection, improvement and integrated management of the seaenvironment and crossborder natural resources* - ECOSEA", approvato e finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-ADRIATICO 2007-2013.
Al conferimento del predetto incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula e delle esperienze professionali maturate che saranno presentate da soggetti di elevata esperienza professionale, ai sensi del "*Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (Assestamento del bilancio 2009)", di cui al D.P.Reg. 30 novembre.2009, n.331*" e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso.

1. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE
Il tecnico junior esperto nel settore ittico dovrà svolgere le seguenti attività:
a) supportare il Servizio e l'esperto senior in biologia marina nella implementazione e nel coordinamento operativo di tutte le attività tecniche e specialistiche del progetto ECOSEA afferenti ai Work Packages tecnici e precisamente al WP3 – WP4 – WP5 – WP6;
b) supportare il Servizio nell'azione di esecuzione e coordinamento delle attività del WP3 a favore di tutti i partners progettuali, in particolare:
- assistere il Servizio e l'esperto senior in biologia marina nel coordinamento e nell'implementazione di tutte le attività a livello di partenariato, con particolare riferimento al Tavolo tecnico-scientifico Adriatico (WP 3.2) e al sistema FISHGIS (WP 3.3);
- assistere il Servizio nell'esecuzione delle attività tecniche previste a livello di partenariato, sia dal punto di vista dell'esecuzione delle stesse, che delle tempistiche di realizzazione;

- supportare i partners progettuali e monitorare, secondo le indicazioni del Servizio, la produzione dei principali risultati/prodotti previsti per il WP3, assicurando la corrispondenza degli stessi con quanto previsto dalla scheda progettuale;
- fornire supporto alla gestione operativa ed alla comunicazione interna con il partenariato di progetto in materia di contenuti tecnici legati alla produzione degli strumenti del progetto (*AdriaticAdvisory Board* e FISH.GIS) e all'implementazione delle azioni pilota (con riferimento ai su menzionati WP4. WP5 e WP6);

c) supportare la realizzazione di azioni mirate al coinvolgimento dei *target groups* e degli *stakeholders* di progetto a livello locale (con principale riferimento agli operatori del settore ittico) anche attraverso l'organizzazione di incontri sul territorio, eventi informativi, formativi e promozionali;

d) fornire supporto alla redazione di materiale tecnico a scopo comunicativo da prodursi nell'ambito del WP2 – "Comunicazione e disseminazione", nonché nell'ambito dei su indicati WP tecnici.

2. REQUISITI SOGGETTIVI GENERALI

I candidati alla presente procedura comparativa dovranno dichiarare sotto la propria esclusiva responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) di godere dei diritti civili e politici;

c) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

d) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta.

I candidati, nella domanda di ammissione alla procedura comparativa, redatta in carta libera, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, l'eventuale recapito telefonico, l'insussistenza di situazioni comportanti incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, la puntuale dichiarazione del possesso dei requisiti sopra elencati e l'esatto recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti indicati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa.

3. REQUISITI PROFESSIONALI SPECIFICI

Per l'incarico oggetto della presente procedura selettiva è richiesto, **a pena di esclusione**, il possesso dei seguenti requisiti curriculari e professionali:

a) disporre del seguente titolo di studio :

Nuovo ordinamento:

Conseguimento della laurea Magistrale nelle classi LM6 Biologia; LM60 Scienze della Natura, ed equipollenti .

Vecchio ordinamento:

Conseguimento della laurea in Scienze Biologiche (titolo preferenziale indirizzo Biologia Marina) Scienze Naturali ed equipollenti.

b) disporre di una buona conoscenza della lingua inglese (conoscenza della lingua inglese parlata e scritta pari o superiore al livello B2 secondo il "Quadro Europeo comune di riferimento per le lingue); costituirà titolo preferenziale, l'ulteriore conoscenza della lingua croata;

c) disporre di una buona conoscenza dei sistemi operativi informatici di larga diffusione, internet e posta elettronica e di una conoscenza dei sistemi informatici di georeferenziazione (GIS);

d) disporre di specifiche e comprovate esperienze lavorative almeno triennali maturate in almeno uno dei seguenti ambiti :

- svolgimento di attività di ricerca e/o sviluppo nonché di tutela e valorizzazione del settore ittico, con particolare riferimento alle risorse ittiche presenti nelle acque marittime e lagunari della regione (costituirà titolo preferenziale anche la conoscenza di almeno una delle altre aree marine coinvolte nel progetto ECOSEA, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Marche, Regione Abruzzo, Regione Puglia, Contea Litoraneo Montana, Contea di Zara, Albania);
- svolgimento e/o coordinamento di attività di monitoraggio delle risorse ittiche con particolare riferimento alle risorse ittiche presenti nelle acque marittime e lagunari della regione;
- svolgimento di attività finalizzate all'elaborazione di modelli o piani di gestione della risorsa ittica, che prevedano il coinvolgimento degli operatori del settore ittico.

Tali esperienze devono garantire la conoscenza, anche acquisita attraverso corsi di formazione specifica, degli eco sistemi marini e lagunari presenti nella regione e delle problematiche e delle potenzialità di sviluppo del settore ittico e della maricoltura.

Costituirà titolo preferenziale l'aver già collaborato a favore della Regione o di altri Enti pubblici e privati in progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati con fondi comunitari o statali in materie attinenti al presente affidamento.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La scelta del candidato idoneo cui conferire l'incarico sarà operata attraverso i seguenti criteri analitici di valutazione dei titoli curriculari, cui verranno assegnati punteggi fino ad un massimo complessivo pari a 100 così suddivisi:

- **curriculum (max 38 punti):**

- valutazione di titoli professionali e/o formativi pertinenti l'oggetto dell'incarico, inclusi eventuali corsi e/o seminari di formazione in materia di pesca e maricoltura, valutazione di eventuali attività di docenza in materia di pesca e maricoltura e materie connesse; punti come da seguente tabella per ogni titolo professionale, debitamente documentato con attestazioni da allegarsi al curriculum vitae, fino ad un massimo di **punti 38:**

tipologia	punti
iscrizione ad ordini professionali	5
master di 1° livello	2
master di 2° livello	3
corsi di formazione professionale con attestato di frequenza	3
seminari con attestato di partecipazione	2
incarichi per docenze- esclusi gli incarichi eventualmente ricoperti in ambito universitario-	3
TOTALE	max 38 Punti

- **conoscenza della lingua inglese (max 7 punti):**

- valutazione della conoscenza della lingua inglese parlata e scritta pari o superiore al livello B2 secondo il "Quadro Europeo comune di riferimento per le lingue): fino ad un massimo di **4 punti;**

- valutazione della conoscenza ulteriore della lingua croata: fino ad un massimo di **punti 3**;

- **conoscenza dei sistemi operativi informatici (max 10 punti):**

- conoscenza dei sistemi operativi informatici di larga diffusione, internet e posta elettronica: fino ad un **massimo di punti 5**;

- conoscenza dei sistemi di georeferenziazione (GIS) : fino ad ulteriori **massimo 5 punti**;

- **esperienza professionale (max 45 punti):**

Sarà valutata quale requisito minimo l'esperienza professionale documentata almeno triennale nell'ambito delle attività nel settore ittico di cui al precedente punto 3, lettera d.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà considerato mese intero la frazione pari o superiore a 16 giorni naturali e consecutivi .

Saranno valutate eventuali altre esperienze lavorative derivante da incarichi o collaborazioni a favore della Regione Friuli Venezia Giulia o di altri Enti pubblici e privati in progetti di cooperazione nazionale o transfrontaliera, finanziati con fondi comunitari o statali in materie attinenti al presente affidamento.

Saranno attribuiti punteggi sulla base della seguente tabella:

tipologia	punti
esperienza documentata settore ittico (di cui punto 3, lett. d))	0.25 punti/mese (Max 33 punti)
esperienza lavorativa a favore Regione Friuli Venezia Giulia o altri Enti Pubblici in progetti cooperazione nazionale o transfrontaliera	0.5 punti/mese (Max 12 punti)
TOTALE	Max 45 Punti

5. CURRICULUM

Il curriculum dovrà essere presentato obbligatoriamente in formato europeo.

Ciascun candidato dovrà riportare le date precise (gg/mm/aa) di inizio e termine delle attività lavorative ed indicare chiaramente tutti gli altri elementi previsti dal form (denominazione datore di lavoro, indirizzo, etc).

La firma e la data poste in calce al curriculum equivale all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente avviso. Non verranno valutati i curricula non sottoscritti (firma leggibile apposta in originale).

Si precisa altresì che, in allegato al curriculum vitae, dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesti la veridicità delle dichiarazioni in esso contenute (sulla base del modello all. C) al presente avviso).

6. DURATA, LUOGO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

La prestazione del tecnico junior del settore ittico sarà svolta prevalentemente presso la sede del Servizio caccia e risorse ittiche, situata a Udine, via Sabbadini n. 31, la quale manterrà il controllo sulla prestazione resa, nonché presso altre sedi di lavoro da concordarsi con il direttore del Servizio medesimo.

Resta inteso che il tecnico si impegnerà a svolgere il proprio incarico in altre sedi, ove eventuali trasferte risultassero funzionali alla regolare implementazione delle attività progettuali.

L'incarico avrà durata a partire dalla data di affidamento dello stesso, fino alla conclusione del progetto comunitario ECOSEA, prevista per il 30 settembre 2015.

Sarà data adeguata pubblicità circa l'esito della procedura comparativa e l'aggiudicazione dell'incarico tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

7. FORMA DI CONTRATTO E COMPENSO PREVISTO

Al termine della procedura comparativa, con l'esperto prescelto sarà stipulato un contratto di consulenza **fino alla data del 30 settembre 2015** a decorrere dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione, ai sensi del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e dell'articolo 12 della L.R. 31.12.2012, n.27 (legge finanziaria 2013).

Il costo massimo complessivo per la prestazione, al lordo delle ritenute e delle imposte e tasse, è **determinato in euro 42.600,00=,** erogato con rateizzazione trimestrale, previa verifica dell'effettivo positivo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico e basata su apposite relazioni e timesheet (foglio mensile di rilevazione presenze) circa l'attività svolta, che l'esperto presenterà nelle modalità che verranno esplicitate nel contratto in parola.

L'importo è comprensivo di eventuali spese per missioni e/o trasferte richieste per lo svolgimento dell'incarico.

La Regione Friuli Venezia Giulia, prima della stipulazione del contratto, si riserva la facoltà di verificare i dati dichiarati nella domanda di ammissione, nel curriculum e negli eventuali allegati inviati.

Qualora vengano meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, la Regione Friuli Venezia Giulia può riservarsi la facoltà di non procedere al conferimento dell'incarico di cui al presente avviso.

Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, o suo delegato, verificherà periodicamente il corretto svolgimento delle attività previste, con particolare riferimento alla realizzazione delle fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati. Qualora i risultati forniti dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico ovvero siano insoddisfacenti, il direttore del Servizio potrà richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito (comunque non superiore a 30 giorni), ovvero potrà risolvere unilateralmente il contratto per inadempimento.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA - TERMINI E MODALITÀ

Le domande di ammissione alla presente procedura comparativa debitamente sottoscritte dagli interessati da redigere su carta semplice seguendo lo schema allegato (Allegato B), corredata dal curriculum vitae sottoscritto e documentato e da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità, dovranno essere inviate alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio caccia e risorse ittiche, via Sabbadini n. 31 – Udine.

I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono essere inseriti in busta chiusa con sistema idoneo a garantirne l'integrità e firmata sui lembi di chiusura e devono pervenire inderogabilmente all'ufficio protocollo della citata Direzione (mediante consegna diretta o a mezzo del servizio postale), entro e non oltre **il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.**

A tal fine farà fede il timbro e la data di arrivo apposti dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

La busta con i documenti partecipazione dovrà comunque pervenire entro e non oltre la data di scadenza fissata per la presentazione; non saranno ammesse domande pervenute oltre tale termine anche se spedite dal candidato prima della scadenza.

All'esterno della busta dovrà essere apposta le denominazione del mittente e la seguente dicitura:

"INCARICO ESTERNO PROGETTO ECOSEA – PROFILO TECNICO JUNIOR SETTORE ITTICO"

Non saranno ammessi i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla volontà del soggetto o per causa di forza maggiore, successivamente al suddetto termine.

Se il termine per la presentazione dei documenti di partecipazione scade in un giorno festivo, il medesimo è prorogato automaticamente al primo giorno seguente non festivo.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione comparativa dei curricula dei candidati è affidata ad una Commissione esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e sarà composta dal Direttore stesso (o da un suo delegato) e da altri due dipendenti regionali aventi un inquadramento almeno nella categoria D. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un dipendente regionale avente un inquadramento almeno nella categoria C.

10. EVENTUALI COLLOQUI

La Commissione esaminatrice potrà disporre l'audizione dei candidati il cui profilo risulti maggiormente rispondente all'attività oggetto dell'incarico.
I colloqui si terranno presso la sede del Servizio caccia e risorse ittiche, Via Sabbadini n. 31, 33100 Udine, nella data che sarà comunicata agli interessati.

11. ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità e non costituisce in nessun caso graduatoria di merito. Al termine della procedura comparativa tra soggetti esterni, la Commissione esaminatrice redige un verbale indicando il risultato della valutazione ed individuando il soggetto esterno prescelto. L'esito della valutazione sarà oggetto di pubblicazione nel sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia (http://www. regione.fvg.it).
I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di domanda di ammissione, saranno utilizzati dall'Amministrazione regionale esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e/o manuali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
La procedura comparativa del presente avviso sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda pervenuta che sarà comunque oggetto di valutazione da parte della commissione.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, dott.ssa Marina Bortotto.

13. INFORMAZIONI

Il presente avviso è anche disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it sezione "Bandi e avvisi".
Informazioni relative alla presente procedura possono essere acquisite al Servizio caccia e risorse ittiche, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine, (dott. Alberto Fonzo, tel. 0432-555304).
Informazioni relative al progetto comunitario ECOSEA possono essere reperite sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, sezione economia e imprese, pesca e acquacoltura, progetti di cooperazione transfrontaliera.

Udine, 14 ottobre 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE
F.to. dott.ssa Marina Bortotto

13_43_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1652_3_ALL2

ALLEGATO B)

ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n.31
33100 - UDINE

DOMANDA DI AMMISSIONE
ALLA PROCEDURA COMPARATIVA PER LA SELEZIONE DI UN TECNICO ESPERTO NEL SETTORE ITTICO PER IL SUPPORTO TECNICO AL PROGETTO "ECOSEA"
cod.2ord/0236 - CUP D99E12001570007

Il/la sottoscritto/a………………………………………………………………… nato/a…… ……………………………………………prov. ………… il ………………… residente a ……………………………………………………prov ……… c.a.p. ……………………
in Via ……………………………………………………………n. …………, chiede di essere ammesso/a alla procedura comparativa per curriculum ed eventuale colloquio per la selezione di un **tecnico junior esperto nel settore ittico** volta ad acquisire una professionalità avente le competenze tecnico-scientifiche necessarie ai fini della realizzazione delle attività specialistiche previste dal progetto comunitario « ECOSEA » finanziato dal Programma IPA Adriatico 2007-2013.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino ……………………………………………………………………………………;
2. il proprio Codice Fiscale ………………………………………………………………………………;
3. di essere in possesso del seguente titolo universitario ……………………………………………………
conseguito presso ……………………………………………………………………………………………
in data…………………………con votazione ……………………………classe di laurea (solo per le lauree nuovo ordinamento) ……………………………………………;
4. di non aver subito condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
5. di godere dei diritti civili e politici
6. di possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta dal presente avviso

7. di aver maturato esperienze professionali presso Pubbliche Amministrazioni o altri enti pubblici nell'ambito della gestione di progetti specificatamente rivolti al settore della pesca e dell'acquacoltura (indicati nell'allegato curriculum vitae);
8. che quanto dichiarato nel *curriculum vitae* allegato alla presente domanda corrisponde al vero.

Dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura.

Comunica il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni:
………
…………………………………………………………………………………
Telefono n. …………………………………………
Indirizzo e-mail ……………………………………
Indirizzo posta certificata ………………………….

Data……………………………

Firma ………………………………………

Allega:
Curriculum vitae datato e firmato;
Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio;
Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
Allegati (no certificazioni emesse da Amministrazioni Pubbliche).

13_43_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1652_4_ALL3

FAC SIMILE ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto ________________, nato a ________________il ____________________, C.F.______________ residente in______________________ via ________________________n.______

- consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace nonché delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;

DICHIARA

-che quanto dichiarato nel proprio curriculum vitae allegato alla candidatura per il conferimento dell'incarico di tecnico Junior nel settore ittico nell'ambito del progetto IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-2013 "ECOSEA" corrisponde al vero.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega alla presente dichiarazione copia del documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

In fede

Luogo e data____________

FIRMA PER ESTESO

13_43_1_DDS_ ENER_2185_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 20 settembre 2013, n. 2185. (Estratto)

DLgs. n 387/2003, art. 12. LR n 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Pontebba (UD). Modifica all'art. 7 del decreto n. 803 del 5.11.2007. Proponente: Pietratagliata Energie Srl. N. pratica: 466.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine di fine lavori per realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 7 del decreto n. 803 del 5/11/2007, viene prorogato di 390 giorni, fino al 27/08/2014. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

(omissis)

Trieste, 20 settembre 2013

CACCIAGUERRA

13_43_1_DDS_INF TRASP_4139_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 23 luglio 2013, n. 4139/INF-TLC

CUP: D14C11000150009, codice MIC: 5137. POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013. Asse 3. Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" - Operazione: "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale del mobile, Distretto industriale del coltello, Distretto industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli (ora parte del Distretto della componentistica e termoelettromeccanica), Consorzio per la Zona di sviluppo industriale Ponte Rosso, Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello spilimberghese" affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel Spa. - Deliberazione della Giunta regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 - Rideterminazione della spesa ammessa e disimpegno delle risorse a valere sul fondo POR Fesr 2007-2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il c. 144 dell'art. 4 della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1 come sostituito dal c. 63 dell'art. 4 della L.R. 21 luglio 2006, n. 12, che autorizza l'Amministrazione regionale a eseguire interventi per la realizzazione di infrastrutture immateriali direttamente o tramite delegazione amministrativa intersoggettiva;
VISTO che l'art. 4, c. 145 della medesima L.R. 1/2005 dispone che la Giunta regionale determini le risorse da destinare alle finalità di cui al c. 144 sulla base di apposito programma di interventi;
VISTO il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14 ottobre 2005, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura per telecomunicazioni in fibra ottica di proprietà regionale che "…verrà utilizzata per interconnettere … zone industriali…";
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, come modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 04 gennaio 2010, recante "modifica della decisione C(2007) 5717 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la decisione della Commissione europea C (2013) 2463 del 29 aprile 2013 recante modifica alla Decisione C(2010) 5 sopra citata, a seguito del prelievo, dal piano finanziario del Programma, del contributo di solidarietà da destinarsi alle regioni italiane terremotate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 10 maggio 2013 con la quale si prende atto della suddetta decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008) e s.m.i.;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e s.m.i. che assegna all'attività 3.2.a risorse pari ad Euro 19.000.000,00;
VISTO gli ordini di servizio n. 1/2009, n. 6/2009 e n. 23/2011 agli atti presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici con cui si è provveduto a definire l'organizzazione interna relativamente all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitoraggio e del responsabile dei controlli di I livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 lett. B) del RECE 1083/2006 e dall'art. 13 del RECE 1828/2006;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 ottobre 2011 n. 2017 che ha approvato il programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica delle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia individuando due successive fasi realizzative;
VISTA la scheda attività, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta regionale del 10 novembre 2011 n. 2102, che prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali ed individua l'ambito territoriale ammissibile nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti indu-

striali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999, equiparando l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), disciplinato con L.R. n. 25/2002, ai Consorzi industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2011 n. 2200 che identifica i lotti individuati nella prima fase realizzativa con altrettante operazioni e approva l'elenco delle quattro operazioni prioritarie e il relativo costo indicativo;
VISTO il Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici PMT n. 2579 del 29 novembre 2011 che, tra l'altro:
- impegna sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 gli importi distinti per operazione per un totale di € 19.000.000,00;
- autorizza il Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione a provvedere all'eventuale successiva rideterminazione della spesa ammessa ed al conseguente disimpegno delle relative risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30 novembre 2011 n. 2365 che autorizza l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel S.p.A. della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione delle quattro operazioni prioritarie;
VISTO il proprio decreto n. 2683 del 06/12/2011 che affida in delegazione amministrativa intersoggettiva la progettazione e la realizzazione della operazione prioritaria in oggetto alla società Insiel S.p.A.;
RILEVATO che la società Insiel S.p.A. ha provveduto all'espletamento delle procedure di gara;
CONSIDERATO che la scheda attività sopra citata prevede, al punto C3 - Fase 5: Realizzazione delle operazioni, che con decreto del Direttore di Servizio competente si provvede alla rideterminazione della spesa ammessa per ogni operazione, sulla base della progettazione esecutiva e alla luce delle economie di gara verificatesi e che eventuali risorse liberatesi vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR FESR;
CONSIDERATA la nota dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ns. Prot. 18824/A del 04/07/2013 con la quale tutte le Direzioni regionali attuatici del Programma vengono invitate a procedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea d'intervento, provvedendo contestualmente all'adozione degli atti conseguenti (decreti del Direttore centrale di disimpegno che riconducano le risorse nell'ambito delle procedure di attivazione e delibere di Giunta regionale che rideterminino il valore delle procedure di attivazione);
RILEVATO che, allo stato attuale, la progettazione esecutiva non è ancora disponibile, mentre la società Insiel S.p.A. ha trasmesso con nota ns. Prot. 19611/A del 15/07/2013 il quadro economico post appalto che evidenzia le somme a disposizione da ribassi;
CONSIDERATO che tra il progetto definitivo ed il progetto esecutivo allo stato attuale si reputa ragionevolmente che non interverranno modifiche a livello di quadro economico;
PRESO ATTO dell'urgenza espressa dall'Autorità di Gestione nella sopra citata nota in ordine alla attività di riprogrammazione;
CONSIDERATA la relazione istruttoria del 22/07/2013 che, alla luce del ribasso di gara verificatisi nell'ambito dell'operazione in oggetto, ridetermina la spesa ammissibile, indicando, tra l'altro, l'ammontare delle economie a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
PRESO ATTO che la suddetta relazione evidenzia una economia conseguita in fase di aggiudicazione pari a € 2.099.819,99;
RITENUTO, pertanto di rideterminare il quadro economico della spesa ammissibile così come evidenziato nella seguente tabella:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO

VOCE DI SPESA	€	SPESA AMMESSA
Spese di progettazione e studi (DPReg 165/Pres del 05/06/2003, art. 8,1,b) punti 2,7,11)	€	351.312,33
Acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare	€	
Acquisto edifici (solo costo edifici) funzionali agli interventi da attuare	€	
Altre spese connesse all'acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare	€	
Altre spese connesse all'acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare	€	
Lavori in appalto	€	4.886.998,53
Lavori non in appalto (compresi gli allacciamenti di cui al DPReg 165/Pres del 05/06/2003, art. 8,1,b) punto 3)	€	
Acquisizione di beni	€	
Acquisizione di servizi	€	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori	€	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto	€	

Imprevisti		€	66.223,87
Accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali		€	
IVA su			
	spese di progettazione e studi	€	73.775,59
	altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare	€	
	attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connessa ai lavori	€	
IVA su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce			
	lavori in appalto	€	1.026.269,69
TOTALE SPESA AMMESSA		€	6.404.580,01

ECONOMIE DI GARA SULLA VOCE LAVORI	€	2.099.819,99

VISTO che l'art. 29 c. 1 della citata legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 impone, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale del 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), che l'ente pubblico beneficiario è tenuto a restituire al Fondo le economie contributive derivate in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere cofinanziate dal Programma;
PRESO atto che l'importo complessivo di risorse liberate a seguito della rideterminazione corrisponde all'importo da disimpegnare;
RITENUTO, pertanto, al fine di favorire la riprogrammazione del Piano finanziario del POR CRO FESR 2007-2013, quale adempimento urgente da esperire, così come specificato nella nota dell'Autorità di Gestione del Programma stesso sopra citata, di procedere con il presente decreto, al disimpegno a valere sul Fondo POR FESR 2007-2013 dell'importo di € 2.099.819,99 (di cui € 514.455,90 quota FESR, € 1.102.405,49 quota Stato ed € 482.958,60 quota Regione);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277 del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione di Giunta regionale del 18 ottobrebre 2012 n.1801 e sm.i.;
VISTA la legge regionale del 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)
VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 (cd Codice degli appalti pubblici)

DECRETA

Art. 1

di rideterminare, per l'operazione in oggetto, in € 6.404.580,01 (di cui € 1.569.122,10 quota FESR, €3.362.404,51 quota Stato ed € 1.473.053,40 quota Regione) la spesa inizialmente ammessa di € 8.504.400,00 (di cui € 2.083.578,00 quota FESR, € 4.464.810,00 quota Stato ed € 1.956.012,00 quota Regione);

Art. 2

di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di € 2.099.819,99 (di cui € 514.455,90 quota FESR, € 1.102.405,49 quota Stato ed € 482.958,60 quota Regione) a seguito della rideterminazione della spesa ammissibile di cui al punto precedente;

Art. 3

di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 luglio 2013

SCHAK

13_43_1_DDS_INF TRASP_4140_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 23 luglio 2013, n. 4140/INF-TLC

CUP: D74C11000070009, codice MIC: 5144. POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013. Asse 3.

Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" - Operazione: "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale della sedia" affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel Spa - Deliberazione della Giunta regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 - Rideterminazione della spesa ammessa e disimpegno delle risorse a valere sul Fondo POR Fesr 2007-2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il c. 144 dell'art. 4 della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1 come sostituito dal c. 63 dell'art. 4 della L.R. 21 luglio 2006, n. 12, che autorizza l'Amministrazione regionale a eseguire interventi per la realizzazione di infrastrutture immateriali direttamente o tramite delegazione amministrativa intersoggettiva;

VISTO che l'art. 4, c. 145 della medesima L.R. 1/2005 dispone che la Giunta regionale determini le risorse da destinare alle finalità di cui al c. 144 sulla base di apposito programma di interventi;

VISTO il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14 ottobre 2005, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura per telecomunicazioni in fibra ottica di proprietà regionale che "...verrà utilizzata per interconnettere ... zone industriali...";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, come modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 04 gennaio 2010, recante "modifica della decisione C(2007) 5717 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;

VISTA la decisione della Commissione europea C (2013) 2463 del 29 aprile 2013 recante modifica alla Decisione C(2010) 5 sopra citata, a seguito del prelievo, dal piano finanziario del Programma, del contributo di solidarietà da destinarsi alle regioni italiane terremotate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 10 maggio 2013 con la quale si prende atto della suddetta decisione;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008) e s.m.i.;

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e s.m.i. che assegna all'attività 3.2.a risorse pari ad Euro 19.000.000,00;
VISTO gli ordini di servizio n. 1/2009, n. 6/2009 e n. 23/2011 agli atti presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici con cui si è provveduto a definire l'organizzazione interna relativamente all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitoraggio e del responsabile dei controlli di I livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 lett. B) del RECE 1083/2006 e dall'art. 13 del RECE 1828/2006;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 ottobre 2011 n. 2017 che ha approvato il programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica delle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia individuando due successive fasi realizzative;
VISTA la scheda attività, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta regionale del 10 novembre 2011 n. 2102, che prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali ed individua l'ambito territoriale ammissibile nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999, equiparando l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), disciplinato con L.R. n. 25/2002, ai Consorzi industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2011 n. 2200 che identifica i lotti individuati nella prima fase realizzativa con altrettante operazioni e approva l'elenco delle quattro operazioni prioritarie e il relativo costo indicativo;
VISTO il Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale e lavori pubblici PMT n. 2579 del 29 novembre 2011 che, tra l'altro:
- impegna sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 gli importi distinti per operazione per un totale di € 19.000.000,00;
- autorizza il Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione a provvedere all'eventuale successiva rideterminazione della spesa ammessa ed al conseguente disimpegno delle relative risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30 novembre 2011 n. 2365 che autorizza l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel S.p.A. della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione delle quattro operazioni prioritarie;
VISTO il proprio decreto n. 2684 del 06/12/2011 che affida in delegazione amministrativa intersoggettiva la progettazione e la realizzazione della operazione prioritaria in oggetto alla società Insiel S.p.A.;
RILEVATO che la società Insiel S.p.A. ha provveduto all'espletamento delle procedure di gara;
CONSIDERATO che la scheda attività sopra citata prevede, al punto C3 - Fase 5: Realizzazione delle operazioni, che con decreto del Direttore di Servizio competente si provvede alla rideterminazione della spesa ammessa per ogni operazione, sulla base della progettazione esecutiva e alla luce delle economie di gara verificatesi e che eventuali risorse liberatesi vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR FESR;
CONSIDERATA la nota dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ns. Prot. 18824/A del 04/07/2013 con la quale tutte le Direzioni regionali attuatici del Programma vengono invitate a procedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea d'intervento, provvedendo contestualmente all'adozione degli atti conseguenti (decreti del Direttore centrale di disimpegno che riconducano le risorse nell'ambito delle procedure di attivazione e delibere di Giunta regionale che rideterminino il valore delle procedure di attivazione);
RILEVATO che, allo stato attuale, la progettazione esecutiva non è ancora disponibile, mentre la società Insiel S.p.A. ha trasmesso con nota ns. Prot. 19612/A del 15/07/2013 il quadro economico post appalto che evidenzia le somme a disposizione da ribassi;
CONSIDERATO che tra il progetto definitivo ed il progetto esecutivo allo stato attuale si reputa ragionevolmente che non interverranno modifiche a livello di quadro economico;
PRESO ATTO dell'urgenza espressa dall'Autorità di Gestione nella sopra citata nota in ordine alla attività di riprogrammazione;
CONSIDERATA la relazione istruttoria del 22/07/2013 che, alla luce del ribasso di gara verificatisi nell'ambito dell'operazione in oggetto, ridetermina la spesa ammissibile, indicando, tra l'altro, l'ammontare delle economie a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
PRESO ATTO che la suddetta relazione evidenzia una economia conseguita in fase di aggiudicazione pari a € 572.063,34;
RITENUTO, pertanto di rideterminare il quadro economico della spesa ammissibile così come evidenziato nella seguente tabella:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO

VOCE DI SPESA		€	SPESA AMMESSA
Spese di progettazione e studi (DPReg 165/Pres del 05/06/2003, art. 8,1,b) punti 2,7,11)		€	201.420,36
Acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare		€	
Acquisto edifici (solo costo edifici) funzionali agli interventi da attuare		€	
Altre spese connesse all'acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare		€	
Altre spese connesse all'acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare		€	
Lavori in appalto		€	2.217.942,81
Lavori non in appalto (compresi gli allacciamenti di cui al DPReg 165/Pres del 05/06/2003, art. 8,1,b) punto 3)		€	
Acquisizione di beni		€	
Acquisizione di servizi		€	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori		€	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto		€	
Imprevisti		€	26.907,22
Accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali		€	
IVA su			
	spese di progettazione e studi	€	42.298,28
	altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare	€	
	attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connessa ai lavori	€	
IVA su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce			
	lavori in appalto	€	465.767,99
TOTALE SPESA AMMESSA		€	2.954.336,66

ECONOMIE DI GARA SULLA VOCE LAVORI	€	572.063,34

VISTO che l'art. 29 c. 1 della citata legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 impone, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale del 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), che l'ente pubblico beneficiario è tenuto a restituire al Fondo le economie contributive derivate in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere cofinanziate dal Programma;
PRESO ATTO che l'importo complessivo di risorse liberate a seguito della rideterminazione corrisponde all'importo da disimpegnare;
RITENUTO, pertanto, al fine di favorire la riprogrammazione del Piano finanziario del POR CRO FESR 2007-2013, quale adempimento urgente da esperire, così come specificato nella nota dell'Autorità di Gestione del Programma stesso sopra citata, di procedere con il presente decreto, al disimpegno a valere sul Fondo POR FESR 2007-2013 dell'importo di € 572.063,34 (di cui € 140.155,52 quota FESR, € 300.333,25 quota Stato ed € 131.574,57 quota Regione);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277 del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione di Giunta regionale del 18 ottobrebre 2012 n.1801 e sm.i.;
VISTA la legge regionale del 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);
VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 (cd Codice degli appalti pubblici);

DECRETA

Art. 1

di rideterminare, per l'operazione in oggetto, in € 2.954.336,66 (di cui € 723.812,48 quota FESR, € 1.551.026,75 quota Stato ed € 679.497,43 quota Regione) la spesa inizialmente ammessa di € 3.526.400,00 (di cui € 863.968,00 quota FESR, € 1.851.360,00 quota Stato ed € 811.072,00 quota Regione);

Art. 2

di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di € 572.063,34 (di cui € 140.155,52 quota FESR, € 300.333,25 quota Stato ed € 131.574,57 quota Regione) a seguito della rideterminazione della spesa ammissibile di cui al punto precedente;

Art. 3

di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 luglio 2013

SCHAK

13_43_1_DDS_INF TRASP_4141_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 23 luglio 2013, n. 4141/INF-TLC

CUP: D44C11000160009, codice MIC: 5147. POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013. Asse 3. Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" - Operazione: "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Consorzio per lo sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, Ente zona industriale di Trieste" affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel Spa - Deliberazione della Giunta regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 - Rideterminazione della spesa ammessa e disimpegno delle risorse a valere sul Fondo POR Fesr 2007-2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il c. 144 dell'art. 4 della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1 come sostituito dal c. 63 dell'art. 4 della L.R. 21 luglio 2006, n. 12, che autorizza l'Amministrazione regionale a eseguire interventi per la realizzazione di infrastrutture immateriali direttamente o tramite delegazione amministrativa intersoggettiva;
VISTO che l'art. 4, c. 145 della medesima L.R. 1/2005 dispone che la Giunta regionale determini le risorse da destinare alle finalità di cui al c. 144 sulla base di apposito programma di interventi;
VISTO il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14 ottobre 2005, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura per telecomunicazioni in fibra ottica di proprietà regionale che "...verrà utilizzata per interconnettere ... zone industriali...";
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, come modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 04 gennaio 2010, recante "modifica della decisione C(2007) 5717 che adotta il Program-

ma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la decisione della Commissione europea C (2013) 2463 del 29 aprile 2013 recante modifica alla Decisione C(2010) 5 sopra citata, a seguito del prelievo, dal piano finanziario del Programma, del contributo di solidarietà da destinarsi alle regioni italiane terremotate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 10 maggio 2013 con la quale si prende atto della suddetta decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008) e s.m.i.;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e s.m.i. che assegna all'attività 3.2.a risorse pari ad Euro 19.000.000,00;
VISTO gli ordini di servizio n. 1/2009, n. 6/2009 e n. 23/2011 agli atti presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici con cui si è provveduto a definire l'organizzazione interna relativamente all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitoraggio e del responsabile dei controlli di I livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 lett. B) del RECE 1083/2006 e dall'art. 13 del RECE 1828/2006;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 ottobre 2011 n. 2017 che ha approvato il programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica delle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia individuando due successive fasi realizzative;
VISTA la scheda attività, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta regionale del 10 novembre 2011 n. 2102, che prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali ed individua l'ambito territoriale ammissibile nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999, equiparando l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), disciplinato con L.R. n. 25/2002, ai Consorzi industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2011 n. 2200 che identifica i lotti individuati nella prima fase realizzativa con altrettante operazioni e approva l'elenco delle quattro operazioni prioritarie e il relativo costo indicativo;
VISTO il Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici PMT n. 2579 del 29 novembre 2011 che, tra l'altro:
- impegna sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 gli importi distinti per operazione per un totale di € 19.000.000,00;
- autorizza il Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione a provvedere all'eventuale successiva rideterminazione della spesa ammessa ed al conseguente disimpegno delle relative risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30 novembre 2011 n. 2365 che autorizza l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel S.p.A. della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione delle quattro operazioni prioritarie;
VISTO il proprio decreto n. 2685 del 06/12/2011 che affida in delegazione amministrativa intersoggettiva la progettazione e la realizzazione della operazione prioritaria in oggetto alla società Insiel S.p.A.;
RILEVATO che la società Insiel S.p.A. ha provveduto all'espletamento delle procedure di gara;
CONSIDERATO che la scheda attività sopra citata prevede, al punto C3 - Fase 5: Realizzazione delle operazioni, che con decreto del Direttore di Servizio competente si provvede alla rideterminazione della spesa ammessa per ogni operazione, sulla base della progettazione esecutiva e alla luce delle economie di gara verificatesi e che eventuali risorse liberatesi vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR FESR;
CONSIDERATA la nota dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ns. Prot. 18824/A del 04/07/2013 con la quale tutte le Direzioni regionali attuatici del Programma vengono invitate a procedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea d'intervento, provvedendo contestualmente all'adozione degli atti conseguenti (decreti del Direttore centrale di disimpegno che riconducano le risorse nell'ambito delle procedure di attivazione e delibere di

Giunta regionale che rideterminino il valore delle procedure di attivazione);
RILEVATO che, allo stato attuale, la progettazione esecutiva non è ancora disponibile, mentre la società Insiel S.p.A. ha trasmesso con nota ns. Prot. 19613/A del 15/07/2013 il quadro economico post appalto che evidenzia le somme a disposizione da ribassi;
CONSIDERATO che tra il progetto definitivo ed il progetto esecutivo allo stato attuale si reputa ragionevolmente che non interverranno modifiche a livello di quadro economico;
PRESO ATTO dell'urgenza espressa dall'Autorità di Gestione nella sopra citata nota in ordine alla attività di riprogrammazione;
CONSIDERATA la relazione istruttoria del 22/07/2013 che, alla luce del ribasso di gara verificatisi nell'ambito dell'operazione in oggetto, ridetermina la spesa ammissibile, indicando, tra l'altro, l'ammontare delle economie a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
PRESO ATTO che la suddetta relazione evidenzia una economia conseguita in fase di aggiudicazione pari a € 158.247,20;
RITENUTO, pertanto di rideterminare il quadro economico della spesa ammissibile così come evidenziato nella seguente tabella:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO

VOCE DI SPESA		€	SPESA AMMESSA
Spese di progettazione e studi (DPReg 165/Pres del 05/06/2003, art. 8,1,b) punti 2,7,11)		€	200.183,31
Acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare		€	
Acquisto edifici (solo costo edifici) funzionali agli interventi da attuare		€	
Altre spese connesse all'acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare		€	
Altre spese connesse all'acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare		€	
Lavori in appalto		€	2.550.264,89
Lavori non in appalto (compresi gli allacciamenti di cui al DPReg 165/Pres del 05/06/2003, art. 8,1,b) punto 3)		€	
Acquisizione di beni		€	
Acquisizione di servizi		€	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori		€	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto		€	
Imprevisti		€	26.810,47
Accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali		€	
IVA su			
	spese di progettazione e studi	€	
	altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare	€	42.038,50
	attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connessa ai lavori	€	
IVA su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce			
	lavori in appalto	€	535.555,63
TOTALE SPESA AMMESSA		€	3.354.852,80

ECONOMIE DI GARA SULLA VOCE LAVORI	€	158.247,20

VISTO che l'art. 29 c. 1 della citata legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 impone, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale del 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), che l'ente pubblico beneficiario è tenuto a restituire al Fondo le economie contributive derivate in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere cofinanziate dal Programma;
PRESO ATTO che l'importo complessivo di risorse liberate a seguito della rideterminazione corrisponde all'importo da disimpegnare;
RITENUTO, pertanto, al fine di favorire la riprogrammazione del Piano finanziario del POR CRO FESR 2007-2013, quale adempimento urgente da esperire, così come specificato nella nota dell'Autorità di Gestione del Programma stesso sopra citata, di procedere con il presente decreto, al disimpegno a valere sul Fondo POR FESR 2007-2013 dell'importo di € 158.247,20 (di cui € 38.770,57 quota FESR, € 83.079,78 quota Stato ed € 36.396,85 quota Regione);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277 del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione di Giunta regionale del 18 ottobre 2012 n. 1801 e sm.i.;
VISTA la legge regionale del 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)
VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 (cd Codice degli appalti pubblici)

DECRETA

Art. 1

di rideterminare, per l'operazione in oggetto, in € 3.354.852,80 (di cui € 821.938,93 quota FESR, € 1.761.297,72 quota Stato ed € 771.615,15 quota Regione) la spesa inizialmente ammessa di € 3.513.100,00 (di cui € 860.709,50 quota FESR, € 1.844.377,50 quota Stato ed € 808.013,00 quota Regione);

Art. 2

di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di € 158.247,20 (di cui € 38.770,57 quota FESR, € 83.079,78 quota Stato ed € 36.396,85 quota Regione) a seguito della rideterminazione della spesa ammissibile di cui al punto precedente;

Art. 3

di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 luglio 2013

SCHAK

13_43_1_DDS_INF TRASP_4142_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 23 luglio 2013, n. 4142/INF-TLC

CUP: D74C11000080009, codice MIC: 5149. POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013. Asse 3. Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" - Operazione: "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale dell'agro-alimentare di San Daniele, Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Distretto industriale delle tecnologie digitali" affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel Spa. - Deliberazione della Giunta regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 - Rideterminazione della spesa ammessa e disimpegno delle risorse a valere sul fondo POR Fesr 2007-2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il c. 144 dell'art. 4 della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1 come sostituito dal c. 63 dell'art. 4 della L.R. 21 luglio 2006, n. 12, che autorizza l'Amministrazione regionale a eseguire interventi per la realizzazione di infrastrutture immateriali direttamente o tramite delegazione amministrativa intersoggettiva;
VISTO che l'art. 4, c. 145 della medesima L.R. 1/2005 dispone che la Giunta regionale determini le risorse da destinare alle finalità di cui al c. 144 sulla base di apposito programma di interventi;
VISTO il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14 ottobre 2005, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura per telecomunicazioni in fibra ottica di proprietà regionale che "...verrà utilizzata per interconnettere ... zone industriali...";
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, come modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 04 gennaio 2010, recante "modifica della decisione C(2007) 5717 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la decisione della Commissione europea C (2013) 2463 del 29 aprile 2013 recante modifica alla Decisione C(2010) 5 sopra citata, a seguito del prelievo, dal piano finanziario del Programma, del contributo di solidarietà da destinarsi alle regioni italiane terremotate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 10 maggio 2013 con la quale si prende atto della suddetta decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008) e s.m.i.;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e s.m.i. che assegna all'attività 3.2.a risorse pari ad Euro 19.000.000,00;
VISTO gli ordini di servizio n. 1/2009, n. 6/2009 e n. 23/2011 agli atti presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici con cui si è provveduto a definire l'organizzazione interna relativamente all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitoraggio e del responsabile dei controlli di I livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 lett. B) del RECE 1083/2006 e dall'art. 13 del RECE 1828/2006;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 ottobre 2011 n. 2017 che ha approvato il programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica delle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia individuando due successive fasi realizzative;
VISTA la scheda attività, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta regionale del 10 novembre 2011 n. 2102, che prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali ed individua l'ambito territoriale ammissibile nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999, equiparando l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), disciplinato con L.R. n. 25/2002, ai Consorzi industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2011 n. 2200 che identifica i lotti individuati nella prima fase realizzativa con altrettante operazioni e approva l'elenco delle quattro operazioni prioritarie e il relativo costo indicativo;
VISTO il Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale e lavori pubblici PMT n. 2579 del 29 novembre 2011 che, tra l'altro:
- impegna sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 gli importi distinti per operazione per un totale di € 19.000.000,00;
- autorizza il Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione a provvedere all'eventuale successiva rideterminazione della spesa ammessa ed al conseguente disimpegno delle relative risorse;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30 novembre 2011 n. 2365 che autorizza l'affidamen-

to in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel S.p.A. della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione delle quattro operazioni prioritarie;
VISTO il proprio decreto n. 2686 del 06/12/2011 che affida in delegazione amministrativa intersoggettiva la progettazione e la realizzazione della operazione prioritaria in oggetto alla società Insiel S.p.A.;
RILEVATO che la società Insiel S.p.A. ha provveduto all'espletamento delle procedure di gara;
CONSIDERATO che la scheda attività sopra citata prevede, al punto C3 - Fase 5: Realizzazione delle operazioni, che con decreto del Direttore di Servizio competente si provvede alla rideterminazione della spesa ammessa per ogni operazione, sulla base della progettazione esecutiva e alla luce delle economie di gara verificatesi e che eventuali risorse liberatesi vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR FESR;
CONSIDERATA la nota dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ns. Prot. 18824/A del 04/07/2013 con la quale tutte le Direzioni regionali attuatici del Programma vengono invitate a procedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea d'intervento, provvedendo contestualmente all'adozione degli atti conseguenti (decreti del Direttore centrale di disimpegno che riconducano le risorse nell'ambito delle procedure di attivazione e delibere di Giunta regionale che rideterminino il valore delle procedure di attivazione);
RILEVATO che, allo stato attuale, la progettazione esecutiva non è ancora disponibile, mentre la società Insiel S.p.A. ha trasmesso con nota ns. Prot. 19614/A del 15/07/2013 il quadro economico post appalto che evidenzia le somme a disposizione da ribassi;
CONSIDERATO che tra il progetto definitivo ed il progetto esecutivo allo stato attuale si reputa ragionevolmente che non interverranno modifiche a livello di quadro economico;
PRESO ATTO dell'urgenza espressa dall'Autorità di Gestione nella sopra citata nota in ordine alla attività di riprogrammazione;
CONSIDERATA la relazione istruttoria del 22/07/2013 che, alla luce del ribasso di gara verificatisi nell'ambito dell'operazione in oggetto, ridetermina la spesa ammissibile, indicando, tra l'altro, l'ammontare delle economie a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
PRESO ATTO che la suddetta relazione evidenzia una economia conseguita in fase di aggiudicazione pari a € 715.400,22;
RITENUTO, pertanto di rideterminare il quadro economico della spesa ammissibile così come evidenziato nella seguente tabella:

Quadro economico rideterminato		
Voce di spesa	€	Spesa ammessa
Spese di progettazione e studi (DPReg 165/Pres del 05/06/2003, art. 8,1,b) punti 2,7,11)	€	199.631,93
Acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare	€	
Acquisto edifici (solo costo edifici) funzionali agli interventi da attuare	€	
Altre spese connesse all'acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare	€	
Altre spese connesse all'acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare	€	
Lavori in appalto	€	2.043.633,40
Lavori non in appalto (compresi gli allacciamenti di cui al DPReg 165/Pres del 05/06/2003, art. 8,1,b) punto 3)	€	
Acquisizione di beni	€	
Acquisizione di servizi	€	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori	€	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto	€	
Imprevisti	€	26.348,73
Accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali	€	
IVA su		

	spese di progettazione e studi	€	41.922,71
	altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare	€	
	attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connessa ai lavori	€	
IVA su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce			
	lavori in appalto	€	429.163,01
Totale spesa ammessa		€	2.740.699,78

Economie di gara sulla voce lavori	€	715.400,22

VISTO che l'art. 29 c. 1 della citata legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 impone, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale del 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), che l'ente pubblico beneficiario è tenuto a restituire al Fondo le economie contributive derivate in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere cofinanziate dal Programma;
PRESO ATTO che l'importo complessivo di risorse liberate a seguito della rideterminazione corrisponde all'importo da disimpegnare;
RITENUTO, pertanto, al fine di favorire la riprogrammazione del Piano finanziario del POR CRO FESR 2007-2013, quale adempimento urgente da esperire, così come specificato nella nota dell'Autorità di Gestione del Programma stesso sopra citata, di procedere con il presente decreto, al disimpegno a valere sul Fondo POR FESR 2007-2013 dell'importo di € 715.400,22 (di cui € 175.273,06 quota FESR, € 375.585,12 quota Stato ed € 164.542,04 quota Regione):
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277 del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione di Giunta regionale del 18 ottobre 2012 n. 1801 e sm.i.;
VISTA la legge regionale del 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)
VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 (cd Codice degli appalti pubblici)

DECRETA

Art. 1

di rideterminare, per l'operazione in oggetto, in € 2.740.699,78 (di cui € 671.471,44 quota FESR, € 1.438.867,38 quota Stato ed € 630.360,96 quota Regione) la spesa inizialmente ammessa di € 3.456.100,00 (di cui € 846.744,50 quota FESR, € 1.814.452,50 quota Stato ed € 794.903,00 quota Regione);

Art. 2

di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di € 715.400,22 (di cui € 175.273,06 quota FESR, € 375.585,12 quota Stato ed € 164.542,04 quota Regione) a seguito della rideterminazione della spesa ammissibile di cui al punto precedente;

Art.3

di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 luglio 2013

SCHAK

13_43_1_DDS_PROG GEST_5220_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 ottobre 2013, n. 5220/LAVFOR.FP/2013

Programma operativo regionale FSE 2007/2013 - Obiettivo 2

- Competitività regionale e Occupazione. Programmazione periodica delle operazioni 2012 - Programma specifico n. 13 (Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga) - Avviso emanato con decreto 5014/LAVFOR.FP/2011. Finanziamenti assegnati per misure di accompagnamento (operazioni codice FP1248550001 e FP1253712002) - Variazione in compensazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, come integrato con decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012, come integrato con decreto n. 2938/LAVFOR.FP del 13 giugno 2012, con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTO il decreto n. 1260/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 23 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso;
VISTO il decreto n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 6320/LAVFOR.FP del 14 novembre 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 1520/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 7115/LAVFOR.FP del 19 dicembre 2012 con il quale sono state apportate modificazioni alla disciplina emanata con il decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010;
VISTO il decreto n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 4.500.000,00 prevista dal programma specifico n. 13 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale;
VISTO il decreto n. 51/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2013 e il relativo decreto di prenotazione fondi n.128/LAVFOR.FP del 21 gennaio 2013, con i quali sono state approvate e finanziate una serie di operazioni afferenti all'attività di cui all'Avviso citato in esordio, tra le quali le seguenti:

Codice	FP1248550001
Titolo	Tecniche di gestione della sicurezza sul lavoro - D.M.G. - Misure di accompagnamento
Operatore	ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato	euro 2.427,85.
Codice	FP1253712002
Titolo	Tecniche di erogazione carburanti e di servizio clienti - P.A.G. - Misure di accompagnamento
Operatore	ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato	euro 2.212,00.

VISTA la nota prot. n. 9353/REG/CS/GC del 19 giugno 2013 (acquisita al n. prot. 38669/A-/LETT del

25 giugno 2013), integrata con nota acquisita al n. prot. 51771/A-/LETT del 04 settembre 2013con cui ENAIP FVG, quale capofila dell'A.T. reinserimento occupazione della Provincia di Udine, segnala la necessità di variare in aumento il finanziamento dell'operazione FP1248550001 (maggiore spesa per euro 526,27), evidenziato contestualmente una minore spesa di € 1.318,97 per l'operazione codice FP1253712002;
PRECISATO che la richiesta di variazione in aumento risulta determinata dal fatto che, a preventivo, era stato ipotizzato l'utilizzo del mezzo pubblico, mentre è poi emerso che, a causa della mancanza di collegamenti serali, l'allieva ha dovuto utilizzare il mezzo privato;
EVIDENZIATO che le variazioni di cui si tratta determinano complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (cap.5960) di euro 792,70, come indicato nell'allegato A;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 e succ. mod. e int.;

DECRETA

1) Per le motivazioni di cui in premessa è disposta la modifica dei finanziamenti assegnati alle operazioni sottoelencate e delle relative prenotazioni fondi (Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine) disposte con decreti n. 51/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2013 e n.128/LAVFOR.FP del 21 gennaio 2013:

Codice	FP1248550001
Titolo	Tecniche di gestione della sicurezza sul lavoro - D.M.G. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato	euro 2.427,85
Variazione in aumento	euro 526,27
Contributo rideterminato	euro 2.954,12.
Codice	FP1253712002
Titolo	Tecniche di erogazione carburanti e di servizio clienti - P.A.G. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato	euro 2.212,00
Variazione in diminuzione	euro 1.318,97
Contributo rideterminato	euro 893,03.

2) Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, le variazioni di cui al punto 1) determinano complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (cap.5960) di euro 792,70.
3) E' disposta la variazione in diminuzione per euro 792,70 della prenotazione fondi di cui al decreto n. 128/LAVFOR.FP del 21 gennaio 2013.
4) Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_43_1_DDS_PROG GEST_5275_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 ottobre 2013, n. 5275/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale.

Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Proroga del termine di conclusione delle attività formative e modifica avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTI i decreti n. 3056/LAVFOR.FP del 20 giugno 2012 e n. 5939/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012 con i quali è stato prorogato il termine di conclusione delle operazioni;
CONSIDERATO che, a fronte di uno stanziamento pubblico iniziale pari ad euro 100.000,00, allo stato attuale la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 60.592,18 per lo svolgimento della suddetta attività;
RAVVISATA l'opportunità di prorogare ulteriormente il termine di conclusione delle operazioni relative all'Avviso in oggetto al 30 giugno 2015;
CONSIDERATO, inoltre, il numero elevato di operazioni che vengono presentate relativamente ai percorsi formativi personalizzati per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario disciplinata dall'Accordo Stato Regioni d.d. 22 febbraio 2001;
CONSIDERATO che per lo svolgimento dei percorsi di cui sopra gli allievi/e necessitano di specifico materiale didattico (manuali e dispense) e specifica attrezzatura (in particolare dispositivi di protezione individuale quali divise, guanti, calzature ed altro) onerosi e di non facile reperibilità;
RITENUTO per quanto sopra, al fine di non gravare sull'utenza finale, di riconoscere l'ammissibilità della spesa sostenuta dagli enti gestori delle operazioni relative ai percorsi formativi personalizzati per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario per l'acquisto di materiale didattico e della specifica attrezzatura necessaria per un importo massimo di €. 100,00 (euro cento), da imputare come costo diretto alla voce di spesa B2.10 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata - prevista dall'Allegato B (Piano dei costi) del Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale Europeo ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della L.R. n. 76/1982, approvato con DPReg n. 0232/Pres. d.d. 04.10.2011 e al punto 11. articolo 14-Spese ammissibili- delle Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvate con decreto n. 1672/LavFOR.FP/2013 d.d. 04.04.2013 e successive modifiche ed integrazioni.
RITENUTO quindi necessaria la modifica dell'Avviso approvato per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati approvato con decreto n. 1638/CULT.FP/2010 d.d. 13 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. In relazione a quanto indicato nelle premesse il termine per la conclusione delle operazioni relative a percorsi formativi personalizzati a valere sull'Avviso emanato con decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010, è prorogato dal 31 dicembre 2013 al 30 giugno 2015;
2. All'art. 7.1 -Gestione finanziaria: parametri ora/corso e costi ammissibili- del punto sette dell'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati approvato con decreto n. 1638/CULT.FP/2010 d.d. 13 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni è introdotto il seguente comma settimo:
7. Per le sole operazioni formative relative a percorsi formativi personalizzati per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario, è riconosciuta in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle spese sostenute per l'acquisto di materiale didattico e della specifica attrezzatura necessaria per un importo massimo di €. 100,00 (euro cento), da imputare come costo diretto alla voce di spesa B2.10 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata - prevista dall'Allegato B (Piano dei costi) del Regola-

mento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale Europeo ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della L.R. n° 76/1982, approvato con DPReg n. 0232/Pres. d.d. 04.10.2011 e prevista al punto 11. articolo 14-Spese ammissibili- delle Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvate con decreto n. 1672/LavFOR.FP/2013 d.d. 04.04.2013 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_43_1_DDS_PROG GEST_5283_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 ottobre 2013, n. 5283/LAVFOR.FP/2013

Programma operativo regionale FSE 2007/2013 - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione. Programmazione periodica delle operazioni 2012 -Programma specifico n. 13 (Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga) - Avviso emanato con decreto 5014/LAVFOR.FP/2011. Finanziamenti assegnati per misure di accompagnamento (operazioni codice FP1300843002, FP1258959009, FP1256850004, FP1255041003 e FP1249957003) e relativa prenotazione fondi - Variazione in compensazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, come integrato con decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012, come integrato con decreto n. 2938/LAVFOR.FP del 13 giugno 2012, con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTO il decreto n. 1260/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 23 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso;
VISTO il decreto n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;

VISTO il decreto n. 6320/LAVFOR.FP del 14 novembre 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 1520/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 7115/LAVFOR.FP del 19 dicembre 2012 con il quale sono state apportate modificazioni alla disciplina emanata con il decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010;
VISTO il decreto n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 4.500.000,00 prevista dal programma specifico n. 13 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale;
VISTO il decreto n. 1443/LAVFOR.FP del 18 marzo 2013 con cui sono state approvate e finanziate una serie di operazioni afferenti all'attività di cui all'Avviso citato in esordio, tra le quali la seguente:
Codice FP1300843002
Titolo Tecniche di assistenza nella scuola primaria- P.M. - Misure di accompagnamento
Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato euro 1.140,00.
VISTO il decreto n. 51/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2013 e il relativo decreto di prenotazione fondi n.128/LAVFOR.FP del 21 gennaio 2013, con i quali sono state approvate e finanziate una serie di operazioni afferenti all'attività di cui all'Avviso citato in esordio, tra le quali le seguenti:

Codice	FP1258959009
Titolo	Tecniche di gestione commerciale - D.T. - Misure di accompagnamento
Operatore	ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato	euro 995,00.
Codice	FP1256850004
Titolo	Tecniche di gestione del sistema integrato aziendale -T.A. - Misure di accompagnamento
Operatore	ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato	euro 1.210,00.
Codice	FP1255041003
Titolo	Tecniche di selezione e amministrazione del personale -D.M. - Misure di accompagnamento
Operatore	ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato	euro 1.175,00.
Codice	FP1249957003
Titolo	Tecniche di vendita -C.V. - Misure di accompagnamento
Operatore	ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato	euro 1.020,00.

VISTA la nota prot. n. 9422/REG/CS/PF del 09 luglio 2013 (acquisita al n. prot. 40848/A-/LETT del 09 luglio 2013), integrata con nota acquisita al n. prot. 52325/A-/LETT del 06 settembre 2013, con cui ENAIP FVG, quale capofila dell'A.T. reinserimento occupazione della Provincia di Udine, segnala la necessità di variare in aumento il finanziamento dell'operazione FP1300843002 (maggiore spesa per euro 1.140,09), evidenziato contestualmente una minore spesa rispettivamente di € 245,72 per l'operazione codice FP1258959009, di € 386,48 per l'operazione FP1256850004, di € 367,65 per l'operazione FP1255041003, di € 339,31 per l'operazione FP1249957003, per un totale di euro 1.339,16 ;
PRECISATO che la richiesta di variazione in aumento risulta determinata dal fatto che, a preventivo, era stato ipotizzato l'utilizzo del mezzo pubblico, mentre è poi emerso che, a causa della mancanza di collegamenti serali, l'allieva ha dovuto utilizzare il mezzo privato;
EVIDENZIATO che le variazioni di cui si tratta determinano complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (cap.5960) di euro 199,07, come indicato nell'allegato A;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 e succ. mod. e int.;

DECRETA

1) Per le motivazioni di cui in premessa è disposta la modifica dei finanziamenti assegnati alle operazioni sottoelencate e delle relative prenotazioni fondi (Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine) disposte con decreti n. 1443/LAVFOR.FP del 18 marzo 2013, n. 51/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2013 e n.128/LAVFOR.FP del 21 gennaio 2013:

Codice	FP1300843002
Titolo	Tecniche di assistenza nella scuola primaria- P.M. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato	euro 1.140,00
Variazione in aumento	euro 1.140,09
Contributo rideterminato	euro 2.280,09.
Codice	FP1258959009
Titolo	Tecniche di gestione commerciale - D.T. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato	euro 995,00
Variazione in diminuzione	euro 245,72
Contributo rideterminato	euro 749,28.
Codice	FP1256850004
Titolo	Tecniche di gestione del sistema integrato aziendale -T.A. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato	euro 1.210,00
Variazione in diminuzione	euro 386,48
Contributo rideterminato	euro 823,52.
Codice	FP1255041003
Titolo	Tecniche di selezione e amministrazione del personale -D.M. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato	euro 1.175,00
Variazione in diminuzione	euro 367,65
Contributo rideterminato	euro 807,35.
Codice	FP1249957003
Titolo	Tecniche di vendita -C.V. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato	euro 1.020,00
Variazione in diminuzione	euro 339,31
Contributo rideterminato	euro 680,69.

2) Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, le variazioni di cui al punto 1) determinano complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (cap.5960) di euro 199,07.
3) E' disposta la variazione in diminuzione per euro 199,07 della prenotazione fondi di cui al decreto n.128/LAVFOR.FP del 21 gennaio 2013.
4) Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_43_1_DDS_PROG GEST_5319_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 ottobre 2013, n. 5319/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 42. Approvazione e ammissione a finanziamento operazioni codici FP1328905001 e FP1328905002 relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea - a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 71V.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 116/LAVFOR.FP del 25 gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Re-

gione n. 6 del 9 febbraio 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post lauream a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari opportunità - Struttura stabile decentrata di Udine, via della Prefettura 10/1, ora trasferiti in via Nievo 20, dal 10 febbraio 2011 e fino al 15 aprile 2013;
VISTO il decreto n. 2503/LAVFOR.FP del 16 maggio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2013 a valere sul programma specifico n. 43 e a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari a euro 347.916,63;
CONSIDERATO il decreto n. 4967/LAVFOR.FP del 26 settembre 2013 con il quale sono state riammesse in termini e dichiarate ricevibili, per le motivazioni in esso contenute, le operazioni contraddistinte dai codici FP1328905001 e FP1328905002 presentate dall'Università degli Studi di Udine;
EVIDENZIATO che la Struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle suddette operazioni formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 27/9/2013;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le due operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di n. 2 operazioni per complessivi euro 60.955,60;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2013 - euro 60.955,60;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sui programmi specifici n. 42 e n. 43 è di complessivi euro 286961,03;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31/12/2012 n. 27 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31/12/2012 n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2013/2015 e per l'anno 2013";
VISTO il POG 2013, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 28/12/2012 n. 2368 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione al decreto n. 4967/LAVFOR.FP del 26 settembre 2013 con il quale sono state riammesse in termini e dichiarate ricevibili, per le motivazioni in esso contenute, le operazioni contraddistinte dai codici FP132890500 e FP1328905002 presentate dall'Università degli Studi di Udine e a seguito della valutazione delle stesse sono approvati i seguenti documenti:
- Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, (allegato 1 parte integrante);
- Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 60.955,60;
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2013 - euro 60.955,60.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_43_1_DDS_PROG GEST_5319_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5319/0
di data 08/10/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71VMU 116/2011

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71V - Az. Per la prom., sost. E qualif. - MASTER UNIVERSITARI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MASTER DI I^ LIVELLO IN PROJECT MANAGEMENT A.A. 2012-13	FP1328905001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2013	60.390,70	60.390,70	AMMESSO
2	MASTER DI II LIVELLO IDIFO4 - INNOVAZIONE DIDATTICA IN FISICA E ORIENTAMENTO' A.A. 2012-13	FP1328905002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2013	564,90	564,90	AMMESSO
			Totale con finanziamento		60.955,60	60.955,60	
			Totale		60.955,60	60.955,60	
			Totale con finanziamento		60.955,60	60.955,60	
			Totale		60.955,60	60.955,60	

13_43_1_DDS_SIC ALIM_849

Decreto del Direttore di Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 7 ottobre 2013, n. 849/VETAL

Aggiornamento dell'Elenco regionale degli auditors - Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia: percorso formativo rivolto al personale del SSN della Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi Audit nell'ambito della sicurezza alimentare (articolo 4 del Regolamento (CE) 882/2004)

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
VISTO altresì il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, ed , in particolare l'articolo 4 inerente la designazione delle autorità competenti ed i criteri operativi;
VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
TENUTO CONTO della Decisione 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
RILEVATO che l'articolo 2 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei Regolamenti comunitari nel medesimo settore" individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004;
PRESO ATTO, altresì, delle Linee Guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 854/2004 ed 882/2004 emanate dal Ministero della salute con nota prot. DGSAN/3/6238/P dd. 31 maggio 2007 e trasmesse dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali alle Aziende per i Servizi Sanitari con nota prot. 13385/SPS- VET dd. 21.06.2007;
CONSIDERATO che le su citate Linee guida sono state ratificate a livello nazione a mezzo dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome rep. Atti n. 46 CSR dd. 7 febbraio 2013;
PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;
PREMESSO che in Regione FVG si stanno sviluppando Linee Guida al fine di garantire la qualità e la coerenza dei controlli previsti dall'articolo 4 del Reg. CE/882/2004, di definire un documento di indirizzo per l'organizzazione, il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale delle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare
RAVVISATA la necessità di intraprendere un percorso per l'adeguamento e l'armonizzazione dei criteri di valutazione del livello di conformità agli obblighi imposti dalla normativa comunitaria in materia di controllo ufficiale, indirizzato a verificare l'applicazione di criteri organizzativi e operativi uniformi su tutto il territorio regionale;
RITENUTO, per quanto sopra, di individuare gli Auditors regionali, dei Servizi Veterinari e dei Servizi

Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, e di inserirli in apposito elenco;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 19 giugno 2012 n. 515/VETAL, con cui, al fine di garantire un controllo di filiera obiettivo e mirato, è stato reso ufficiale il primo elenco di Auditors regionali certificati;
CONSIDERATO, altresì, che, in conformità a previsto dal punto 3 del dispositivo su citato, appare opportuno stabilire che l'elenco venga aggiornato periodicamente, e comunque, solo in presenza di comprovata formazione specifica e certificata;
ATTESO CHE con nota prot. n. 17651 SPS-VETAL dd. 19 ottobre 2012 la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha diramato alle Aziende per i Servizi Sanitari la procedura dettagliata per la formazione in campo, parte integrante della formazione dell'auditor ufficiale, esperienza indispensabile per ottenere la qualifica di auditor ufficiale;
ACCERTATO che i candidati hanno superato con esito positivo la valutazione effettuata dai diversi tutor;
VISTO il Decreto del Residente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTO il Decreto n. 994/DC dd. 13.11.2012, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali

DECRETA

1. Di adottare il nuovo elenco regionale (di seguito denominato Elenco) degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 7 ottobre 2013

PALEI

Elenco regionale degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia

Ente di appartenenza	Auditor
Regione Friuli Venezia Giulia	Dott.ssa Silvia Zuttion
ASS1 "Triestina"	Dott.ssa Paola Devescovi
	Dott.ssa Maria Rosaria Ferone
ASS2 "Isontina"	Dott. Paolo Ustulin
ASS3 "Alto Friuli"	Dott. Antonio Frezza
	Dott.ssa Emma Maravai
	Dott. Nicola Moro
ASS4 "Medio Friuli"	Dott. Andrea Angeli
	Dott.ssa Ivonne Caliz
	Dott. Mario Gentili
	Dott. Martino Papparotti
	Dott. Ivan Poli
ASS5 "Bassa Friulana"	Dott. Fausto Rigonat
	Dott. Franco Tosoratti
ASS6 "Friuli Occidentale"	Dott. Damiano Berton
	Dott. Franco Pinardi
	Dott. Daniele Sisto

13_43_1_DDS_SIC ALIM_883

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 14 ottobre 2013, n. 883/VETAL

Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e

per la presentazione delle domande di contributo regionale per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 9 della LR 11 ottobre 2012 n. 20.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R 20/12 " Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione";
VISTI in particolare i seguenti articoli della L.R. 20/12:
- l'art. 9 comma 1 : "La Regione, tramite la Direzione centrale competente in materia di tutela della salute, riconosce Centri regionali per la detenzione e/o recupero di animali esotici, anche pericolosi."
- l'art. 9 comma 3 : "Costituiscono requisiti minimi per il riconoscimento:
a) la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani;
b) la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro;
c) comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici;
d) la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore;
e) la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali;
f) pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa;
g) la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi."
- l'art. 9 comma 4: " La Regione, compatibilmente con le proprie disponibilità, può erogare contributi alla struttura più qualificata individuata tramite procedura a bando tra le strutture riconosciute ai sensi dei commi 1 e 3 per le seguenti finalità:
a) adeguamento e ampliamento delle strutture;
b) mantenimento degli animali e interventi sanitari.
- l'art. 9 comma 4 bis: " Nel bando di cui al comma 4 sono stabiliti le modalità di presentazione della domanda, le spese ammissibili e i punteggi da attribuire ai requisiti di cui al comma 3."
RITENUTO pertanto di approvare lo schema di Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20, allegato parte integrante alla medesima;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 17 comma 3 lett. b che prevede che spetta ai dirigenti anche la responsabilità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e in particolare l'adozione di decreti con i quali sono individuati i contenuti essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte nonché prenotate le risorse e la stipulazione dei contratti;
VISTO il Decreto n. 994/DC dd 13.11.2012, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali;
VISTA la L.R. 20/2012 e ss.mm.ii,
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di approvare il documento concernente: "Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20", parte integrale e sostanziale del presente atto.
2. Di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 ottobre 2013

PALEI

13_43_1_DDS_SIC ALIM_883_BANDO

Allegato

Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 9 della LR 11 ottobre 2012, n. 20

Art. 1 oggetto

1. Con il presente bando è indetto un concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi, con la conseguente individuazione della struttura più qualificata presente nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Inoltre sono stabilite le modalità di presentazione della domanda per il riconoscimento di cui sopra e le spese ammissibili per la presentazione delle domande di contributo regionale da parte delle strutture in possesso dei requisiti minimi previsti, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 20/12 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).

Art. 2 requisiti per l'ammissione al concorso e per la presentazione delle domande di contributo

1. Ai sensi dell'articolo 9 comma 3, della L.R. 20/12, ai fini del riconoscimento quale Centro regionale per la detenzione e/o recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale possono partecipare al presente Bando di concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti minimi:
a) la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani;
b) la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro;
c) comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici;
d) la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore;
e) la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali;
f) pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa;
g) la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi.

Art. 3 domanda di partecipazione al bando di concorso e di contributo

1. La domanda di partecipazione al bando di concorso e di contributo, munita di bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni), secondo lo schema allegato, dovrà pervenire alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Riva n. Sauro n. 8, 34124 Trieste.
2. Il termine per la presentazione della domanda, previsto a pena di irricevibilità, scade alle ore 18.00 del dodicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia e dovrà pervenire mediante una delle seguenti modalità:
- raccomandata postale;
- consegna a mano nell'orario di ricevimento dell'ufficio protocollo
- posta elettronica certificata all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, secondo le modalità previste dalla normativa nazionale in argomento.
3. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine. Per l'osservanza del termine suddetto farà fede unicamente il timbro datario in entrata apposto dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale salute,integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
4. Il candidato che invia la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso la sede della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia entro la scadenza indicata. Quest'ultima non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.
5. La busta chiusa contenente la domanda di partecipazione dovrà riportare la dicitura: "Domanda di partecipazione al Bando di concorso per il riconoscimento di Centro regionale per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20."
6. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da errata indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
7. Il candidato dovrà allegare alla domanda:
7.1 PER IL RICONOSCIMENTO DI CENTRO REGIONALE PER LA DETENZIONE ED IL RECUPERO DI ANIMALI ESOTICI ANCHE PERICOLOSI: la dichiarazione sostitutiva allegato A) indicante il possesso dei requisiti minimi per il riconoscimento di cui all'art. 9 comma 3 della L.R. 20/12 specificando per ciascun punto quanto previsto dal prospetto di cui all'articolo 4 del bando, e allegando, per ciascun requisito minimo per il riconoscimento, adeguata documentazione redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

7.2 PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIGUARDANTE IL MANTENIMENTO DEGLI ANIMALI E INTERVENTI SANITARI (SPESE CORRENTI) : la dichiarazione sostitutiva allegato B) corredata da una relazione illustrativa con descrizione delle spese ammissibili previste dall'art. 7 punto 1.1 del presente bando con i relativi costi.
7.2 PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE (SPESE IN CONTO CAPITALE): la dichiarazione sostitutiva allegato C) corredata da una relazione illustrativa dell'intervento con dettaglio degli arredi e delle attrezzature da acquistare, con l'indicazione dei costi previsti.
8. La domanda deve recare, pena esclusione, l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei propri dati personali, rilevabili dalla domanda stessa.
9. Comporta inoltre l'esclusione:
- La mancata indicazione delle proprie generalità;
- La mancata sottoscrizione della domanda;
- La mancata sottoscrizione dell'allegato A).
- La mancanza dei requisiti minimi richiesti all'art. 9 comma 3 della L.R. 20/12.

10. Nella domanda il candidato è tenuto a dichiarare:
a) dati anagrafici e di residenza: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, estremi del documento d'identità, luogo di residenza, recapito telefonico cui saranno inviate le comunicazioni relative al presente concorso;
b) di essere un possesso della cittadinanza italiana o di altro stato membro
c) di non aver riportato condanne penali definitive
11. Tutte le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, con l'avvertimento che nel caso di falsità e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
12. La documentazione trasmessa non verrà restituita.

Art. 4 criteri di valutazione, graduatoria e scelta

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.
2. Per la valutazione dei requisiti minimi per il riconoscimento sono utilizzati i criteri di valutazione elencati nel prospetto sotto indicato:

a)	la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani	Punti
	terreno da 10.000 a 15.000 metri quadrati	50
	terreno da 15.001 a 25.000 metri quadrati	75
	terreno da 25.001 in poi	100
b)	la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro;	
	presenza di strutture idonee	100
	assenza di strutture idonee	0
c)	comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici	
	anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 1 a 3	25
	anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 4 a 6	50
	anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 6 a 8	75
	anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 8 in su	100
d)	la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore	50
	la reperibilità di più addetti nell'arco delle ventiquattro ore	100
e)	la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali	
	se sussiste già un rapporto di collaborazione documentato	100
	se ancora non sussiste un rapporto di collaborazione documentato	0
f)	pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa	
	se sussiste già un rapporto di collaborazione documentato	100
	se ancora non sussiste un rapporto di collaborazione documentato	0
g)	la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi.	
	anni di collaborazione da 1 a 2	25
	anni di collaborazione da 3 a 5	50
	anni di collaborazione da 5 a 9	75
	anni di collaborazione da 9 in poi	100

3. Le domande presentate verranno valutate dal Direttore del Servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
4. In base alla domande pervenute il Direttore Servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia valuterà le strutture che presenteranno per ciascun requisito minimo per il riconoscimento adeguata documentazione redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi di quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Art. 5 soggetto beneficiario dei contributi

1. La Regione, compatibilmente con le proprie disponibilità, può erogare contributi alla struttura più qualificata individuata tramite procedura a bando tra le strutture riconosciute ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 9 della L.R. 20/12 per le seguenti finalità:
a) mantenimento degli animali e interventi sanitari (spese correnti).
b) adeguamento e ampliamento delle strutture (spese in conto capitale).

Art. 6 spese ammissibili

1. Sono spese ammissibili quelle destinate a:
1.1 mantenimento degli animali e interventi sanitari (spese correnti):
- spese di mantenimento sono ad esempio quelle relative all' alimentazione degli animali esotici e/o pericolosi ospitati nella struttura;
- spese per interventi sanitari sono quelle relative a salvaguardare la salute degli animali esotici e/o pericolosi ospitati nella struttura quali ad esempio acquisto di medicinali, antiparassitari, cure mediche e interventi chirurgici, ecc;
- importo dovuto all'applicazione dell'aliquota IVA, se sostenuta e non recuperabile

1.2 adeguamento e ampliamento delle strutture (spese in conto capitale):
- acquisto di arredi e attrezzature fisse e mobili quali ad esempio recinti, box, cucce, pedane, gabbie, voliere ecc.
- importo dovuto all'applicazione dell'aliquota IVA, se sostenuta e non recuperabile
- costi per il trasporto e montaggio.

1.2.1. Sono esclusi gli acquisti che beneficiano di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando.

Art. 7 percentuale di contribuzione

1. Alla struttura idonea più qualificata, ai sensi dell'art. 9 comma 2, viene erogato il contributo pari al 100% delle spese ammissibili fino a concorrenza dei fondi disponibili.

Art. 8 approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

1. Con decreto del Direttore del servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinata l'assegnazione dei fondi alla struttura più qualificata, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 20/2012.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:
a) le spese ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;
b) le spese ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) le spese non ammesse e la relativa motivazione;
3. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione.

Art. 9 comunicazione dell'assegnazione e richiesta documenti ai fini della concessione dei contributi

1. Il Direttore del servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia comunica alla struttura più qualificata individuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2012 l'assegnazione dei contributi e richiede la trasmissione della documentazione necessaria alla concessione degli stessi, indicata ai seguenti commi 2 e 3.
2. Per il mantenimento degli animali e interventi sanitari, il soggetto beneficiario presenta i preventivi di spesa regolarmente adottati.
3. Per l'adeguamento e ampliamento delle strutture, il soggetto beneficiario presenta i preventivi di spesa regolarmente adottati.

Art. 10 modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con Decreto del Direttore del servizio veterinario della Direzione centrale

salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia entro 180 giorni dalla presentazione della domanda.

Art. 11 modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi

1. Per i contributi concessi a sostegno degli interventi di mantenimento degli animali e interventi sanitari, con il decreto di concessione è disposta contestualmente l'erogazione dell'80% del contributo concesso.

2. Per i contributi concessi a sostegno degli interventi di acquisto di arredi e attrezzature, con il decreto di concessione è disposta contestualmente l'erogazione dell'80% del contributo concesso.

Art. 12 rendicontazione spese per mantenimento degli animali e interventi sanitari

1. La rendicontazione avviene secondo quanto previsto dall'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro i termini stabiliti nel decreto di concessione del contributo.

2. Alla documentazione presentata a titolo di rendiconto è allegata una relazione descrittiva delle attività svolte con il sostegno del contributo concesso.

3. In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la medesima finalità. Qualora la somma di tali contributi superi l'ammontare dei costi effettivamente rimasti a carico del beneficiario, il contributo è conseguentemente rideterminato.

Art. 13 rendicontazione spese per adeguamento e ampliamento delle strutture

Art. 13.1 rendicontazione della spesa da parte di soggetti pubblici

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti pubblici presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente documentazione, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 7/2000:

a) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, con indicazione del quadro economico finale di spesa;

b) certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvato ai fini della rendicontazione di interventi edilizi.

Art. 13.2 rendicontazione della spesa da parte di soggetti privati

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti privati presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente idonea documentazione, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 7/2000:

a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, con indicazione del quadro economico finale di spesa;

b) copia non autenticata delle fatture annullate in originale a dimostrazione della spesa sostenuta, con esclusione degli oneri per spese tecniche generali e di collaudo, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, ai fini della rendicontazione di interventi edilizi;

c) copia non autenticata delle fatture annullate in originale, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, dimostrativa della spesa sostenuta, ai fini della rendicontazione dell'acquisizione di arredi ed attrezzature.

Art. 14 cumulo di contributi

1. Il contributo è cumulabile con contributi previsti da altre normative per la medesima finalità, salvo non sia diversamente stabilito dalle norme che li disciplinano.

Art. 15 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 la Direzione può effettuare presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi, anche allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rilasciate.

2. La Direzione provvede a effettuare la verifica contabile a campione prevista dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000 su almeno il dieci per cento dei beneficiari.

Art. 16 controlli e ispezioni a campione

1. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di contributo regionale e sostenuti da enti pubblici possono essere soggetti ai controlli ispettivi previsti dall'art. 42, comma 3, della legge regionale 7/2000.
2. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di contributo regionale e sostenuti da enti privati sono soggetti ai controlli a campione previsti dagli artt. 60 e 61 della legge regionale 14/2002 e ss.mm.ii. I controlli a campione sono effettuati secondo i criteri e le modalità definiti con DGR n. 1978/2005.
3. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di acquisto di arredi ed attrezzature possono essere soggetti alle ispezioni e ai controlli a campione previsti dall'art. 44 della legge regionale 7/2000.
4. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di per mantenimento degli animali e interventi sanitari possono essere soggetti alle ispezioni e ai controlli a campione previsti dall'art. 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 17 rinvii

1. Per quanto non stabilito nel presente bando, si rinvia alle disposizioni delle norme regionali in materia e, in particolare, alla legge regionale 7/2000 e alla legge regionale 14/2002 e ss.mm.ii e ai relativi regolamenti attuativi.

Art. 18 pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 19 informazioni

1. La struttura competente per il presente procedimento è il Servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Riva Nazario Sauro 8 - 34124 Trieste.
2. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio.
3. Eventuali chiarimenti o informazioni possono essere richiesti alla dott.ssa Sabrina Loprete all'indirizzo mail sabrina.loprete@regione.fvg.it tel 040/3775554

13_43_1_DDS_SIC ALIM_883_DOMANDA

Alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Oggetto: Domanda di partecipazione al Bando di concorso per il riconoscimento di Centro regionale per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20.

Il/la sottoscritt_in qualità di legale rappresentante ___________________________
nat_ a____il____/____/______
residente a__________________________via/piazza______________________
n°______ codice fiscale_______________________________recapito telefonico
(preferibilmente anche cellulare)___________________/_____________________

C H I E D E

di essere ammess_ alla selezione finalizzata al riconoscimento da parte della Regione di Centro regionale per la detenzione e/o recupero di animali esotici anche pericolosi ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20

Allega copia del documento di identità in corso di validità.
Allega alla presente la dichiarazione sostitutiva (allegato A) indicante il possesso dei requisiti minimi per il riconoscimento di cui all'art. 9 comma 3 della L.R. 20/12 specificando per ciascun punto quanto previsto dal prospetto di cui all'articolo 4 del bando.
Allega alla presente domanda di contributo (allegato B e/o C)
Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, dichiara di autorizzare la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia al trattamento dei propri dati personali contenuti nella presente domanda per i soli scopi connessi alla realizzazione della selezione a cui richiede di partecipare.

_______________________, ___/___/______

Firma_______________________

Apporre il bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni)

ALLEGATO A)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva indicante il possesso dei requisiti minimi per il riconoscimento di centro regionale per la detenzione ed il recupero di animali esotici anche pericolosi ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20.

Il/la sottoscritt________________________________nat_ a__________________________

In qualità di legale rappresentante di ________________________

consapevole delle conseguenze penali previste (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n 445), ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 28 dicembre 2000 n 445, sotto la propria responsabilità.

D I C H I A R A

- di essere nat_ il _____________________a______________________________________;

- che la propria residenza è la seguente:
____

- che l'indirizzo al quale si vogliono ricevere tutte le comunicazioni è il seguente:
____

tel.___________________________ fax ___________________________
e-mail ____

- di essere cittadin_ ________________________________ .

- di godere dei diritti civili e politici, di non avere riportato condanne penali che escludano dall'elettorato politico attivo e di non essere stat_ destituit_ da una Pubblica Amministrazione.

- Che il Centro per la detenzione e/o recupero di animali esotici, anche pericolosi i ha i seguenti requisiti minimi:

a)	la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani specificare fra le tre seguenti : ❑ terreno da 10.000 a 15.000 metri quadrati ❑ terreno da 15.001 a 25.000 metri quadrati ❑ terreno da 25.001 in poi
b)	la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro; specificare fra le tre seguenti : ❑ presenza di strutture idonee ❑ assenza di strutture idonee
c)	comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici

	specificare fra le tre seguenti : ❑ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 1 a 3 ❑ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 4 a 6 ❑ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 6 a 8 ❑ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 8 in su
d)	specificare fra le tre seguenti : ❑ la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore ❑ la reperibilità di più addetti nell'arco delle ventiquattro ore
e)	la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali specificare fra le tre seguenti ❑ se sussiste già un rapporto di collaborazione documentato ❑ se ancora non sussiste un rapporto di collaborazione documentato ______________
f)	pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa specificare fra le tre seguenti : ❑ se sussiste già un rapporto di collaborazione documentato ❑ se ancora non sussiste un rapporto di collaborazione documentato ______
g)	la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi. specificare fra le tre seguenti : ❑ anni di collaborazione da 1 a 2 ❑ anni di collaborazione da 3 a 5 ❑ anni di collaborazione da 5 a 9 ❑ anni di collaborazione da 9 in poi

- allega per ciascun requisito minimo per il riconoscimento, adeguata documentazione redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Informativa sulla privacy
Il sottoscritto prende atto che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.
A tal fine ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza al trattamento dei propri dati personali.

Luogo e Data   Firma

_______________________________   _________________________________

AVVERTENZE

Il presente allegato fa parte integrante e sostanziale del bando di selezione.
La firma del sottoscrittore non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000.

Deve essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Qualora lo spazio non fosse sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire righe aggiuntive.

I dati forniti con il seguente modello saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento della pratiche attinenti alla selezione stessa e saranno trattati conformemente a quanto previsto dalla D. Lgs 196/2003.

Apporre il bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni)

Allegato B)

Oggetto: RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIGUARDANTE IL MANTENIMENTO DEGLI ANIMALI E INTERVENTI SANITARI (SPESE CORRENTI), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20.

Il/La sottoscritto/a ………………………………………………………… nato/a a ……………………………………
residente a ……………………………………………………………… via ………………………………………………
C.f. …………………………………………………… in qualità di legale rappresentante dell'
………………………………………………………………………… con sede a ……………………………………………
in via …………………………………………………… c.f./p. iva ……………………………………………………………

CHIEDE

LA CONCESSIONE di un contributo per il seguente intervento:

Per il mantenimento degli animali e interventi sanitari, come da relazione allegata per euro________________ (importo in lettere)

di cui

- spese per attività di cura sono quelle relative a salvaguardare la salute degli animali esotici e/o pericolosi ospitati nella struttura quali ad esempio acquisto di medicinali, antiparassitari, cure mediche e interventi chirurgici, ecc; EURO________________ (IMPORTO IN LETTERE) (IVA al __ % compresa)

- spese per attività di sostentamento sono quelle relative all' alimentazione degli animali esotici e/o pericolosi ospitati nella struttura; EURO________________ (IMPORTO IN LETTERE) (IVA al __ % compresa)

Allega alla presente:

- una relazione illustrativa con la descrizione delle spese ammissibili previste dall'art. 6 punto 1.1 del presente bando con i relativi costi.

Totale
Luogo, data ______________________________________
Firma
____

Allegare copia del documento d'identità del sottoscrittore.
Apporre il bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni)

Allegato C)

Oggetto: RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE (SPESE IN CONTO CAPITALE) :ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20.

Il/La sottoscritto/a …………………………………………………………… nato/a a ……………………………………………
residente a ……………………………………………………………………… via ……………………………………………………………
C.f. …………………………………………………………… in qualità di legale rappresentante dell'
…………………………………………………………………………………………… con sede a ……………………………………………………………
in via ……………………………………………………………… c.f./p. iva ………………………………………………………………………………

CHIEDE

LA CONCESSIONE di un contributo per il seguente intervento:

Per l'acquisto di arredi e attrezzature fisse e mobili, come da relazione allegata per euro________________ (importo in lettere)

di cui

- spese per acquisto di arredi e attrezzature fisse e mobili quali ad esempio recinti, box, cucce, pedane, gabbie, voliere ecc.

EURO________________ (IMPORTO IN LETTERE) (IVA al __ % compresa)

- costi per il trasporto e montaggio.

EURO________________ (IMPORTO IN LETTERE) (IVA al __ % compresa)

Allega alla presente:

- una relazione illustrativa con la descrizione delle spese ammissibili previste dall'art. 7 punto 1.2 del presente bando con i relativi costi.

Totale
Luogo, data ____________________________________
Firma
____

Allegare copia del documento d'identità del sottoscrittore.
Apporre il bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni)

13_43_1_DGR_1798_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2013, n. 1798

LR 2/2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) - Approvazione Bando per la stipulazione di convenzioni tra l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e le banche per l'attuazione delle misure di agevolazione a valere sul Frie e sul Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), la quale disciplina, tra l'altro, gli interventi di finanziamento agevolato a favore delle imprese a valere sul Fondo di rotazione per iniziative economiche, di seguito denominato 'FRIE', e sulla Sezione per le garanzie costituita nel suo ambito, nonché sul Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi, di seguito denominato 'Fondo per lo sviluppo, e sulla Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione, costituita nel suo ambito;
VISTO il regolamento di attuazione della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012);
VISTO in particolare l'articolo 4 della legge regionale 2/2012, secondo cui nel rispetto del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), le banche operanti nel territorio regionale possono convenzionarsi con l'Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi di finanziamento agevolato di cui alla legge regionale 2/2012, alle condizioni e previo possesso dei requisiti individuati attraverso apposito bando;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1285 del 19 luglio 2013, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 7 agosto 2013, con cui è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi con le banche per l'attuazione degli interventi di finanziamento agevolato a valere sul FRIE e sul Fondo per lo Sviluppo;
CONSIDERATA la necessità di individuare, in conformità al citato articolo 4 della legge regionale 2/2012, le banche con cui l'Amministrazione regionale stipula le convenzioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1285/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 4 agosto 2010, con cui, tra l'altro, è stato approvato il precedente bando per la stipula delle convenzioni con le banche per l'attuazione degli interventi di finanziamento a valere sul FRIE;
RITENUTO di approvare il nuovo bando che individua le condizioni e i requisiti che le banche devono rispettare, nonché lo schema di richiesta che devono utilizzare, per poter essere ammesse alla stipulazione delle convenzioni per l'attuazione degli interventi di finanziamento agevolato a valere sul FRIE e sul Fondo per lo Sviluppo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 2/2012;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali ;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), il bando che individua le condizioni e i requisiti in base ai quali le banche operanti sul territorio regionale possono stipulare convenzione con l'Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi di finanziamento agevolato a valere sul Fondo di rotazione per iniziative economiche, nonché sul Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi. Il testo del bando è allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte essenziale e integrante.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1798_2_ALL1

Bando per la stipulazione di convenzioni tra l'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e le banche per l'attuazione delle misure di agevolazione a valere sul Frie e sul Fondo per lo sviluppo

Art. 1 oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente bando stabilisce, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 27 febbraio 2012 , n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), le condizioni e i termini per l'ammissibilità delle banche alla stipula delle convenzioni per l'attivazione delle misure di agevolazione a valere sul Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia), di seguito denominato 'FRIE', e a valere sul Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi, di seguito denominato 'Fondo per lo sviluppo', di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 2/2012 e al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012).

Art. 2 schema di convenzione

1. Le forme e i modi per l'attuazione da parte delle banche delle misure di agevolazione a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo sono individuati nello schema di convenzione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1285 del 19 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 7 agosto 2013.

Art. 3 requisiti delle banche

1. Sono ammesse a richiedere la stipula delle convenzioni con l'Amministrazione regionale le banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e iscritte all'albo della Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), che non si trovano in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e che non sono sottoposte a procedure o destinatarie di provvedimenti di natura concorsuale, per fallimento, accertamento giudiziale dello stato di insolvenza, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria oppure altra situazione equivalente secondo la vigente legislazione in materia.
2. Sono ammesse a procedere alla stipula delle convenzioni le banche che, oltre a possedere i requisiti di cui al comma 1, sono attive sul territorio regionale e soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:
a) hanno almeno venti filiali o sportelli operativi nel territorio regionale e almeno una filiale o uno sportello operativo nel territorio di ogni provincia della Regione;
b) hanno almeno una filiale o uno sportello operativo nel territorio di ciascuno dei comuni capoluogo delle Regione;
c) hanno stipulato una convenzione con l'Amministrazione regionale per l'attuazione dei finanziamenti agevolati a valere sul FRIE sulla base della Deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 4 agosto 2010.
3. I requisiti di ammissibilità di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti al momento della richiesta di stipula. La documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte delle banche è trasmessa all'Amministrazione regionale con le forme e nei modi di cui all'articolo 4.
4. I requisiti di ammissibilità di cui ai commi 1, 2, lettere a) e b), e 3, devono essere mantenuti durante tutto il periodo di durata della convenzione.
5. I requisiti di ammissibilità di cui al comma 2, lettere a) e b), possono essere soddisfatti anche complessivamente da più banche raggruppate in un ente associativo o consortile a base regionale, ciascuna con almeno una filiale o un sportello operativo nel territorio regionale. La documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte delle banche raggruppate è trasmessa all'Amministrazione regionale con le forme e nei modi di cui all'articolo 4 da parte del rappresentante dell'ente associativo o consortile che agisce come mandatario e rappresentate delle banche raggruppate.

Art. 4 schema di domanda

1. La richiesta da parte delle banche di stipulare la convenzione con l'Amministrazione regionale è presentata utilizzando lo schema di domanda di cui all'allegato A al presente bando. Nell'ipotesi di cui al comma 5 dell'articolo 3 la richiesta è presentata utilizzando lo schema di domanda di cui all'allegato B al presente bando dal rappresentante dell'ente associativo o consortile che agisce come mandatario e rappresentate delle banche raggruppate.

Art. 5 termini di presentazione

1. Le richieste di convenzione sono presentate entro il termine del 30 giugno 2015. Qualora le richieste siano inviate a mezzo di posta raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 6 ufficio competente e stipulazione

1. Le richieste di stipula sono presentate al Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale Attività produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse agricole e forestali, che provvede alla verifica dei requisiti di ammissibilità sulla base della documentazione trasmessa dalle banche.
2. Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, completa della relativa documentazione, l'Ufficio competente convoca la banca o l'ente associativo o consortile richiedente per la firma delle convenzioni che avviene presso la sede della Direzione centrale Attività produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse agricole e forestali.

Allegato A

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio per l'accesso al credito delle imprese
Via Trento, 2 - 34132 Trieste
Fax 040 3772463

Il sottoscritto ____________________ C.F.
quale legale rappresentante della banca di seguito: la Banca
con sede legale a via/p.zza
CAP tel. fax
Albo Banca d'Italia
Posta el.
C.F./P.IVA

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci
e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera,
ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico sulla documentazione amministrativa)

DICHIARA

1. che la Banca è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria e iscritta all'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
2. che la Banca non è sottoposta a procedure o destinataria di provvedimenti di natura concorsuale, per fallimento, accertamento giudiziale dello stato di insolvenza, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria oppure altra situazione equivalente;
3. che la Banca *(scegliere una delle opzioni in alternativa)*:

- ha almeno venti filiali o sportelli operativi nel territorio della Regione e almeno una filiale o un sportello operativo nel territorio di ogni provincia della Regione;
- ha stipulato una convenzione con l'Amministrazione regionale per l'attuazione dei finanziamenti agevolati a valere sul FRIE sulla base della Deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 4 agosto 2010.

CHIEDE

4. che la Banca sia ammessa a stipulare convenzione con l'Amministrazione regionale al fine di operare per l'attuazione delle misure agevolative a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 27 febbraio 2012 , n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) secondo lo schema di convenzione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1285 del 19 luglio 2013;

ALLEGA

5. copia degli atti, anche per estratto, con cui il competente organo della Banca delibera di presentare richiesta alla Regione di essere ammessa a stipulare convenzione e autorizzano a firmare in nome e per conto della Banca il signor … …, nato a … il ………, nella sua qualità di …;

Data

(Timbro e firma del richiedente)

Allegato B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio per l'accesso al credito delle imprese
Via Trento, 2 - 34132 Trieste
Fax 040 3772463

Il sottoscritto ______________ C.F. ______
quale rappresentante dell'ente associativo o consortile ______ di seguito: l'Ente
con sede legale a ______ via/p.zza ______
CAP ______ tel. ______ fax ______
Posta el. ______
C.F./P.IVA ______

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci
e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera,
ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico sulla documentazione amministrativa)

DICHIARA

1. che l'Ente è il mandatario e rappresentante delle seguenti Banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e iscritte all'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia):

Banca ______ mandante
sede legale a ______ via/p.zza ______
CAP ______ tel. ______ fax ______
filiale/sportello a ______ via/p.zza ______
CAP ______ tel. ______ fax ______
Albo Banca d'Italia ______
Posta el. ______
C.F./P.IVA ______

Banca ______ mandante
sede legale a ______ via/p.zza ______
CAP ______ tel. ______ fax ______
filiale/sportello a ______ via/p.zza ______
CAP ______ tel. ______ fax ______
Albo Banca d'Italia ______
Posta el. ______
C.F./P.IVA ______

Banca ______ mandante
sede legale a ______ via/p.zza ______
CAP ______ tel. ______ fax ______
filiale/sportello a ______ via/p.zza ______
CAP ______ tel. ______ fax ______
Albo Banca d'Italia ______
Posta el. ______
C.F./P.IVA ______

Allegato B

Banca			mandante
sede legale a		via/p.zza	
CAP	tel.		fax
filiale/sportello a		via/p.zza	
CAP	tel.		fax
Albo Banca d'Italia			
Posta el.			
C.F./P.IVA			

Banca			mandante
sede legale a		via/p.zza	
CAP	tel.		fax
filiale/sportello a		via/p.zza	
CAP	tel.		fax
Albo Banca d'Italia			
Posta el.			
C.F./P.IVA			

Banca			mandante
sede legale a		via/p.zza	
CAP	tel.		fax
filiale/sportello a		via/p.zza	
CAP	tel.		fax
Albo Banca d'Italia			
Posta el.			
C.F./P.IVA			

2. che l'Ente e le Banche mandanti che l'Ente rappresenta non sono sottoposti a procedure o destinatari di provvedimenti di natura concorsuale, per fallimento, accertamento giudiziale dello stato di insolvenza, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria oppure altra situazione equivalente;

3. che (*scegliere una sola opzione*):

- ○ le Banche mandanti rappresentate dall'Ente hanno complessivamente almeno venti filiali o sportelli operativi nel territorio della Regione e almeno una filiale o sportello operativo nel territorio di ogni provincia della Regione e che ciascuna ha almeno una filiale o un sportello operativo nel territorio regionale;
- ○ l'Ente ha stipulato in rappresentanza delle predette Banche una convenzione con l'Amministrazione regionale per l'attuazione dei finanziamenti agevolati a valere sul FRIE sulla base della Deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 4 agosto 2010.

CHIEDE

4. che l'Ente sia ammesso a stipulare convenzione con l'Amministrazione regionale in rappresentanza delle Banche sopra elencate al fine di consentire alle stesse di operare per l'attuazione delle misure agevolative a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 27 febbraio 2012 , n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) secondo lo schema di convenzione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1285 del 19 luglio 2013;

ALLEGA

5. copia, anche per estratto:

a) degli atti con cui il competente organo dell'Ente delibera di presentare richiesta alla Regione di essere ammesso a stipulare convenzione e autorizzano a firmare in nome e per conto dell'Ente il signor ……, nato a … il ………, nella sua qualità di …,

b) degli atti con cui le singole Banche di cui alla presente richiesta hanno conferito mandato e rappresentanza all'Ente a trasmettere la richiesta ed a stipulare la convenzione in oggetto.

Allegato B

Data

(Timbro e firma del richiedente)

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1816_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2013, n. 1816

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Progetto riguardante la costruzione di un tubificio in ghisa sferoidale in Comune di Trieste - Stralcio della prescrizione numero 4 DPGR 329/1999. Proponente: Jindal Saw Italia Spa (VIA51).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il decreto 0329/Pres. del 22 ottobre 1999 "Sertubi spa - Valutazione di impatto ambientale del progetto per la costruzione di un tubificio in ghisa sferoidale in Comune di Trieste";
ATTESO che in data 24 giugno 2013 la Società Jindal Saw Italia Spa ha presentato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna istanza (unitamente a della documentazione) di stralcio della prescrizione numero 4 del precitato decreto 0329/Pres. del 22 ottobre 1999 che così recita: "il proponente dovrà provvedere al rilevamento della qualità dell'aria, con misure in continuo delle concentrazioni di NOX e polveri sospese, con particolare riferimento agli edifici residenziali di via Von Bruck, via Italo Svevo ed all'Ospedale infantile "Burlo Garofalo", secondo indicazioni puntuali che dovranno essere fornite dall'A.R.P.A.";
RILEVATO che la richiesta in oggetto è conseguente alla considerevole riduzione del carico emissivo determinato dalla chiusura dell'area a caldo e delle risultanze dello studio statistico sui dati di emissione e sui valori di concentrazione degli inquinanti in aria relativi ad un arco temporale di circa 10-12 anni;
ATTESO che per la variazione della prescrizione suddetta è necessario provvedere all'assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/1990 così come modificato dalla L.R. 3/2001 - l'atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
CONSIDERATO che, ai fini dell'assunzione della delibera giuntale di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla consultazione degli Enti ed Uffici a suo tempo interessati nell'ambito della relativa procedura di VIA, nonché all'acquisizione del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990;
CONSIDERATO che sono pervenuti i seguenti pareri:
- Comune di Trieste trasmesso con nota prot. 13-26473/69/06/I del 9 luglio 2013;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia, pervenuto con nota prot. 8385 del 29 agosto 2013;

VISTO il parere n. VIA/21/2013, favorevole allo stralcio della prescrizione numero 4 del decreto 0329/Pres. del 22 ottobre 1999, fermo restando che all'eventuale ripresa dell'attività dell'area a caldo, l'azienda dovrà procedere all'adeguamento, concordemente con ARPA, del piano di monitoraggio delle emissioni derivanti dall'attività dello stabilimento, parere espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA nella seduta del 4 settembre 2013;
CONSIDERATO che la sopra citata Commissione ha valutato che:
- è stato svolto puntualmente il monitoraggio richiesto negli anni dal 2000 al 2013 (centraline attualmente funzionanti) misurando e registrando i dati di NOx, NO, NO2 su base oraria e di PM10 e PTS su base giornaliera ed oraria in tutte e tre i siti individuati con ARPA FVG;
- è stata trasmessa annualmente per più di 12 anni la base di dati registrata da ARPA FVG;
- l'azienda ha dovuto, a causa della crisi economica, fermare il reparto di produzione di tubi in ghisa in sito (area a caldo) avendo mantenuto esclusivamente il processo di finitura a freddo degli stessi;
- è stato conseguentemente ridotto drasticamente il quadro di emissioni inquinanti sia di ossidi di azoto che di polveri fini in relazione al fermo dell'area a caldo riducendo le emissioni totali di NOx da circa 2,8 tonnellate all'anno del 2008 a 0,18 tonnellate all'anno del 2012 e le emissioni totali di polveri da 0,088 tonnellate all'anno del 2008 a 0,011 tonnellate all'anno del 2012.

TENUTO CONTO, come si evince dal suddetto parere della Commissione, che l'attività di produzione non ha visto nei 10 anni iniziali significative variazioni di livelli produttivi mentre negli ultimi 4 anni la contingente situazione di mercato ed economica ha determinato una rilevante diminuzione della pro-

duzione fino a dover raggiungere la decisione di spegnere l'area a caldo nel luglio 2012. A maggio 2013, i giorni di lavoro dell'area a caldo della Sertubi Jindal Saw Italia di Trieste sono stati pari a zero. Questa situazione (fermo impianto dell'area a caldo) è uno degli indicatori principali che l'azienda richiede di considerare in merito all'attuale situazione, dichiarandola non modificabile, nell'orizzonte temporale di due anni (fine 2014);
CONSIDERATO pertanto che la Commissione ha ritenuto decaduto uno dei principali presupposti a supporto delle ragioni per cui fu originariamente posto a carico del proponente l'obbligo di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente nell'intorno dell'impianto, ovvero la natura ed entità del carico emissivo;
RILEVATO che la stessa ARPA nel proprio parere ritiene praticabile la sospensione dell'attività di monitoraggio e valuta, in occasione del riavvio di detta attività a caldo, che l'attività di monitoraggio dovrà essere riattivata con modalità che dovranno essere concordate con la stessa Agenzia;
RITENUTO pertanto:
- di stralciare la prescrizione numero 4 del decreto 0329/Pres. del 22 ottobre 1999 riguardante il progetto di costruzione di un tubificio in ghisa sferoidale in Comune di Trieste;
- di prescrivere che all'eventuale ripresa dell'attività dell'area a caldo, l'azienda dovrà procedere all'adeguamento, concordemente con ARPA, del piano di monitoraggio delle emissioni derivanti dall'attività dello stabilimento
- di confermare le altre prescrizioni di cui al precitato decreto 0329/Pres. del 22 ottobre 1999;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte:
A) di stralciare la prescrizione n. 4 del decreto 0329/Pres. del 22 ottobre 1999 riguardante il progetto di costruzione di un tubificio in ghisa sferoidale in Comune di Trieste, fermo restando che all'eventuale ripresa dell'attività dell'area a caldo, l'azienda dovrà procedere all'adeguamento, concordemente con ARPA, del piano di monitoraggio delle emissioni derivanti dall'attività dello stabilimento;
B) di confermare le altre prescrizioni di cui al precitato decreto 0329/Pres. del 22 ottobre 1999;
C) di dare mandato al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata agli altri Enti ed Uffici consultati nella fase istruttoria sopra richiamata;
D) di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1851_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013, n. 1851. (Estratto)

Comune di Buja: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 18.07.2013, di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 914 del 25.5.2013 in merito alla variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale del comune di BUJA, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 20 del 18.7.2013;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 20 del 18.7.2013, di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale del comune di Buja;
3. omissis

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1852_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013, n. 1852

DLgs. 42/2004, art. 146 , comma 6 e art. 159, comma 1: conferma delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Zoppola (PN).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, lettera a) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 dispone che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, debbano nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268 e, per i comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10, nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23.07.2009 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al comune di Zoppola;
VISTA la nota del comune di Zoppola assunta al protocollo n. 29079/1.410 del 6 settembre 2013 di trasmissione della deliberazione della Giunta comunale n. 112 dd. 8 agosto 2013 di nomina della Commissione locale per il paesaggio, a seguito di scadenza di quella nominata con precedente deliberazione della Giunta comunale n. 212 del 9 novembre 2009;
VISTA la dichiarazione del Comune di Zoppola prot. n. 17216 dd. 2.10.2013 (assunta al prot. n. 25687/1.410 dd. 2.10.2013) attestante il rispetto del principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e quelli urbanistico-edilizio stante la nomina di un responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;
PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio del comune di Zoppola;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al comune di Zoppola la delega per l'esercizio della funzione autoriz-

zatoria in materia paesaggistica;
2. il comune di Zoppola è delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1856_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013, n. 1856

L 98/2013, art. 18, commi 8 ter e ss. - Definizione e approvazione della graduatoria per la ripartizione assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse per edilizia scolastica.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 9 agosto 2013 n. 98 “Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale SG n. 194 del 20 agosto 2013;
Visto in particolare il comma 8 ter e seguenti dell’articolo 18 della citata legge 9 agosto 2013 n. 98, il quale prevede di attuare misure urgenti in materia di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali, con particolare riferimento agli edifici scolastici nei quali è stata censita la presenza di amianto;
Precisato che a tale scopo è autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l’anno 2014 e che tali risorse sono ripartite a livello regionale sulla base del numero degli edifici scolastici e degli alunni presenti in ciascuna regione e che alla Regione Friuli Venezia Giulia risulta assegnato l’importo di euro 2.500.000;
Visto che la citata norma prevede che gli enti locali proprietari degli immobili presentino alle regioni entro il 15 settembre 2013 progetti esecutivi immediatamente cantierabili di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici;
Visto che le Regioni sono tenute a formare una graduatoria delle domande di finanziamento presentate dagli enti locali e a trasmettere la stessa entro il 15 ottobre 2013 al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
Precisato che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sulla base della graduatoria presentata dalle Regioni provvederà, entro il 30 ottobre 2013, ad assegnare i finanziamenti agli enti locali che sono utilmente posti in graduatoria;
Considerata l’urgenza di informare tutti gli Enti locali della Regione, il Presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 6832/GAB/4.1.1/ISTR di data 22 agosto 2013 ha rivolto l’invito ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province di presentare alla Regione progetti esecutivi, immediatamente cantierabili, per interventi su edifici scolastici di proprietà, entro il 15 settembre 2013;
Vista la nota prot. n. 307 di data 11 settembre 2013 dell’Assessore regionale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici con la quale si precisava che il termine per la presentazione delle domande veniva prorogato a lunedì 16 settembre, trattandosi il 15 di giornata festiva e richiamava le priorità che sarebbero state riconosciute in fase di formazione della graduatoria;
Considerato che con la medesima nota, è stato indicato il limite di euro 500.000 quale l’importo massimo finanziabile per progetto e che verrà utilmente posto in graduatoria un solo progetto per ente locale;
Ricordato che i criteri per la formazione della graduatoria corrispondono a quelli individuabili nella sopra citata legge 9 agosto 2013 n. 98 e sono :
- Interventi volti all’eliminazione della presenza di amianto;
- Interventi volti ad ottenere le certificazioni dei Vigili del Fuoco o dell’Azienda Sanitaria locale;
- Interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza;

Visto che sono pervenute 99 domande di finanziamento per interventi su edifici scolastici da parte di enti locali proprietari degli edifici scolastici (allegato A alla presente delibera);
Verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l’ammissibilità delle domande stesse e verificato che risultano non ammissibili 13 domande in quanto non corredate da progetti esecutivi immediatamente cantierabili o non pervenute entro il termine stabilito (allegato B alla presente delibera);
Considerato quindi che, in seguito all’istruttoria d’ufficio risultano nella graduatoria degli interventi ammissibili 86 domande di finanziamento per interventi su edifici scolastici analiticamente dettagliate nell’allegato C parte integrante alla presente delibera, nel quale le domande sono state ordinate in base al numero delle priorità riscontrate negli elaborati progettuali e precisamente riferite ad interventi volti all’eliminazione dell’ amianto, ad opere necessarie all’ottenimento del CPI e ad opere di ristrutturazione , manutenzione straordinaria e messa in sicurezza ;

Ritenuto, pertanto, di rideterminare gli importi dei progetti ammissibili utilmente collocati in graduatoria ammettendo gli importi relativi ai costi necessari per i soli interventi volti all'eliminazione dell'amianto e all'ottenimento del CPI;
Preso atto della comunicazione di data 8 ottobre 2013 prot. n. AOODGPER 10509 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la quale vengono precisate le modalità di approvazione della graduatoria e di trasmissione della stessa;
Accertato che ciascuno degli interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli edifici scolastici indicati nell'allegato C, risponde agli indirizzi previsti dalla normativa di riferimento in quanto presentati da enti locali proprietari degli edifici e muniti di progetto esecutivo approvato dall'organo competente dell'ente locale, immediatamente cantierabile;
Accertata, a conclusione dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente, l'effettiva sussistenza di tutti i presupposti, condizioni, requisiti e finalità richiesti dalla normativa di riferimento;
Ritenuto pertanto di approvare l'allegata graduatoria (allegato C alla presente delibera) degli interventi ammessi con il relativo ammontare della spesa richiesta secondo l'ordine di priorità assegnato;
Rilevato che a fronte dell'entità dei finanziamenti richiesti, la consistenza delle risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia non consente il soddisfacimento dell'intero fabbisogno risultante dalle domande stesse e che quindi risultano ammesse a finanziamento solamente le domande fino alla concorrenza di euro 2.500.000;
Ritenuto di ammettere a finanziamento fino alla concorrenza di euro 2.500.000 i seguenti undici interventi per i quali si attesta la congruità dei costi:

NUM.	ENTE RICHIEDENTE	PROV	EDIFICIO SCOLASTICO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo lavori richiesto	IMPORTO AMMESSO
1	COMUNE DI RUDA	UD	Scuola secondaria di primo grado Cecilia Deganutti di Perteole più palestra scolastica Bonettig-Verzegnassi	Bonifica amianto (copertura), messa a norma e manutenzione straordinaria per CPI	€ 499.900,00	€ 406.500,00
2	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO	UD	Scuola materna ed elementare comunale	Rimozione lastre amianto, manutenzione straordinaria per CPI e messa in sicurezza	€ 400.000,00	€ 250.000,00
3	COMUNE DI CORDOVADO	PN	Plesso scolastico scuole medie-elementari	Rimozione lastra in amianto e manutenzione straordinaria	€ 340.000,00	€ 77.000,00
4	COMUNE DI TRIESTE	TS	Scuole materne e primarie	Manutenzione straordinaria e sostituzione pavimenti amianto	€ 700.000,00	€ 500.000,00
5	COMUNE DI RIVIGNANO	UD	Scuola primaria più palestra	Riqualificazione energetica e sostituzione copertura amianto palestra	€ 350.000,00	€ 75.000,00
6	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Scuola media P.Amalteo e scuola elementare G.Marconi Fr.Ligugnana	Amalteo: manutenzione straordinaria - Marconi: ampliamento ed eliminazione manto in amianto	€ 900.000,00	€ 308.000,00
7	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD	Scuola elementare di Adegliacco	Manutenzione straordinaria per CPI, verifica amianto per palestra	€ 370.000,00	€ 230.000,00
8	COMUNE DI COSEANO	UD	Scuola media comunale fraz. Cisterna	Bonifica amianto solo su pensilina esterna - Manutenzione straordinaria	€ 480.000,00	€ 180.000,00
9	COMUNE DI MEDEA	GO	scuola primaria E.De Amicis	Manutenzione straordinaria (sostituzione colonne scarichi in amianto + rif.imp.term.	€ 111.000,00	€ 111.000,00
10	PROVINCIA DI UDINE	UD	ISIS A.Malignani	(2) Manutenzione straordinaria per CPI	€ 272.500,00	€ 272.500,00
11	COMUNE DI GORIZIA	GO	Scuola primaria Ferretti di via Zara Gorizia	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 90.000,00	€ 90.000,00
						€ 2.500.000,00

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
all'unanimità,

Delibera

1. E' approvata la graduatoria, allegato C parte integrante alla presente deliberazione, delle domande di finanziamento ammesse per interventi su edifici scolastici siti nella Regione Friuli Venezia Giulia di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza i quali rispondono agli indirizzi previsti dalla normativa di riferimento in quanto presentati da enti locali proprietari degli edifici, muniti di progetto esecutivo approvato dall'organo competente dell'ente locale, immediatamente cantierabile e per i quali sussistono effettivamente tutti i presupposti, condizioni, requisiti e finalità richiesti dalla normativa di riferimento;
2. Sono rideterminati gli importi dei progetti ammissibili utilmente collocati in graduatoria e sono ammessi i costi necessari per i soli interventi volti all'eliminazione dell'amianto e all'ottenimento del CPI;
3. Sono ammessi a finanziamento fino alla concorrenza di euro 2.500.000 i seguenti undici interventi per i quali è attestata la congruità dei costi:

NUM.	*ENTE RICHIEDENTE*	*PROV*	*EDIFICIO SCOLASTICO*	*DESCRIZIONE INTERVENTO*	Importo lavori richiesto	IMPORTO AMMESSO
1	COMUNE DI RUDA	UD	Scuola secondaria di primo grado Cecilia Deganutti di Perteole più palestra scolastica Bonettig-Verzegnassi	Bonifica amianto (copertura), messa a norma e manutenzione straordinaria per CPI	€ 499.900,00	€ 406.500,00
2	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO	UD	Scuola materna ed elementare comunale	Rimozione lastre amianto, manutenzione straordinaria per CPI e messa in sicurezza	€ 400.000,00	€ 250.000,00
3	COMUNE DI CORDOVADO	PN	Plesso scolastico scuole medie-elementari	Rimozione lastra in amianto e manutenzione straordinaria	€ 340.000,00	€ 77.000,00
4	COMUNE DI TRIESTE	TS	Scuole materne e primarie	Manutenzione straordinaria e sostituzione pavimenti amianto	€ 700.000,00	€ 500.000,00
5	COMUNE DI RIVIGNANO	UD	Scuola primaria più palestra	Riqualificazione energetica e sostituzione copertura amianto palestra	€ 350.000,00	€ 75.000,00
6	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Scuola media P.Amalteo e scuola elementare G.Marconi Fr.Ligugnana	Amalteo: manutenzione straordinaria - Marconi: ampliamento ed eliminazione manto in amianto	€ 900.000,00	€ 308.000,00
7	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD	Scuola elementare di Adegliacco	Manutenzione straordinaria per CPI, verifica amianto per palestra	€ 370.000,00	€ 230.000,00
8	COMUNE DI COSEANO	UD	Scuola media comunale fraz. Cisterna	Bonifica amianto solo su pensilina esterna - Manutenzione straordinaria	€ 480.000,00	€ 180.000,00
9	COMUNE DI MEDEA	GO	scuola primaria E.De Amicis	Manutenzione straordinaria (sostituzione colonne scarichi in amianto + rif.imp.term.	€ 111.000,00	€ 111.000,00
10	PROVINCIA DI UDINE	UD	ISIS A.Malignani	(2) Manutenzione straordinaria per CPI	€ 272.500,00	€ 272.500,00
11	COMUNE DI GORIZIA	GO	Scuola primaria Ferretti di via Zara Gorizia	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 90.000,00	€ 90.000,00
						€ 2.500.000,00

4. È approvato l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, analiticamente dettagliato nell'allegato "B", con le motivazioni dell'inammissibilità.
5. Gli adempimenti connessi alla trasmissione della graduatoria al Ministero dell'istruzione, università e ricerca entro il 15 ottobre 2013 sono demandati alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio università ed edilizia scolastica.
6. La presente delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1856_2_ALL1

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE
ELENCO DOMANDE PERVENUTE

N.	*ENTE*	*PROV*	*Individuazione Edificio Scolastico*	*Descrizione intervento*	**Importo lavori richiesto da progetto compresa IVA e spese tecniche**
1	COMUNE DI SEQUALS	PN	Scuola Materna Sequals capoluogo, via Odorico e Scuola primaria Lestans	Lavori di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria	€ 362.000,00
2	PROVINCIA DI GORIZIA	GO	IPSIA di via Boito a Monfalcone	Manutenzione straordinaria ed adeguamento sismico	€ 650.000,00
3	COMUNE DI PASIAN DI PRATO	UD	Suola Media Bertoli	Manutenzione straordinaria	€ 280.365,59
4	COMUNE DI CAVASSO NUOVO	PN	Scuola materna	Ampliamento ristrutturazione, manutenzione strordinaria e messa in sicurezza	€ 266.610,00
5	COMUNE DI FAGAGNA	UD	Scuola media del capoluogo	Messa in sicurezza, manutenzione straordinaria per riqualificazione energetica	€ 360.000,00
6	COMUNE DI BASIALIANO	UD	Scuola primaria di Blessano	Manutenzione straordinaria (sostituzione serramenti esterni)	€ 21.780,00
7	COMUNE DI PAVIA DI UDINE	UD	Scuola secondaria di Lauzacco	Manutenzione straordinaria (sostituzione serramenti esterni)	€ 100.000,00
8	COMUNE DI SPILIMBERGO	PN	scuola per l'infanzia M.Volpe	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria (facciate)	€ 200.000,00
9	COMUNE DI AVIANO	PN	scuola elementare di via Stretta	Messa in sicurezza e manutenzione strordinaria per CPI	€ 150.000,00
10	COMUNE DI UDINE	UD	scuola elementare D'Orlandi	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 1.000.000,00
11	COMUNE DI UDINE	UD	ex scuola media A. Manzoni ora di Piazza Garibaldi - Completamento Palestra	Ristrutturazione e completamento opere	€ 784.306,42
12	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	PN	Scuola elementare Capoluogo	Miglioramento sismico più manutenzione straordinaria per migliore funzionalità	€ 340.000,00
13	COMUNE DI BAGNARIA ARSA	UD	Scuole elementari di Sevegliano	Messa in sicurezza e manutenzione strordinaria	€ 121.000,00
14	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	UD	Istituto comprensivo di Moggio Udinese - II° lotto (Palestra)	Completamento palestra e nuovi spogliatoi	€ 1.030.000,00
15	COMUNE DI STARANZANO	GO	Scuola materna G.Rodari	Risanamento strutturale e consolidamento	€ 117.240,00
16	COMUNE DI STARANZANO	GO	Scuola media D.Alighieri	Messa in sicurezza ed adeguamento normativo	€ 115.000,00
17	COMUNE DI TRICESIMO	UD	scuola secondaria di 1°grado di Tricesimo Giovanni XXIII	Messa in sicurezza (impianto elettrico)	€ 240.000,00
18	PROVINCIA DI UDINE	UD	Liceo scientifico Marinelli	(1) Manutenzione straordinaria per efficienza energetica	€ 510.000,00
19	PROVINCIA DI UDINE	UD	ISIS A.Malignani	(2) Manutenzione straordinaria per CPI	€ 272.500,00
20	PROVINCIA DI UDINE	UD	Liceo scientifico Copercnico	(3) Manutenzione straordinaria	€ 220.000,00
21	PROVINCIA DI UDINE	UD	Ex sede IPSC Deganutti - corpi storici	(4) Manutenzione straordinaria (infissi)	€ 200.000,00
22	PROVINCIA DI UDINE	UD	IPS Candoni di Tolmezzo	(5) Manutenzione straordinaria per CPI	€ 200.000,00
23	PROVINCIA DI UDINE	UD	ITC Zanon	(6) Manutenzione straordinaria (serramenti esterni)	€ 500.000,00
24	PROVINCIA DI UDINE	UD	IPSIA G.Ceconi di San Giorgio di Nogaro	(7) Rifacimento e matutenzione per CPI	€ 80.000,00
25	PROVINCIA DI UDINE	UD	Liceo Scientifico Marinelli	(8) Manutenzione straordinaria (serramenti esterni)	€ 500.000,00
26	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	UD	Scuola elementare di Piovega	riqualificazione tecnologica CT per CPI	€ 153.000,00
27	COMUNE DI RIVIGNANO	UD	Scuola primaria più palestra	Manutenzione copertura Riqualificazione energetica e sostituzione copertura amianto palestra	€ 350.000,00
28	COMUNE DI PONTEBBA	UD	scuole elementari e medie	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	€ 180.000,00
29	COMUNE DI TALMASSONS	UD	Scuola media	lavori di ampliamento per accorpamento ed adeguamento normativa sicurezza fabbricato esistente	€ 895.000,00
30	PROVINCIA DI TRIESTE	TS	Liceo classico e linguistico F.Petrarca	Manutenzione straordinaria (rifacimento dei servizi igienici)	€ 350.000,00
31	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Scuola primaria e secondaria di primo grado del capoluogo	Adeguamento acustico dei locali mensa	€ 8.022,30
32	COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	PN	Scuola elementare Madre teresa di Calcutta	Manutenzione straordinaria (FACCIATE)	€ 120.500,00
33	COMUNE DI TREPPO CARNICO	UD	Scuola infanzia e scuola primaria	Manutenzione straordinaria più consolidamento statico	€ 134.982,63
34	COMUNE DI FONTANAFREDDA	PN	Sscuola Madia statale I.Svevo	Adeguamento sismico e messa a noma (imp.elettrici)	€ 740.000,00

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE
ELENCO DOMANDE PERVENUTE

N.	*ENTE*	*PROV*	*Individuazione Edificio Scolastico*	*Descrizione intervento*	**Importo lavori richiesto da progetto compresa IVA e spese tecniche**
35	COMUNE DI FIUMICELLO	UD	scuola elementare	Ampliamento della mensa scolastica	€ 300.000,00
36	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Plesso scolastico D.Alighieri in località Pieriis	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del corpo A	€ 200.000,00
37	COMUNE DI TARVISIO	UD	Scuola elementare di Tarvisio via V.Veneto	Risanamento conservativo per CPI	€ 162.000,00
38	COMUNE DI TRIESTE	TS	Scuole primarie	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 700.000,00
39	COMUNE DI TRIESTE	TS	Scuole materne e primarie	Manutenzione straordinaria e sostituzione pavimenti amianto	€ 700.000,00
40	COMUNE DI TRIESTE	TS	Scuole infanzia	Manutenzione straordinaria e sostituzione pavimenti in vinil amianto	€ 700.000,00
41	COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	PN	Complesso scolastico scuole elementari	Manutenzione straordinaria e messa a norma	€ 40.000,00
42	COMUNE DI TAIPANA	UD	plesso scolastico di Taipana	Manutenzione strordinaria e messa in sicurezza per adeguamento antisismico	€ 80.000,00
43	COMUNE DI GORIZIA	GO	Scuola primaria Ferretti di via Zara Gorizia	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 90.000,00
44	COMUNE DI GORIZIA	GO	Scuola elementare di via Svevo	Manutenzione straordinaria	€ 167.000,00
45	COMUNE DI GORIZIA	GO	Scuola materna di Piuma	Manutenzione straordinaria	€ 95.000,00
46	COMUNE DI VILLA VICENTINA	UD	Scuola dell'infanzia	Adeguamento normativo e ampliamento	€ 200.000,00
47	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	GO	Scuola elementare	Ampliamento e manutenzione straordinaria per CPI	€ 557.500,00
48	COMUNE DI PRADISDOMINI	PN	Scuola media del capoluogo	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 150.000,00
49	COMUNE DI POVOLETTO	UD	Complesso scolastico di Marsure di Sotto - scuola dell'infanzia	Manutenzione straordinaria	€ 115.000,00
50	COMUNE DI TRASAGHIS	UD	Edifici scolastici in frazione di Alesso	Manutenzione straordinaria	€ 210.000,00
51	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD	Scuola elementare di Adegliacco	Manutenzione straordinaria per CPI, verifica amianto per palestra	€ 370.000,00
52	COMUNE DI COSEANO	UD	Scuola media comunale fraz. Cisterna	Bonifica amianto solo su pensilina esterna - Manutenzione straordinaria	€ 480.000,00
53	COMUNE DI REMANZACCO	UD	Scuola secondaria di I°grado Ippolito Nievo	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 312.890,00
54	COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Itituto Comprensivo Università Castrense	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e facciate	€ 260.000,00
55	COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	scuola media inferiori	Manutenzione straordinaria per Impianto termico	€ 170.000,00
56	COMUNE DI RUDA	UD	grado Cecilia Deganutti di Perteole più palestra scolastica Bonettig-Verzegnassi	Bonifica aminto (copertura) Messa a norma e manutenzione straordinaria per CPI	€ 499.900,00
57	COMUNE DI STANTA MARIA LA LONGA	UD	Scuola infanzia Papa Giovanni XXIII	Manutenzione straordinaria riqualificazione CT	€ 216.500,00
58	COMUNE DI OVARO	UD	Scuola infanzia, scuola primaria, secondaria di 1° grado e media	Riqualificazione per efficienza energetica	€ 620.000,00
59	COMUNE DI CAMPOFORMIDO	UD	Scuola elementare di Basaldella	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 320.000,00
60	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Scuola media P.Amleto e scuola elementare G.Marconi Fr.Ligugnana	Amalteo: manutenzione straordinaria - Marconi: ampliamento ed eliminazione manto in amianto	€ 900.000,00
61	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Istituto comprensivo N.Tommaseo palestra	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	€ 798.692,50
62	COMUNE DI CORDOVADO	PN	Plesso scolastico scuole medie-elementari	Rimozione lastra in amianto e manutenzione straordinaria	€ 340.000,00
63	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO	UD	Scuola materna ed elementare comunale	Rimozione lastre amianto e manutenzione straordinaria per CPI e messa in sicurezza	€ 400.000,00
64	COMUNE DI MAJANO	UD	Centro studi scuola primaria e secondaria di 1°grado	Riqualificazione e manutenzione straordinaria per CPI	€ 1.444.086,56
65	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	UD	Scuola elementare del capoluogo	Manutenzione straordinaria	€ 50.000,00
66	COMUNE DI ZUGLIO	UD	scuola primaria del comune	Manutenzione straordinaria	€ 95.000,00
67	COMUNE DI ZUGLIO	UD	Scuola materna	Manutenzione straordinaria	€ 29.795,00
68	COMUNE DI RIVE D'ARCANO	UD	scuola dell'infanzia	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	€ 109.000,00

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE
ELENCO DOMANDE PERVENUTE

N.	ENTE	PROV	Individuazione Edificio Scolastico	Descrizione intervento	Importo lavori richiesto da progetto compresa IVA e spese tecniche
69	COMUNE DI CANEVA	PN	Palestra centro studi di via Marconi	Manutenzione straordinaria	€ 360.000,00
70	COMUNE DI DIGNANO	UD	Scuola primaria del capoluogo	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 195.000,00
71	COMUNE DI SAN VITO AL TORRE	UD	Scuola materna comunale	Sostituzione pavimenti e controsoffitti per possibile presenza di amianto e manutenzione straordinaria	€ 400.000,00
72	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	GO	Scuola primaria comunale N.Tommaseo	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	€ 56.000,00
73	COMUNE DI SACILE	PN	Scuola materna Meneghini e scuola elementare V.Da Feltre	Adeguamento normativo e strutturale tramite ristrutturazione	€ 1.487.000,00
74	COMUNE DI GONARS	UD	scuola media secondaria 1°grado T. Marzuttini	Manutenzione straordinaria	€ 190.000,00
75	COMUNE DI SGONICO	TS	Scuola elementare 1° Maggio 45	Manutenzione straordinaria	€ 304.262,08
76	COMUNE DI BERTIOLO	UD	Scuola primaria "Risultive"	Manutenzione straordinaria	€ 207.000,00
77	COMUNE DI TORVISCOSA	UD	Plesso scolastico Via Marinotti	Manutenzione straordinaria	€ 70.000,00
78	COMUNE D DI SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	Scuola secondaria	Messa in sicurezza antisismica	€ 210.000,00
79	COMUNE DI ARTA TERME	UD	scuola elementare e media del capoluogo	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	€ 465.000,00
80	COMUNE DI POLCENIGO		Plesso scolastico	Messa in sicurezza	€ -
81	COMUNE DI LATISANA	UD	Scuole primarie e secondarie	Nuovi punti rete	€ 45.000,00
82	COMUNE DI CODROIPO	UD	scuola via Friuli	Messa in sicurezza	€ 200.000,00
83	PROVINCIA DI PORDENONE	PN	IIS "F.Aporti" a Sacile	Messa in sicurezza per CPI	€ 500.000,00
84	COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA	UD	Sala polifunzionale	Manutenzione straordinaria	€ 250.000,00
85	COMUNE DI MEDEA	GO	scuola primaria E.De Amicis	Manutenzione straordinaria (sostituzione colonne scarichi in amianto + rif.imp.term.	€ 111.000,00
86	COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Scuole elementari L.Da Vinci e Marconi Fr.San Giovanni e edia E.Fermi	Messa in sicurezza per CPI	€ 500.000,00
87	COMUNE DI REANA DEL ROJALE	UD	Scuola secondaria	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	€ 470.000,00
88	COMUNE DI ARTEGNA	UD	Plesso scolastico comunale	Manutenzione straordinaria	€ 188.030,00
89	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Asilo nido di via Sottomonte 8	Adeguamento norme x SCIA e manutenzione straordinaria	€ 2.994,75
90	COMUNE DI PALUZZA	UD	Plessi scolastici	Messa in sicurezza	€ 340.000,00
91	COMUNE DI PORDENONE	PN	Scuola elementare Beato Odorico di Torre	Manutenzione straordinaria X CPI	€ 50.000,00
92	COMUNE DI LUSEVERA	UD	Scuola dell'infanzia	Adeguamento norme e manutenzione straordinaria	€ 85.000,00
93	COMUNE DI RAGOGNA	UD	Scuola materna, elementare e media + palestra	Manutenzione straordinaria x risparmio energetico	€ 400.000,00
94	COMUNE DI ARZENE	PN	Scuola elementare S.Pellico	Manutenzione straordinaria x int. strutturali antisismici	€ 150.000,00
95	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	GO	Scuola media di via Roma	Adeguamento norme di sicurezza e antincendio	€ 300.000,00
96	COMUNE DI SAN LEONARDO	UD	Plesso scolastico	Manutenzione straordinaria e opere antisismiche	€ 80.000,00
97	COMUNE DI MANIAGO	PN	Scuola elementareD. Alighieri	Manutenzione straordinaria X CPI	€ 97.000,00
98	COMUNE DI BUDOIA		scuola elementare del capoluogo	Solo dichiarazione di interesse	€ -
99	PROVINCIA DI GORIZIA	GO	IPSIA "Da Vinci" di Gorizia.	Manutenzione straordinaria	€ 400.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1856_3_ALL2

ALLEGATO B ALLA DELIBERA
ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

NUM.	*ENTE RICHIEDENTE*	*PROV*	*Individuazione Edificio Scolastico*	*DESCRIZIONE INTERVENTO*	**IMPORTO LAVORI compresa IVA e spese tecniche**	**IMPORTO AMMESSO**	*PROGETTO ESECUTIVO*	*note*
1	PROVINCIA DI PORDENONE	PN	IIS "F.Aporti" a Sacile	Messa in sicurezza per CPI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	NO	
2	COMUNE DI BAGNARIA ARSA	UD	Scuole elementari di Sevegliano	Messa in sicurezza e manutenzione strordinaria	€ 121.000,00	€ 121.000,00	NO	
3	COMUNE DI VILLA VICENTINA	UD	Scuola dell'infanzia	Adeguamento normativo e ampliamento	€ 200.000,00	€ 200.000,00	NO	
4	COMUNE DI POLCENIGO		Plesso scolastico	Messa in sicurezza	€ -	€ -	NO	
5	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	GO	Scuola media di via Roma	Adeguamento norme di sicurezza e antincendio	€ 300.000,00	€ 300.000,00	NO	IN RITARDO
6	COMUNE DI SAN LEONARDO	UD	Plesso scolastico	Manutenzione straordinaria e opere antisismiche	€ 80.000,00	€ 80.000,00	NO	IN RITARDO

ALLEGATO B ALLA DELIBERA
ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

NUM.	*ENTE RICHIEDENTE*	*PROV*	*Individuazione Edificio Scolastico*	*DESCRIZIONE INTERVENTO*	**IMPORTO LAVORI compresa IVA e spese tecniche**	**IMPORTO AMMESSO**	*PROGETTO ESECUTIVO*	*note*
7	COMUNE DI BASIALIANO	UD	Scuola primaria di Blessano	Manutenzione straordinaria (sostituzione serramenti esterni)	€ 21.780,00	€ 21.780,00	NO	
8	COMUNE DI PAVIA DI UDINE	UD	Scuola secondaria di Lauzacco	Manutenzione straordinaria (sostituzione serramenti esterni)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	NO	
9	COMUNE DI FIUMICELLO	UD	scuola elementare	Ampliamento della mensa scolastica	€ 300.000,00	€ 300.000,00	NO	
10	COMUNE DI ZUGLIO	UD	scuola primaria del comune	Manutenzione straordinaria	€ 95.000,00	€ 95.000,00	NO	
11	COMUNE DI ZUGLIO	UD	Scuola materna	Manutenzione straordinaria	€ 29.795,00	€ 29.795,00	NO	
12	COMUNE DI LATISANA	UD	Scuole primarie e secondarie	Nuovi punti rete	€ 45.000,00	€ 45.000,00	NO	

ALLEGATO B ALLA DELIBERA
ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

NUM.	*ENTE RICHIEDENTE*	*PROV*	*Individuazione Edificio Scolastico*	*DESCRIZIONE INTERVENTO*	**IMPORTO LAVORI compresa IVA e spese tecniche**	**IMPORTO AMMESSO**	*PROGETTO ESECUTIVO*	*note*
13	COMUNE DI BUDOIA		scuola elementare del capoluogo			€ -	NO	SOLO MANIFESTAZIONE INTERESSE

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1856_4_ALL3

ALLEGATO C ALLA DELIBERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

NUM.	ENTE RICHIEDENTE	PROV	EDIFICIO SCOLASTICO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo lavori richiesto	progetto esecutivo	interventi eliminazione amianto	interventi per certificazioni CPI e ASL	Ristrutturazione, Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	pop. scolastica dichiarata	note
1	COMUNE DI RUDA	UD	Scuola secondaria di primo grado Cecilia Deganutti di Perteole più palestra scolastica Bonettig-Verzegnassi	Bonifica amianto (copertura), messa a norma e manutenzione straordinaria per CPI	€ 499.900,00	X	X	X	x		
2	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO	UD	Scuola materna ed elementare comunale	Rimozione lastre amianto, manutenzione straordinaria per CPI e messa in sicurezza	€ 400.000,00	X	X	X	x		
3	COMUNE DI CORDOVADO	PN	Plesso scolastico scuole medie-elementari	Rimozione lastra in amianto e manutenzione straordinaria	€ 340.000,00	X	X		X		
4	COMUNE DI TRIESTE	TS	Scuole materne e primarie	Manutenzione straordinaria e sostituzione pavimenti amianto	€ 700.000,00	X	X				
5	COMUNE DI RIVIGNANO	UD	Scuola primaria più palestra	Riqualificazione energetica e sostituzione copertura amianto palestra	€ 350.000,00	X	X		X		
6	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Scuola media P.Amalteo e scuola elementare G.Marconi Fr.Ligugnana	Amalteo: manutenzione straordinaria - Marconi: ampliamento ed eliminazione manto in amianto	€ 900.000,00	X	X		X		
7	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD	Scuola elementare di Adegliacco	Manutenzione straordinaria per CPI, verifica amianto per palestra	€ 370.000,00	X	x	X	X	173	
8	COMUNE DI COSEANO	UD	Scuola media comunale fraz. Cisterna	Bonifica amianto solo su pensilina esterna - Manutenzione straordinaria	€ 480.000,00	X	x		X		
9	COMUNE DI MEDEA	GO	scuola primaria E.De Amicis	Manutenzione straordinaria (sostituzione colonne scarichi in amianto + rif.imp.term.	€ 111.000,00	X	x		X		
10	PROVINCIA DI UDINE	UD	ISIS A.Malignani	(2) Manutenzione straordinaria per CPI	€ 272.500,00	X		X	X	2013	
11	COMUNE DI GORIZIA	GO	Scuola primaria Ferretti di via Zara Gorizia	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 90.000,00	X		X	X	538	
12	COMUNE DI TRIESTE	TS	Scuole infanzia Capriola, Tempo Magico, Stella Marina, Munari	Manutenzione straordinaria e sostituzione pavimenti in vinil amianto	€ 700.000,00	X	X		X		Non finanziabile secondo intervento per ente locale
13	COMUNE DI SAN VITO AL TORRE	UD	Scuola materna comunale	Sostituzione pavimenti e controsoffitti per possibile presenza di amianto e manutenzione straordinaria	€ 400.000,00	X			X	34	possibile presenza di amianto
14	COMUNE DI TAIPANA	UD	plesso scolastico di Taipana	Manutenzione strordinaria e messa in sicurezza per adeguamento antisismico e CPI	€ 80.000,00	X		X	x	35	
15	COMUNE DI REMANZACCO	UD	Scuola secondaria di I°grado Ippolito Nievo	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 312.890,00	X		X	x		
16	COMUNE DI AVIANO	PN	scuola elementare di via Stretta	Messa in sicurezza e manutenzione strordinaria per CPI	€ 150.000,00	X		X	X	180	

ALLEGATO C ALLA DELIBERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

NUM.	ENTE RICHIEDENTE	PROV	EDIFICIO SCOLASTICO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo lavori richiesto	progetto esecutivo	interventi eliminazione amianto	interventi per certificazioni CPI e ASL	Ristrutturazione, Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	pop. scolastica dichiarata	note
17	COMUNE DI UDINE	UD	scuola elementare D'Orlandi	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 1.000.000,00	X		X	X		
18	PROVINCIA DI UDINE	UD	IPSIA Ceconi di San Giorgio di Nogaro	(2) Manutenzione straordinaria per CPI	€ 80.000,00	X		X	X		Non finanziabile secondo intervento per ente locale
19	PROVINCIA DI UDINE	UD	IPS Candoni di Tolmezzo	(5) Manutenzione straordinaria per CPI	€ 200.000,00	X		X			Non finanziabile terzo intervento per ente locale
20	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	UD	Scuola elementare di Piovega	Riqualificazione tecnologica CT per CPI	€ 153.000,00	x		x			
21	COMUNE DI TARVISIO	UD	Scuola elementare di Tarvisio via V.Veneto	Risanamento conservativo per CPI	€ 162.000,00	X		X			
22	COMUNE DI TRIESTE	TS	scuole primarie Tommasini-Kossovel, Stuparic e Bergamas	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 700.000,00	X		X	X		Non finanziabile terzo intervento per ente locale
23	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	GO	Scuola elementare	Ampliamento e manutenzione straordinaria per CPI	€ 557.500,00	X		X	X		
24	COMUNE DI PRADISDOMINI	PN	Scuola media del capoluogo	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 150.000,00	X		X			
25	COMUNE DI CAMPOFORMIDO	UD	Scuola elementare di Basaldella	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 320.000,00	X		X			
26	COMUNE DI MAJANO	UD	Centro studi scuola primaria e secondaria di 1°grado	Riqualificazione e manutenzione straordinaria per CPI	€ 1.444.086,56	X		X			
27	COMUNE DI DIGNANO	UD	Scuola primaria del capoluogo	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 195.000,00	X		X			
28	COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Scuole elementari L.Da Vinci e Marconi Fr.San Giovanni e edia E.Fermi	Messa in sicurezza per CPI	€ 500.000,00	X		X		637	
29	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Asilo nido di via Sottomonte 8	Adeguamento norme x SCIA e manutenzione straordinaria	€ 2.994,75	X		X			

ALLEGATO C ALLA DELIBERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

NUM.	ENTE RICHIEDENTE	PROV	EDIFICIO SCOLASTICO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo lavori richiesto	progetto esecutivo	interventi eliminazione amianto	interventi per certificazioni CPI e ASL	Ristrutturazione, Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	pop. scolastica dichiarata	note
30	COMUNE DI PORDENONE	PN	Scuola elementare Beato Odorico di Torre	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 50.000,00	X		X			
31	COMUNE DI MANIAGO	PN	Scuola elementareD. Alighieri	Manutenzione straordinaria per CPI	€ 97.000,00	X		X			
32	COMUNE DI SEQUALS	PN	Scuola Materna Sequals capoluogo, via Odorico e Scuola primaria Lestans	Lavori di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria	€ 362.000,00	X			X	38	
33	PROVINCIA DI GORIZIA	GO	IPSIA di via Boito a Monfalcone	Manutenzione straordinaria ed adeguamento sismico	€ 650.000,00	X			X		
34	COMUNE DI FAGAGNA	UD	Scuola media del capoluogo	Messa in sicurezza, manutenzione straordinaria per riqualificazione energetica	€ 360.000,00	X			X		
35	COMUNE DI SPILIMBERGO	PN	scuola per l'infanzia M.Volpe	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria (facciate)	€ 200.000,00	X			x		
36	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	PN	Scuola elementare Capoluogo	Miglioramento sismico più manutenzione straordinaria per migliore funzionalità	€ 340.000,00	X			x		
37	COMUNE DI STARANZANO	GO	Scuola materna G.Rodari	Risanamento strutturale e consolidamento	€ 117.240,00	X			x		
38	COMUNE DI STARANZANO	GO	Scuola media D.Alighieri	Messa in sicurezza ed adeguamento normativo	€ 115.000,00	X			x		Non finanziabile secondo intervento per ente locale
39	COMUNE DI TRICESIMO	UD	scuola secondaria di 1°grado di Tricesimo Giovanni XXIII	Messa in sicurezza (impianto elettrico)	€ 240.000,00	X			x		
40	COMUNE DI PONTEBBA	UD	scuole elementari e medie	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	€ 180.000,00	X			X		
41	COMUNE DI TALMASSONS	UD	Scuola media	lavori di ampliamento per accorpamento ed adeguamento normativa sicurezza fabbricato esistente	€ 895.000,00	X			X		
42	COMUNE DI TREPPO CARNICO	UD	Scuola infanzia e scuola primaria	Manutenzione straordinaria più consolidamento statico	€ 134.982,63	X			X		

ALLEGATO C ALLA DELIBERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

NUM.	ENTE RICHIEDENTE	PROV	EDIFICIO SCOLASTICO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo lavori richiesto	progetto esecutivo	interventi eliminazione amianto	interventi per certificazioni CPI e ASL	Ristrutturazione, Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	pop. scolastica dichiarata	note
43	COMUNE DI FONTANAFREDDA	PN	Sscuola Madia statale I.Svevo	Adeguamento sismico e messa a noma (imp.elettrici)	€ 740.000,00	X			X		
44	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Plesso scolastico D.Alighieri in località Pieriis	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del corpo A	€ 200.000,00	X			x		
45	COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	PN	Complesso scolastico scuole elementari	Manutenzione straordinaria e messa a norma	€ 40.000,00	X			x		
46	COMUNE DI POVOLETTO	UD	cComplesso scolastico di Marsure di Sotto - scuola dell'infanzia	Manutenzione straordinaria	€ 115.000,00	X			X		
47	COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Istituto Comprensivo Università Castrense	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e facciate	€ 260.000,00	X			X		
48	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Istituto comprensivo N.Tommaseo palestra	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	€ 798.692,50	X			X		Non finanziabile secondo intervento per ente locale
49	COMUNE DI RIVE D'ARCANO	UD	scuola dell'infanzia	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	€ 109.000,00	X			X		
50	COMUNE D DI SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	Scuola secondaria	Messa in sicurezza antisismica	€ 210.000,00	X			x		
51	COMUNE DI ARTA TERME	UD	scuola elementare e media del capoluogo	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	€ 465.000,00	X			X		
52	COMUNE DI CODROIPO	UD	scuola via Friuli	Messa in sicurezza	€ 200.000,00	X			x		
53	COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA	UD	Sala polifunzionale	Manutenzione straordinaria	€ 250.000,00	X			X		
54	COMUNE DI PALUZZA	UD	Plessi scolastici	Messa in sicurezza	€ 340.000,00	X			x		
55	COMUNE DI ARZENE	PN	Scuola elementare S.Pellico	Manutenzione straordinaria per int. strutturali antisismici	€ 150.000,00	X			x		

ALLEGATO C ALLA DELIBERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

NUM.	ENTE RICHIEDENTE	PROV	EDIFICIO SCOLASTICO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo lavori richiesto	progetto esecutivo	interventi eliminazione amianto	interventi per certificazioni CPI e ASL	Ristrutturazione, Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	pop. scolastica dichiarata	note
56	PROVINCIA DI GORIZIA	GO	IPSIA "Da Vinci" di Gorizia.	Manutenzione straordinaria	€ 400.000,00	X			X		Non finanziabile secondo intervento per ente locale
57	COMUNE DI PASIAN DI PRATO	UD	Suola Media Bertoli	Manutenzione straordinaria	€ 280.365,59	X			X		
58	COMUNE DI CAVASSO NUOVO	PN	Scuola materna	Ampliamento ristrutturazione, manutenzione strordinaria e messa in sicurezza	€ 266.610,00	X					
59	COMUNE DI UDINE	UD	ex scuola media A. Manzoni ora di Piazza Garibaldi - Completamento Palestra	Ristrutturazione e completamento opere	€ 784.306,42	X			X		Non finanziabile secondo intervento per ente locale
60	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	UD	Istituto comprensivo di Moggio Udinese - II° lotto (Palestra)	Completamento palestra e nuovi spogliatoi	€ 1.030.000,00	X			X		
61	PROVINCIA DI UDINE	UD	Liceo scientifico Marinelli	(1) Manutenzione straordinaria per efficienza energetica	€ 510.000,00	X			X		Non finanziabile quarto intervento per ente locale
62	PROVINCIA DI UDINE	UD	Liceo scientifico Copercnico	(3) Manutenzione straordinaria	€ 220.000,00	X			X		Non finanziabile quinto intervento per ente locale
63	PROVINCIA DI UDINE	UD	Ex sede IPSC Deganutti - corpi storici	(4) Manutenzione straordinaria (infissi)	€ 200.000,00	X			X		Non finanziabile sesto intervento per ente locale
64	PROVINCIA DI UDINE	UD	ITC Zanon	(6) Manutenzione straordinaria (serramenti esterni)	€ 500.000,00	X			X		Non finanziabile settimo intervento per ente locale
65	PROVINCIA DI UDINE	UD	Liceo Scientifico Marinelli	(8) Manutenzione straordinaria (serramenti esterni)	€ 500.000,00	X			X		Non finanziabile ottavo intervento per ente locale
66	PROVINCIA DI TRIESTE	TS	Liceo classico e linguistico F.Petrarca	Manutenzione straordinaria (rifacimento dei servizi igienici)	€ 350.000,00	X			X		
67	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Scuola primaria e secondaria di primo grado del capoluogo	Adeguamento acustico dei locali mensa	€ 8.022,30	x			X		
68	COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	PN	Scuola elementare Madre teresa di Calcutta	Manutenzione straordinaria (FACCIATE)	€ 120.500,00	X			X		

ALLEGATO C ALLA DELIBERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

NUM.	ENTE RICHIEDENTE	PROV	EDIFICIO SCOLASTICO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo lavori richiesto	progetto esecutivo	interventi eliminazione amianto	interventi per certificazioni CPI e ASL	Ristrutturazione, Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	pop. scolastica dichiarata	note
69	COMUNE DI GORIZIA	GO	Scuola elementare di via Svevo	Manutenzione straordinaria	€ 167.000,00	X			X		Non finanziabile secondo intervento per ente locale
70	COMUNE DI GORIZIA	GO	Scuola materna di Piuma	Manutenzione straordinaria	€ 95.000,00	X			X		Non finanziabile terzo intervento per ente locale
71	COMUNE DI TRASAGHIS	UD	Edifici scolastici in frazione di Alesso	Manutenzione straordinaria	€ 210.000,00	X			X		
72	COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	scuola media inferiori	Manutenzione straordinaria per Impianto termico	€ 170.000,00	X			X		Non finanziabile secondo intervento per ente locale
73	COMUNE DI STANTA MARIA LA LONGA	UD	Scuola infanzia Papa Giovanni XXIII	Manutenzione straordinaria riqualificazione CT	€ 216.500,00	X			X		
74	COMUNE DI OVARO	UD	Scuola infanzia, scuola primaria, secondaria di 1° grado e media	Riqualificazione per efficienza energetica	€ 620.000,00	X			X		
75	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	UD	Scuola elementare del capoluogo	Manutenzione straordinaria	€ 50.000,00	X			X		
76	COMUNE DI CANEVA	PN	Palestra centro studi di via Marconi	Manutenzione straordinaria	€ 360.000,00	X			X		
77	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	GO	Scuola primaria comunale N.Tommaseo	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	€ 56.000,00	X			X		
78	COMUNE DI SACILE	PN	Scuola materna Meneghini e scuola elementare V.Da Feltre	Adeguamento normativo e strutturale tramite ristrutturazione	€ 1.487.000,00	X			X		
79	COMUNE DI GONARS	UD	scuola media secondaria 1°grado T. Marzuttini	Manutenzione straordinaria	€ 190.000,00	X			X		
80	COMUNE DI SGONICO	TS	Scuola elementare 1°Maggio 45	Manutenzione straordinaria	€ 304.262,08	X			X		
81	COMUNE DI BERTIOLO	UD	Scuola primaria "Risultive"	Manutenzione straordinaria	€ 207.000,00	X			X		

ALLEGATO C ALLA DELIBERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

NUM.	ENTE RICHIEDENTE	PROV	EDIFICIO SCOLASTICO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo lavori richiesto	progetto esecutivo	interventi eliminazione amianto	interventi per certificazioni CPI e ASL	Ristrutturazione, Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	pop. scolastica dichiarata	note
82	COMUNE DI TORVISCOSA	UD	Plesso scolastico Via Marinotti	Manutenzione straordinaria	€ 70.000,00	X			X		
83	COMUNE DI REANA DEL ROJALE	UD	Scuola secondaria	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	€ 470.000,00	X			X		
84	COMUNE DI ARTEGNA	UD	Plesso scolastico comunale	Manutenzione straordinaria	€ 188.030,00	X			X		
85	COMUNE DI LUSEVERA	UD	Scuola dell'infanzia	Adeguamento norme e manutenzione straordinaria	€ 85.000,00	X			X		
86	COMUNE DI RAGOGNA	UD	Scuola materna, elementare e media + palestra	Manutenzione straordinaria x risparmio energetico	€ 400.000,00	X					

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1875_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013, n. 1875

LR 6/2003, art. 6 e L 431/1998, art. 11 Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. ripartizione fra i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, primo periodo, della LR 6/2003, e per le finalità di cui all'art. 6, secondo periodo della LR 6/2003. (Euro 5.970.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

ATTESO che le somme assegnate al Fondo di cui sopra sono utilizzate, così come previsto dal sopraccitato articolo11, per la concessione ai conduttori, aventi i requisiti minimi, di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari di immobili di proprietà sia pubblica sia privata;

VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica", con particolare riferimento all'articolo 6 (sostegno alle locazioni) il quale dispone che per sostegno alle locazioni si intendono le agevolazioni previste a favore di locatari non abbienti, volte a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione e che il sostegno alle locazioni si attua anche attraverso l'erogazione di finanziamenti o contributi a favore di proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 6 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che le suddette norme sono volte a ridurre la spesa sostenuta dai locatari per il canone di locazione, nonché a sostenere soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta - ai sensi dell'articolo 3, comma 8 del Regolamento citato- alloggi a favore di locatari meno abbienti;

VISTE:
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2013);
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013);
- la legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);

ATTESO che sussiste una disponibilità di fondi regionali pari a euro 5.970.000,00 stanziati per l'anno 2013 sull'U.B. 8.4.1.1142, capitolo 3230 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013, per le finalità di cui ai sopraccitati articoli 11 della legge n. 431/1998 e 6, della legge regionale n. 6/2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di Gestione 2013 e successive modifiche ed integrazioni, che comprende, tra l'altro, il programma per l'edilizia abitativa di competenza del Servizio edilizia della Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Università e in particolare, la destinazione di spesa ed indirizzi relativi all'unità di bilancio 8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa, con riferimento agli interventi di sostegno alle locazioni, capitolo 3230 per il quale la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta regionale;

RILEVATO che i finanziamenti stanziati vengono assegnati ai Comuni richiedenti secondo quanto previsto dal citato Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. di attuazione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio edilizia - prot. n. 2431/ED-1-6-L del 25 gennaio 2013 con la quale i Comuni della regione sono stati invitati a presentare ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento regionale entro il termine perentorio del 31 maggio 2013 la richiesta di contributo a sostegno delle locazioni per l'anno 2012;

VISTA la sentenza n. 222 della Corte Costituzionale, depositata in Cancelleria in data 19 luglio c.a., con

la quale la Consulta ha dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9 della legge regionale 30 novembre 2011, n. 16 (Disposizioni in modifica della normativa regionale in materia di accesso alle prestazioni sociali e di personale) limitatamente alle parole "nel territorio nazionale da non meno di cinque anni e"; mentre per gli articoli 6 e 9 della medesima legge ha dichiarato la non fondatezza delle questioni di legittimità costituzionale ritenendo valido il requisito della residenza da almeno ventiquattro mesi nel territorio regionale;
VISTA la nota della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio edilizia - prot. n. 23467/ED-1-6-L del 9 settembre 2013 con la quale i Comuni della regione sono stati invitati, entro il 13 settembre 2013, ad avviare una verifica al fine di valutare la possibile riammissione in termini dei procedimenti di concessione delle agevolazioni ancora pendenti e per i quali non sia ancora intervenuto in via definitiva il relativo provvedimento finale e a trasmettere l'eventuale integrazione della domanda di contributo;
RILEVATO che risultano ammissibili a finanziamento tutte le 192 domande presentate dai Comuni così come elencate e inserite nell'"Allegato 1" per un fabbisogno di complessivi euro 28.453.958,30 pari ad un contributo richiesto per complessivi euro 27.595.690,76 al quale si aggiunge la quota di compartecipazione comunale pari ad euro 858.267,54;
ATTESO che con deliberazione giuntale n. 1874 di data odierna è stata approvata l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni pari a euro 12.676,00 per la concessione dei contributi, di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003, ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti, ed è stata conseguentemente destinata la rimanente disponibilità finanziaria pari a euro 5.957.324,00 per la concessione ai conduttori dei contributi, di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998, per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata, e per la concessione dei contributi, di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003, ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione;
RILEVATO quindi che gli stanziamenti disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2013 non consentono l'integrale copertura del contributo richiesto dai Comuni;
RITENUTO quindi di procedere al riparto dei fondi in questione tra i Comuni di cui all'elenco "Allegato 1" proporzionalmente per l'importo a fianco di ciascuno ivi indicato per la spesa nella misura di seguito indicata:
- complessivi euro 5.957.324,00 per la concessione ai conduttori dei contributi di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata, e per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003 ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione;
- complessivi euro 12.676,00 per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003 ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni per la concessione ai conduttori dei contributi di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata, e per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003 ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione, inserite nell'elenco "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione, per gli importi a fianco di ciascuna indicati, per un importo complessivo di euro 5.957.324,00 (fondi regionali).
2. Sono ammesse a contributo inoltre le domande presentate per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003 ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti, inserite nel medesimo elenco "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione, per gli importi a fianco di ciascuna indicati, per un importo complessivo di euro 12.676,00 (fondi regionali).
3. Per le finalità di cui ai precedenti articoli 1 e 2 sono assegnati ai Comuni, elencati nel già citato "Allegato 1" per gli importi a fianco di ciascuno indicati, gli stanziamenti disponibili sull'U.B. 8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, con riferimento al seguente capitolo del piano operativo di gestione allo stesso allegato e ne è conseguentemente prenotata la spesa, come di seguito indicato:
- capitolo 3230 (fondi regionali) per complessivi euro 5.970.000,00 in conto competenza dell'esercizio 2013.

4. Alla concessione ed erogazione degli stanziamenti assegnati con il precedente articolo 3 si provvede con decreti del Direttore del Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Università.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_DGR_1875_2_ALL1

Allegato 1

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2013 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2013 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
1	0000000466330305	30001	UD	Aiello del Friuli	13.734,76		13.734,76	7	2.223,78		
2	0000084002950305	30002	UD	Amaro	10.885,67		10.885,67	4	1.762,49		
3	0000084001250301	30003	UD	Ampezzo	2.797,13		2.797,13	1	452,88		
4	0000081000570937	93001	PN	Andreis	5.408,96		5.408,96	3	875,76		
5	0000081000890301	30004	UD	Aquileia	32.092,68		32.092,68	12	5.196,10		
6	0000081000590935	93002	PN	Arba	14.849,57		14.849,57	6	2.404,28		
7	0000000482920303	30005	UD	Arta Terme	6.896,63		6.896,63	3	1.116,63		
8	0000082000370302	30006	UD	Artegna	54.543,22		54.543,22	23	8.831,04		
9	0000080003950930	93003	PN	Arzene	31.411,89		31.411,89	13	5.085,87		
10	0000000343650305	30007	UD	Attimis	2.702,42		2.702,42	1	437,55		
11	0000000090320938	93004	PN	Aviano	178.472,27	17.847,22	160.625,05	75	66.386,00		
12	0000080001730938	93005	PN	Azzano Decimo	386.806,18		386.806,18	148	62.627,43		
13	0000000461800302	30008	UD	Bagnaria Arsa	28.345,25		28.345,25	11	4.589,35		
14	0000080006630307	30009	UD	Basiliano	74.748,31		74.748,31	28	12.102,43		
15	0000000465330306	30010	UD	Bertiolo	36.723,36		36.723,36	14	5.945,85		
16	0000000468950308	30011	UD	Bicinicco	2.901,70		2.901,70	1	469,81		
17	0000000509860300	30012	UD	Bordano	14.458,34		14.458,34	7	2.340,94		
18	0000080005350931	93007	PN	Brugnera	191.574,88	19.157,49	172.417,39	77	71.259,78		
19	0000000159030931	93008	PN	Budoia	28.553,08		28.553,08	11	4.623,00		
20	0000000370360307	30013	UD	Buja	37.628,41		37.628,41	15	6.092,38		
21	0000000471940304	30014	UD	Buttrio	76.432,03	7.643,20	68.788,83	28	28.430,29		
22	0000080006410304	30015	UD	Camino al Tagliamento	15.211,00		15.211,00	8	2.462,80		
23	0000080004790301	30016	UD	Campoformido	121.104,08		121.104,08	43	19.607,85		
24	0000000466350303	30138	UD	Campolongo Tapogliano	20.496,22		20.496,22	7	3.318,52		
25	0000080001470931	93009	PN	Caneva	50.437,11	5.043,71	45.393,40	21	18.761,00		
26	0000080002280313	31001	GO	Capriva del Friuli	15.595,48		15.595,48	6	2.525,05		
27	0000081002550309	30018	UD	Carlino	1.888,22		1.888,22	1	305,72		
28	0000080004930931	93010	PN	Casarsa della Delizia	284.093,49		284.093,49	111	45.997,32		
29	0000080007390307	30019	UD	Cassacco	32.124,57		32.124,57	13	5.201,26		
30	0000081001070937	93011	PN	Castelnovo del Friuli	4.087,09		4.087,09	2	661,74		
31	0000081000650309	30020	UD	Castions di Strada	48.089,00		48.089,00	18	7.786,05		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2013 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2013 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
32	0000081000630939	93012	PN	Cavasso Nuovo	15.484,48		15.484,48	7	2.507,08		
33	0000084001310303	30021	UD	Cavazzo Carnico	3.100,00		3.100,00	1	501,92		
34	0000084001470305	30022	UD	Cercivento	433,50		433,50	1	70,19		
35	0000081000730309	30023	UD	Cervignano del Friuli	494.871,33	49.487,13	445.384,20	185	184.076,43		
36	0000080003670934	93013	PN	Chions	119.610,69		119.610,69	45	19.366,06		
37	0000081000910307	30024	UD	Chiopris-Viscone	6.472,35		6.472,35	3	1.047,93		
38	0000090001510933	93014	PN	Cimolais	2.319,12		2.319,12	2	375,49		
39	0000000512830308	30026	UD	Cividale del Friuli	361.783,44		361.783,44	142	58.576,03		
40	0000090001520932	93015	PN	Claut	3.554,87		3.554,87	2	575,57		
41	0000080006530309	30027	UD	Codroipo	297.899,45		297.899,45	109	48.232,63		
42	0000000484760301	30028	UD	Colloredo di Monte Albano	19.071,55		19.071,55	7	3.087,86		
43	0000000142410935	93017	PN	Cordenons	399.510,39		399.510,39	148	64.684,36		
44	0000080005330933	93018	PN	Cordovado	35.995,92		35.995,92	15	5.828,07		
45	0000080002830315	31002	GO	Cormons	108.816,28	10.881,62	97.934,66	45	40.476,19		
46	0000080004750305	30030	UD	Corno di Rosazzo	58.842,48		58.842,48	21	9.527,13		
47	0000000461980302	30031	UD	Coseano	28.688,25		28.688,25	15	4.644,89		
48	0000000480500305	30032	UD	Dignano	14.449,09	1.444,91	13.004,18	8	5.374,60		
49	0000080000920316	31004	GO	Dolegna del Collio	3.046,93		3.046,93	1	493,33		
50	0000000157190323	32001	TS	Duino-Aurisina	34.227,34		34.227,34	13	5.541,72		
51	0000084004490300	30035	UD	Enemonzo	11.337,81		11.337,81	6	1.835,69		
52	0000000214770935	93019	PN	Erto e Casso	2.400,00		2.400,00	1	388,58		
53	0000080010230300	30036	UD	Faedis	42.108,02		42.108,02	17	6.817,67		
54	0000080004910305	30037	UD	Fagagna	92.509,35		92.509,35	34	14.978,10		
55	0000081000650937	93020	PN	Fanna	17.708,08		17.708,08	8	2.867,10		
56	0000080001690314	31005	GO	Farra d'Isonzo	7.233,33	723,33	6.510,00	3	2.690,56		
57	0000000194940938	93021	PN	Fiume Veneto	150.226,22		150.226,22	55	24.322,99		
58	0000081001510304	30038	UD	Fiumicello	48.100,40	4.810,04	43.290,36	20	17.891,82		
59	0000080006150306	30039	UD	Flaibano	2.018,21		2.018,21	1	326,77		
60	0000000123380313	31006	GO	Fogliano Redipuglia	43.344,97	4.334,49	39.010,48	17	16.122,94		
61	0000000162440937	93022	PN	Fontanafredda	147.821,97		147.821,97	59	23.933,72		
62	0000080016510309	30137	UD	Forgaria nel Friuli	19.469,63		19.469,63	10	3.152,31		
63	0000084002010308	30041	UD	Forni di Sopra	11.209,42		11.209,42	5	1.814,91		
64	0000084002270308	30042	UD	Forni di Sotto	815,49		815,49	1	132,04		
65	0000081000670935	93024	PN	Frisanco	3.909,79		3.909,79	2	633,03		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2013 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2013 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
66	0000000311520308	30043	UD	Gemona del Friuli	167.261,31		167.261,31	70	27.081,13		
67	0000081000970301	30044	UD	Gonars	26.445,37		26.445,37	10	4.281,75		
68	0000000122500317	31007	GO	Gorizia	952.866,02	95.286,60	857.579,42	384	354.435,93		
69	0000080002050310	31008	GO	Gradisca d'Isonzo	99.209,76	9.920,98	89.288,78	39	36.902,89		
70	0000000064240310	31009	GO	Grado	168.353,66	18.518,90	149.834,76	66	66.158,64		
71	0000083000470308	30046	UD	Latisana	407.294,81		407.294,81	151	65.944,73		
72	0000080000470304	30048	UD	Lestizza	33.254,02		33.254,02	13	5.384,13		
73	0000083000710307	30049	UD	Lignano Sabbiadoro	230.648,80		230.648,80	88	37.344,14		
74	0000000471000307	30052	UD	Magnano in Riviera	22.097,22	2.209,72	19.887,50	8	8.219,46		
75	0000080010370304	30053	UD	Majano	88.340,82		88.340,82	35	14.303,18		
76	0000084004050302	30054	UD	Malborghetto-Valbruna	3.984,16	597,63	3.386,53	2	1.900,45		
77	0000081000530931	93025	PN	Maniago	298.437,05		298.437,05	138	48.319,67		
78	0000000548040302	30055	UD	Manzano	135.515,32	13.551,53	121.963,79	56	50.407,40		
79	0000081001310309	30056	UD	Marano Lagunare	10.607,77		10.607,77	5	1.717,49		
80	0000000123460313	31010	GO	Mariano del Friuli	6.146,12	614,61	5.531,51	4	2.286,16		
81	0000080003990308	30057	UD	Martignacco	96.710,92	9.671,09	87.039,83	36	35.973,39		
82	0000000122990310	31011	GO	Medea	6.200,00		6.200,00	2	1.003,84		
83	0000081017750936	93026	PN	Meduno	2.997,85		2.997,85	1	485,38		
84	0000000484680301	30058	UD	Mereto di Tomba	16.101,84		16.101,84	8	2.607,03		
85	0000084001550304	30059	UD	Moggio Udinese	4.383,44	438,34	3.945,10	3	1.630,49		
86	0000080004130300	30060	UD	Moimacco	2.837,85		2.837,85	1	459,47		
87	0000000123030314	31012	GO	Monfalcone	1.256.861,37	125.686,14	1.131.175,23	475	467.512,56	2.880,00	1
88	0000001322440304	30061	UD	Montenars	6.795,35		6.795,35	3	1.100,23		
89	0000081000690933	93027	PN	Montereale Valcellina	41.386,36		41.386,36	21	6.700,83		
90	0000080002210310	31013	GO	Moraro	7.109,59	710,96	6.398,63	3	2.643,55		
91	0000080006740932	93028	PN	Morsano al Tagliamento	43.874,11		43.874,11	19	7.103,62		
92	0000080006650305	30062	UD	Mortegliano	84.869,06		84.869,06	33	13.741,07		
93	0000000482400306	30063	UD	Moruzzo	3.100,00		3.100,00	1	501,92		
94	0000000111990321	32003	TS	Muggia	53.468,32		53.468,32	23	8.657,01		
95	0000083000510301	30064	UD	Muzzana del Turgnano	35.368,56		35.368,56	12	5.726,49		
96	0000000392120309	30065	UD	Nimis	16.668,81	1.666,88	15.001,93	7	6.200,27		
97	0000082000550309	30066	UD	Osoppo	20.512,55		20.512,55	9	3.321,17		
98	0000000413940305	30067	UD	Ovaro	7.765,83	776,58	6.989,25	4	2.888,63		
99	0000000462910308	30068	UD	Pagnacco	36.511,43	3.651,14	32.860,29	15	13.581,09		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2013 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2013 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
100	0000083000090304	30069	UD	Palazzolo dello Stella	51.272,80		51.272,80	20	8.301,53		
101	0000000249070301	30070	UD	Palmanova	157.528,52	15.752,85	141.775,67	64	58.595,61		
102	0000084001330301	30071	UD	Paluzza	3.100,00		3.100,00	1	501,92		
103	0000000477160303	30072	UD	Pasian di Prato	259.983,92		259.983,92	95	42.093,76		
104	0000000207740937	93029	PN	Pasiano di Pordenone	250.231,06		250.231,06	95	40.514,68		
105	0000084001450307	30073	UD	Paularo	3.330,00		3.330,00	2	539,16		
106	0000000469890305	30074	UD	Pavia di Udine	65.779,97		65.779,97	28	10.650,37	2.880,00	1
107	0000081001310937	93030	PN	Pinzano al Tagliamento	3.044,06		3.044,06	2	492,86		
108	0000083000670303	30075	UD	Pocenia	26.678,16		26.678,16	12	4.319,44		
109	0000000194820932	93031	PN	Polcenigo	26.646,19		26.646,19	12	4.314,26		
110	0000084000930309	30076	UD	Pontebba	9.264,43		9.264,43	6	1.500,00		
111	0000000077810935	93032	PN	Porcia	511.743,06	51.174,31	460.568,75	182	190.352,19		
112	0000080002150938	93033	PN	Pordenone	2.247.336,51		2.247.336,51	824	363.864,19		
113	0000081001090307	30077	UD	Porpetto	7.295,32		7.295,32	4	1.181,18		
114	0000080002890301	30078	UD	Povoletto	63.263,62		63.263,62	22	10.242,95		
115	0000080010530303	30079	UD	Pozzuolo del Friuli	125.255,75		125.255,75	50	20.280,04		
116	0000080003650308	30080	UD	Pradamano	46.778,45	4.677,84	42.100,61	17	17.400,09		
117	0000080005430931	93034	PN	Prata di Pordenone	291.802,49		291.802,49	123	47.245,47		
118	0000080003650936	93035	PN	Pravisdomini	100.924,01		100.924,01	40	16.340,51		
119	0000083000970307	30082	UD	Precenicco	10.390,35		10.390,35	4	1.682,29		
120	0000080002850305	30083	UD	Premariacco	62.589,63		62.589,63	23	10.133,83	1.296,00	1
121	0000080010310300	30085	UD	Prepotto	3.100,00		3.100,00	1	501,92		
122	0000080010170308	30086	UD	Pulfero	1.353,55		1.353,55	1	219,15		
123	0000080006030300	30087	UD	Ragogna	23.710,86		23.710,86	11	3.839,00		
124	0000000466880309	30090	UD	Reana del Roiale	58.199,62		58.199,62	23	9.423,05		
125	0000080006810305	30091	UD	Remanzacco	114.213,25		114.213,25	46	18.492,16		
126	0000084001610306	30092	UD	Resia	3.970,11	397,01	3.573,10	3	1.476,76		
127	0000084001530306	30093	UD	Resiutta	157,93	15,79	142,14	1	58,73		
128	0000084002150302	30094	UD	Rigolato	2.701,45	270,15	2.431,30	3	1.004,86		
129	0000000460120306	30095	UD	Rive d'Arcano	28.831,00	2.883,10	25.947,90	11	10.724,22		
130	0000083001170303	30096	UD	Rivignano	97.747,22		97.747,22	44	15.826,16		
131	0000080001870312	31015	GO	Romans d'Isonzo	43.506,21	4.350,62	39.155,59	18	16.182,93		
132	0000000123470312	31016	GO	Ronchi dei Legionari	253.670,76		253.670,76	100	41.071,60		
133	0000083000490306	30097	UD	Ronchis	31.230,78		31.230,78	14	5.056,55		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2013 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2013 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
134	0000080000890931	93036	PN	Roveredo in Piano	133.125,63	13.312,56	119.813,07	51	49.518,50		
135	0000000407330307	30098	UD	Ruda	12.638,80		12.638,80	5	2.046,34		
136	0000080001830936	93037	PN	Sacile	484.996,82		484.996,82	184	78.525,39		
137	0000080002010314	31017	GO	Sagrado	15.044,56	1.504,45	13.540,11	6	5.596,09		
138	0000081001530310	31018	GO	San Canzian d'Isonzo	75.602,17	7.560,22	68.041,95	26	28.121,62		
139	0000000453800302	30099	UD	San Daniele del Friuli	208.952,84	20.895,28	188.057,56	82	77.723,82		
140	0000080009970320	32004	TS	San Dorligo della Valle	12.400,00		12.400,00	4	2.007,67		
141	0000080002870311	31019	GO	San Floriano del Collio	3.100,00		3.100,00	1	501,92		
142	0000000095400933	93038	PN	San Giorgio della Richinvelda	21.679,93		21.679,93	9	3.510,18		
143	0000000349150300	30100	UD	San Giorgio di Nogaro	62.375,85		62.375,85	24	10.099,22		
144	0000080010450304	30101	UD	San Giovanni al Natisone	127.689,28		127.689,28	57	20.674,05		
145	0000080008800304	30102	UD	San Leonardo	5.084,20		5.084,20	3	823,18		
146	0000000123480311	31020	GO	San Lorenzo Isontino	12.700,75		12.700,75	5	2.056,37		
147	0000000203720933	93039	PN	San Martino al Tagliamento	19.537,87		19.537,87	8	3.163,36		
148	0000000123390312	31021	GO	San Pier d'Isonzo	7.468,49	746,85	6.721,64	4	2.778,04		
149	0000000495910309	30103	UD	San Pietro al Natisone	10.634,94		10.634,94	4	1.721,89		
150	0000080001210931	93040	PN	San Quirino	54.980,83		54.980,83	25	8.901,90		
151	0000080003930932	93041	PN	San Vito al Tagliamento	517.338,15	51.733,82	465.604,33	207	192.433,39		
152	0000081001230309	30105	UD	San Vito al Torre	16.007,99		16.007,99	7	2.591,84		
153	0000080004290302	30106	UD	San Vito di Fagagna	34.523,23		34.523,23	14	5.589,62		
154	0000000471560300	30104	UD	Santa Maria la Longa	23.405,77		23.405,77	11	3.789,61		
155	0000084001370307	30107	UD	Sauris	3.853,67		3.853,67	2	623,94		
156	0000000484060306	30109	UD	Sedegliano	23.477,90		23.477,90	10	3.801,29		
157	0000081004930939	93042	PN	Sequals	13.366,82		13.366,82	5	2.164,21		
158	0000080003970938	93043	PN	Sesto al Reghena	74.666,70		74.666,70	28	12.089,22		
159	0000080010070326	32005	TS	Sgonico	3.100,00		3.100,00	1	501,92		
160	0000000521130302	30110	UD	Socchieve	3.400,65		3.400,65	2	550,60		
161	0000000207290933	93044	PN	Spilimbergo	366.446,62		366.446,62	151	59.331,04		
162	0000000123080319	31023	GO	Staranzano	93.664,10	9.366,41	84.297,69	37	34.840,07		
163	0000084000970305	30112	UD	Sutrio	18.481,41		18.481,41	11	2.992,31		
164	0000080010190306	30114	UD	Talmassons	39.281,55		39.281,55	15	6.360,04		
165	0000000408250306	30116	UD	Tarcento	147.789,97	14.779,00	133.010,97	57	54.973,18		
166	0000000251670303	30117	UD	Tarvisio	48.441,60	4.844,16	43.597,44	21	18.018,74		
167	0000000461990301	30118	UD	Tavagnacco	445.290,53	44.529,05	400.761,48	157	165.633,94		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2013 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo assegnato	Fabbisogno/Contributo - Anno 2013 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
168	0000083000570305	30119	UD	Teor	14.516,81		14.516,81	7	2.350,40		
169	0000081001610302	30120	UD	Terzo di Aquileia	32.627,78		32.627,78	16	5.282,73		
170	0000084000450308	30121	UD	Tolmezzo	159.656,04		159.656,04	68	25.849,76		
171	0000080003790302	30122	UD	Torreano	6.200,00		6.200,00	2	1.003,84		
172	0000000470990300	30123	UD	Torviscosa	5.909,88		5.909,88	4	956,86		
173	0000000358150308	30124	UD	Trasaghis	7.431,97		7.431,97	3	1.203,30		
174	0000090000930934	93047	PN	Travesio	14.250,56		14.250,56	7	2.307,30		
175	0000080008880306	30126	UD	Treppo Grande	3.713,34		3.713,34	3	601,22		
176	0000000466980307	30127	UD	Tricesimo	174.533,67		174.533,67	69	28.258,59		
177	0000000210240321	32006	TS	Trieste	5.335.086,52	200.000,00	5.135.086,52	1.923	831.417,15		
178	0000000467200309	30128	UD	Trivignano Udinese	27.202,38		27.202,38	10	4.404,31		
179	0000000122480312	31024	GO	Turriaco	37.982,91	3.798,29	34.184,62	14	14.128,44		
180	0000000168650307	30129	UD	Udine	5.346.812,52		5.346.812,52	1.920	865.697,51	5.620,00	2
181	0000081005010939	93052	PN	Vajont	53.297,57		53.297,57	23	8.629,36		
182	0000091003500930	93048	PN	Valvasone	20.523,95		20.523,95	8	3.323,01		
183	0000000355150301	30130	UD	Varmo	15.813,12		15.813,12	6	2.560,29		
184	0000082000610301	30131	UD	Venzone	11.760,39		11.760,39	5	1.904,11		
185	0000084001410301	30132	UD	Verzegnis	8.369,22		8.369,22	5	1.355,05		
186	0000084000170302	30133	UD	Villa Santina	24.387,67		24.387,67	14	3.948,59		
187	0000081001570308	30134	UD	Villa Vicentina	10.015,38	1.001,54	9.013,84	5	3.726,40		
188	0000080002350314	31025	GO	Villesse	14.234,96		14.234,96	6	2.304,77		
189	0000081000770305	30135	UD	Visco	6.200,00		6.200,00	2	1.003,84		
190	0000081017650938	93049	PN	Vito d'Asio	6.752,01		6.752,01	5	1.093,21		
191	0000090001080937	93050	PN	Vivaro	17.400,52		17.400,52	7	2.817,30		
192	0000080000950933	93051	PN	Zoppola	144.629,87		144.629,87	53	23.416,89		
					28.453.958,30	858.267,54	27.595.690,76	10.793	5.957.324,00	12.676,00	5
									totlale	5.970.000,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_43_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE FANNA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Fanna per ottenere il rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua a uso consumo umano da falda sotterranea nel territorio del medesimo Comune e dalla sorgente Ruspert nel Comune di Frisanco.

Con domanda dd. 10.11.2003, il Comune di Fanna (IPD/384) ha chiesto il rinnovo con variante della concessione assentita con decreto n. LL.PP./384/PN/IPD/267 dd. 24.04.1978 per derivare, per uso consumo umano, mod. massimi 0,22 (pari a l/sec. 22,00) d'acqua dalla sorgente Ruspert in località Pian delle Merie in comune di Frisanco e mod. 3,80 (pari a l/sec. 38,00) da falda sotterranea in via Arba del comune di Fanna, mediante due opere di presa terebrate dalla Protezione Civile nel 1993.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23.10.2013 e, pertanto, fino al 07.11.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albi pretori dei Comuni di Fanna e Frisanco.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 22.11.2013.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio dei Comuni di Fanna e Frisanco, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi del decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 04.05.2010, n. 808/B/1/A, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_43_1_ADC_AMB ENERPN DITTE CANCIAN E BRAGATTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione e subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/1944/IPD/2036_1, emesso in data 09.08.2013, è stato assentito alla ditta Cancian Gianna (IPD/2036) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2015, mod. 0433 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea

mediante tre pozzi terebrati nei terreni censiti al foglio 14, mappali 24-294, 348 e 64, in comune di San Vito al Tagliamento, riconosciuto alla ditta Marcon Sergio con provvedimento n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2040/IPD/2717_1, emesso in data 28.08.2013, è stato assentito alla ditta Bragatto Rita (IPD/2717) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2015, mod. 025 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea mediante un pozzo terebrato nel terreno censito al foglio 20, mappale 149, in comune di Zoppola, riconosciuto alla ditta Bragatto Danilo con provvedimento n. LL.PP./1220/IPD VARIE dd. 22.11.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_43_1_ADC_AMB ENERPN GARBIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Fernando Garbin di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal fiume Livenza, in Comune di Polcenigo (PN).

Il richiedente, signor Fernando Garbin, con domanda in data 14.06.2013, ha chiesto la concessione ad uso idroelettrico di mod. massimi 40,00 (l/s 4.000,00) e medi 33.00 (l/s 3.300,00) d'acqua dal Fiume Livenza, per produrre sul salto di mt. 1,75 la potenza la nominale pari a kW 57,00. Le opere di presa alla quota di m 31,85 slm e restituzione alla quota di m 30,10 slm sono ubicate in comune di Polcenigo, località Santissima. (IPD/3295).
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Polcenigo, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che la struttura competente è il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, il Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa, p.i. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dottoressa Gabriella Prizzon, mentre per quella tecnica è l'arch. Walter Bigatton.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 4 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_43_1_ADC_AMB ENERPN SOCIETA ASD AFDS CALCIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Società ASD Afds Amatori calcio

per ottenere la concessione di derivazione d'acqua a uso irrigazione attrezzature sportive da falda sotterranea in Comune di Brugnera.

Con domanda dd. 11.07.2012, la Società A.S.D. A.F.D.S. Amatori Calcio (IPD/3258) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 2,50 (pari a l/sec. 2,50) e medi 0,0017 (pari a l/sec. 0,17) d'acqua da falda sotterranea in comune di Brugnera, mediante una opera di presa da terebrare sul terreno al foglio 25, mappale 747, del medesimo comune censuario, per uso irrigazione attrezzature sportive a servizio di due campi di calcio.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23.10.2013 e, pertanto, fino al 07.11.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Brugnera.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 22.11.2013.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Brugnera, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi del decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 04.05.2010, n. 808/B/1/A, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i Andrea Schiffo

13_43_1_ADC_AMB ENERUD DITTA LAGUNA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione acqua per uso igienico alla ditta Laguna Snc di Carlino.

La ditta LAGUNA snc con sede legale in Comune di Carlino Via Toppo Wassermann s.n. ha chiesto in data 13/09/2013 la concessione per derivare mod. 0,006 di acqua mediante pozzo ad uso igienico ed assimilati in Comune di Carlino.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 23/10/2013 e pertanto fino al giorno 06/11/2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13 novembre 2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Carlino.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/09/2013, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_43_1_ADC_AMB ENERUD SOCIETA CECUTTI + ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/2209/IPD-UD-5819 emesso il giorno 26/09/2013 è stato concesso fino a tutto il 13/10/2042 alla Società Agricola Cecutti Rino e C.s.s. con sede in Povoletto (UD) il diritto a continuare a derivare moduli 0,04 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Povoletto, al fg. 29, mapp. 206, ad uso zootecnico.

SGRI/2210/IPD-UD-6067 emesso il giorno 26/09/2013 è stato concesso fino a tutto il 27/05/2034 alla Società Ergoplast srl con sede in Pradamano (UD) il diritto a derivare moduli 0,023 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pradamano, al fg. 7, mapp. 290, ad uso antincendio.

SGRI/2211/IPD-UD-6416 emesso il giorno 26/09/2013 è stato concesso fino a tutto il 30/06/2042 alla Società Agro 21 con sede in Basiliano (UD) il diritto a derivare moduli 0,83 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Basiliano, al fg. 23, mapp. 242, ad uso igienico-sanitario, antincendio agricolo per processo energetico.

SGRI/2212/IPD-UD-2603 emesso il giorno 26/09/2013 è stato concesso fino a tutto il 31/12/2039 alla Società CAFC spa con sede in Udine(UD) il diritto a derivare moduli 0,015 d'acqua dalle sorgenti "Lasiz", "Mulino" e "Tarcenciach" in Comune di Pulfero, ad uso potabile.

SGRI/2213/IPD-UD-6296 emesso il giorno 26/09/2013 è stato concesso fino a tutto il 31/08/204 Comune di Precenicco (UD) il diritto a derivare moduli 0,0584 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Precenicco, al fg. 8, mapp. 39, ad uso irrigazione campo sportivo.

SGRI/2145/IGD-UD-512 emesso il giorno 12/09/2013 è stato concesso fino a tutto il 10/11/2026 alla Società Agricola Rio Selva srl il diritto a derivare moduli 0,90 d'acqua mediante n. 6 pozzi in Comune di Varmo, al fg. 6, mapp. 173-174, ad uso antincendio ed ittiogenico.

Udine, 11 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_43_1_ADC_AMB ENERUD SOCIETA COMAS + ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/1979/IPD-UD-6413 emesso il giorno 21.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 29/05/2042 alla Società COMAS spa con sede in Pocenia (UD) il diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pocenia, al fg. 20, mapp. 286, ad uso irriguo.

SGRI/1976/IPD-UD-2110 emesso il giorno 21.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 31/01/2043 alla Ditta Rigo Giovanni e Rigo Ezio con sede in Remanzacco (UD) il diritto a continuare a derivare moduli 0,27 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Remanzacco, al fg. 19, mapp. 29, ad uso irriguo.

SGRI/1977/IPD-UD-1479 emesso il giorno 21.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 13/03/2042 alla Ditta De Puppi de Puppi Guido con sede in San Giovanni al Natisone (UD) il diritto a derivare moduli 0,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone, al fg. 16, mapp. 201, ad uso irriguo.

SGRI/1978/IPD-UD-3460 emesso il giorno 21.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 13/07/2020 alla Ditta Azienda Agricola Rivoldini Roberto con sede in Lestizza (UD) il diritto a derivare moduli 0,70 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone, al fg. 23, mapp. 273, ad uso irriguo.

SGRI/1988/IPD-UD-5925 emesso il giorno 22.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 31/12/2015 alla Ditta Cooperativa Pescatori S.Vito soc. coop. a r.l. con sede in Marano Lagunare (UD) il diritto a derivare moduli 0,005 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Marano Lagunare, al fg. 4, mapp. 274, ad uso igienico sanitario.

SGRI/1980/IPD-UD-3785 emesso il giorno 22.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 31/12/2029 alla Società Acquedotto Poiana spa con sede in Cividale del Friuli (UD) il diritto a derivare moduli 0,06 d'acqua dalla sorgente "Montina" in Comune di Torreano, al fg. 34, mapp. 169, ad uso antincendio ed irriguo.

Udine, 11 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_43_1_ADC_FIN PATR_SOC CANOTTIERI TIMAVO DEMANIO MONF

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione recante il progetto per la riqualificazione dell'insediamento della Società Canottieri Timavo su beni del demanio marittimo in Comune di Monfalcone. Richiedente: Società Canottieri Timavo con sede in via dell'Agraria n. 52 - Monfalcone (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza presentata dalla società Canottieri Timavo con sede a Monfalcone in via dell'agraria n. 52 in data 04/07/2013 prot. n. 16544 contenente la documentazione relativa al progetto per la riqualificazione dell'insediamento della Società Canottieri Timavo, su beni del Demanio Marittimo in Comune di Monfalcone (GO) - località Panzano;
VISTO il Codice della navigazione (C.d.N.) ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI i D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e D.P.R. 15 gennaio 1987 n. 469 art. 8 con i quali, tra l'altro, sono state attribuite alla Regione Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative sulle aree demaniali marittime con finalità turistico ricreativa;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 1995 in base al quale sono state indentificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 616/77
VISTA la L.R. 22/2006 dd. 13 novembre 2006 relativa a "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico";
VISTI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 1/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le ulteriori funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9/02/2009, ha sostituito il precedente D.P.C.M. 21 dicembre 1995, e ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato al 1/04/2009;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21;
ATTESO che sull'area demaniale in questione la società Canottieri Timavo occupa ed utilizza l'area demaniale marittima con atto formale n. 9180 dd. 12.10.2009 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia valido fino alla data del 11/10/2013, successivamente prorogata ai sensi dell'art. 165 1° e 2° comma L.R. 21/10/2010 n. 17 fino alla data del 31/12/2013, modificata al 31/12/2015 dall' art. 16 comma 17 della L. R. 18/2011 di data 29 dicembre 2011, infine prorogata al 31.12.2020 così come previsto dall'art. 1 comma 18 L.R. 5/2013, di superficie di mq 16.547,97; sulla medesima insiste inoltre l'atto suppletivo Decreto n.. 2234/FIN dd. 22.11.2011 per l'installazione di un ulteriore modulo di pontile galleggiante;
VISTI l'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e l'art. 33 comma 1, lett. e) dell'Allegato A del medesimo Regolamento;

ORDINA

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 43 dd. 23.10.2013;
2. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;
3. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.monfalcone.go.it);
4. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 23 ottobre 2013 e fino al 11 novembre 2013.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a diposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 20 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 14 ottobre 2013

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

13_43_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1553 presentato il 10.09.2013
GN 1604 presentato il 20.09.2013
GN 1609 presentato il 23.09.2013
GN 1612 presentato il 24.09.2013
GN 1614 presentato il 24.09.2013
GN 1616 presentato il 25.09.2013
GN 1620 presentato il 25.09.2013
GN 1627 presentato il 27.09.2013
GN 1628 presentato il 27.09.2013
GN 1629 presentato il 27.09.2013
GN 1630 presentato il 30.09.2013
GN 1631 presentato il 01.10.2013
GN 1632 presentato il 01.10.2013
GN 1633 presentato il 01.10.2013
GN 1634 presentato il 01.10.2013
GN 1635 presentato il 01.10.2013
GN 1636 presentato il 01.10.2013
GN 1637 presentato il 01.10.2013
GN 1638 presentato il 01.10.2013
GN 1639 presentato il 01.10.2013
GN 1641 presentato il 02.10.2013
GN 1644 presentato il 03.10.2013
GN 1645 presentato il 03.10.2013
GN 1646 presentato il 03.10.2013
GN 1667 presentato il 04.10.2013
GN 1668 presentato il 04.10.2013
GN 1676 presentato il 04.10.2013
GN 1688 presentato il 08.10.2013
GN 1689 presentato il 08.10.2013
GN 1690 presentato il 08.10.2013
GN 1691 presentato il 08.10.2013
GN 1692 presentato il 08.10.2013

13_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3863/13 presentato il 23/09/2013
GN 3891/13 presentato il 25/09/2013
GN 3892/13 presentato il 25/09/2013
GN 3899/13 presentato il 25/09/2013
GN 3913/13 presentato il 26/09/2013
GN 3914/13 presentato il 26/09/2013
GN 3920/13 presentato il 27/09/2013
GN 3923/13 presentato il 27/09/2013
GN 3924/13 presentato il 27/09/2013
GN 3933/13 presentato il 27/09/2013
GN 3934/13 presentato il 27/09/2013
GN 3935/13 presentato il 30/09/2013
GN 3936/13 presentato il 30/09/2013
GN 3941/13 presentato il 30/09/2013
GN 3943/13 presentato il 01/10/2013
GN 3944/13 presentato il 01/10/2013
GN 3945/13 presentato il 01/10/2013
GN 3949/13 presentato il 01/10/2013
GN 3947/13 presentato il 01/10/2013
GN 3953/13 presentato il 02/10/2013
GN 3957/13 presentato il 02/10/2013
GN 3958/13 presentato il 02/10/2013
GN 3962/13 presentato il 02/10/2013
GN 3963/13 presentato il 02/10/2013
GN 3964/13 presentato il 02/10/2013
GN 3968/13 presentato il 03/10/2013
GN 3973/13 presentato il 03/10/2013
GN 3974/13 presentato il 03/10/2013
GN 3975/13 presentato il 03/10/2013
GN 3976/13 presentato il 03/10/2013
GN 3977/13 presentato il 03/10/2013
GN 3979/13 presentato il 03/10/2013
GN 3980/13 presentato il 03/10/2013
GN 3981/13 presentato il 03/10/2013
GN 3982/13 presentato il 03/10/2013
GN 3984/13 presentato il 03/10/2013
GN 3985/13 presentato il 03/10/2013
GN 3988/13 presentato il 03/10/2013
GN 3996/13 presentato il 04/10/2013
GN 3997/13 presentato il 04/10/2013
GN 3998/13 presentato il 04/10/2013
GN 4006/13 presentato il 04/10/2013
GN 4007/13 presentato il 04/10/2013
GN 4015/13 presentato il 07/10/2013
GN 4014/13 presentato il 07/10/2013

13_43_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1106/09 presentato il 29/01/2009
GN 7620/09 presentato il 17/06/2009
GN 9913/09 presentato il 03/08/2009
GN 13037/11 presentato il 10/10/2011
GN 13039/11 presentato il 10/10/2011
GN 213/12 presentato il 09/01/2012
GN 5788/12 presentato il 28/05/2012
GN 8373/12 presentato il 26/07/2012
GN 8376/12 presentato il 26/07/2012
GN 11443/12 presentato il 22/10/2012
GN 1000/13 presentato il 29/01/2013
GN 1729/13 presentato il 11/02/2013
GN 5943/13 presentato il 23/05/2013
GN 6051/13 presentato il 27/05/2013
GN 6308/13 presentato il 31/05/2013
GN 6309/13 presentato il 31/05/2013
GN 6360/13 presentato il 03/06/2013
GN 6925/13 presentato il 17/06/2013
GN 7003/13 presentato il 18/06/2013
GN 7267/13 presentato il 25/06/2013
GN 7340/13 presentato il 26/06/2013
GN 7959/13 presentato il 11/07/2013
GN 8358/13 presentato il 23/07/2013
GN 8359/13 presentato il 23/07/2013
GN 8360/13 presentato il 23/07/2013
GN 8409/13 presentato il 24/07/2013
GN 8410/13 presentato il 24/07/2013
GN 8655/13 presentato il 30/07/2013
GN 8656/13 presentato il 30/07/2013
GN 8817/13 presentato il 01/08/2013
GN 9138/13 presentato il 08/08/2013
GN 9383/13 presentato il 22/08/2013
GN 9630/13 presentato il 03/09/2013
GN 9790/13 presentato il 09/09/2013
GN 9917/13 presentato il 10/09/2013
GN 9918/13 presentato il 10/09/2013
GN 9919/13 presentato il 10/09/2013
GN 9920/13 presentato il 10/09/2013
GN 10104/13 presentato il 16/09/2013

13_43_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 13-01 COMPLETAMENTO SAN DORLIGO DELLA VALLE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 1/COMP/13.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle p.c.n. 2859/1 vigneti 3, p.c.n. 2859/2 vigneti 3 e p.c.n. 2859/3 uliveto, quali derivate della p.c. 2859, del Comune Censuario di SAN DORLIGO DELLA VALLE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 23 OTTOBRE 2013.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

13_43_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 13-04 COMPLETAMENTO PROSECCO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Comple-

tamento del libro fondiario del CC di Prosecco n. 4/COMP/13.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 793/2 ente urbano di mq. 167 (quale corrispondente della frazione marcata "B" in giallo di tq. 46,43 del cat. 136), del Comune Censuario di PROSECCO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 23 OTTOBRE 2013.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

13_43_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 13-05 COMPLETAMENTO TRIESTE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Trieste n. 5/COMP/13.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle p.c.n. 2273/6 strade fondiario, p.c.n. 2273/3 strade fondiario e p.c.n. 2273/4 strade fondiario (quali corrispondenti della frazione in azzurro di tq. 43,38 del cat. 380), p.c.n. 2344/1 strade fondiario (quale corrispondente alla frazione marcata "A" in verde di tq. 22,52 del cat. 381), p.c.n. 2230/3 edificabile (quale corrispondente alla frazione marcata "B" in viola di tq. 3,61 del cat. 381), p.c.n. 2344/2 strade fondiario (quale corrispondente alla frazione marcata "F" in azzurro di tq. 5,28 del cat. 381), p.c.n. 2389/5 strade fondiario (quale corrispondente alla frazione marcata "E" in rosa di tq. 5,28 del cat. 380), p.c.n. 2389/4 strade fondiario (quale corrispondente alla frazione marcata "H" in verde di tq. 1,39 del cat. 380), p.c.n. 2389/2 strade fondiario (quale corrispondente alle frazioni marcata "L" in blu di tq. 1,95 e marcata "M" in giallo di tq. 16,62 del cat. 380), p.c.n. 5131/3 strade fondiario (quale corrispondente alla frazione marcata "B" in verde di tq. 8,89 del cat. 258) del Comune Censuario di TRIESTE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 23 OTTOBRE 2013.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

13_43_1_ERR_DECR 4839 BUR 42 ERRATA

Errata Corrige

BUR n. 42 del 16 ottobre 2013 - Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 settembre 2013, n. 4839/LAVFOR.FP/2013 - Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione e l'attuazione, per l'anno formativo 2013-2014, di operazioni riguardanti corsi di formazione concernenti l'abilitazione richiesta per l'utilizzo di speci-

fiche attrezzature di lavoro ai sensi dell’articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 2008 n. 81 e dei corsi di aggiornamento. Emanazione.

Si rende noto che nel BUR n. 42 del 16 ottobre 2013, nel titolo del decreto di cui all’oggetto, nel sommario a pag 2 e a pag. 141, la data e il numero del decreto, anziché <<. . ..26 settembre 2013, n. 4967/LAVFOR.FP/2013>>, sono da leggersi correttamente <<. . ..24 settembre 2013, n. 4839/LAVFOR.FP/2013>>.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_43_3_GAR_COM FONTANAFREDDA GARA TESORERIA_013

Comune di Fontanafredda (PN)

Estratto avviso di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2018.

Il COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN), indice una gara a procedura aperta ai sensi degli articoli 54 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento del servizio del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2018, regolamentato da apposita convenzione e capitolato d'oneri che viene messo a disposizione presso l'Area Programmazione finanziaria bilancio e tributi e sul sito del comune www.comune.fontanafredda.pn.it.
Gli interessati alla gara dovranno far pervenire le offerte, con le modalità stabilite dal bando, al Comune di Fontanafredda - Ufficio Protocollo - Via Puccini, 8 - 33074 Fontanafredda (PN), entro e non oltre le ore 12.00 del 19/11/2013.
Per informazioni: Area Programmazione finanziaria - bilancio e tributi (tel. 0434/567609).
Fontanafredda, 9 ottobre 2013

IL COORDINATORE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE
FINANZIARIA - BILANCIO E TRIBUTI:
dott. Alessandro Pinnavaria

13_43_3_AVV_AG REG ERSA_DECR 95_033

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia - Direzione generale

Decreto n. 95/DIR/cb del 19 agosto 2013. Adozione del "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa".

L'anno 2013, il giorno 19 del mese di agosto presso la sede dell'Agenzia in Gorizia, Via Montesanto n. 17

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n.105/Pres. recante "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed Organismi funzionali della Regione";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02.07.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L.r. n. 8/2004;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0165/Pres. di data 13 luglio 2011 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI i propri decreti:
- n. 183 dd. 31.12.2012 avente per oggetto l'approvazione del Bilancio pluriennale 2013-2015 e del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e il relativo documento tecnico di accompagnamento e specificazione, esecutivo ai sensi di legge;
- n. 184 dd. 31.12.2012 avente per oggetto l'approvazione del Programma di attività per l'anno 2013, esecutivo ai sensi di legge;
- n. 21 dd. 28 febbraio 2013 concernente l'adozione del Piano operativo per l'anno 2013;
VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) come successivamente integrato e modificato, ed in particolare l'articolo 125 che disciplina l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia, demandando fra l'altro alle Stazioni Appaltanti l'individuazione, con apposito provvedimento, delle singole voci di spesa;
EVIDENZIATO che fra le diverse modifiche al suddetto D.Lgs n. 163/2006 riveste particolare rilevanza quella apportata al richiamato articolo 125 dall'articolo 4, comma 2, lettera m bis), del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia), come convertito dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, che ha innalzato a 40.000,00 Euro, al netto dell'IVA, la soglia sotto la quale è possibile procedere ad affidamento diretto di servizi e forniture;
VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, come successivamente modificato ed integrato recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", con il quale si è dettata la disciplina attuativa ed esecutiva del Codice dei contratti pubblici anche relativamente alle acquisizioni in economia, in particolare con gli articoli 175 e seguenti per quanto riguarda i lavori e con gli articoli 329 e seguenti per quanto riguarda servizi e forniture;
VISTO l'articolo 75 del precitato "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione" approvato con D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. il quale stabilisce che con apposito regolamento interno adottato dagli Enti, vengono stabiliti i limiti di somma per ciascuna fattispecie di spesa riguardante lavori, provviste e servizi che si possono eseguire in economia e possono essere, altresì, individuate altre tipologie di spesa da effettuare in economia oltre a quelle già indicate nello stesso articolo;
VISTO l'articolo 3 della L. 13 agosto 2012, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), come modificata dal D.L. 17 dicembre 2010, n. 187, convertito con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2010, n. 217, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
VISTO altresì il D.L. 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa pubblica) come convertito, con modificazioni, dalla L. 6 luglio 2012, n. 94;
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 7 del suddetto decreto legge n. 52/2012 che introduce l'obbligo, anche per le Regioni, di procedere all'acquisizione di beni e servizi per importi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza di servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle Imprese del settore bancario) come convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 1 in materia di contratti pubblici;
VISTA la L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ed, in particolare, l'articolo 1, commi 149 e seguenti;
VISTO il "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA", adottato con decreto del Direttore Generale n. 131/DIR di data 18 settembre 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2598 di data 26 novembre 2008;
CONSIDERATO che si rende necessario procedere ad un riesame e ad una revisione complessiva del testo regolamentare vigente, sia al fine di renderlo più adeguato e rispondente alle esigenze dell'Agenzia emerse alla luce dell'esperienza attuativa, sia al fine di conformarlo all'attuale quadro normativo di riferimento, profondamente innovato per effetto dei molteplici interventi legislativi intervenuti in materia di contratti pubblici e di acquisizione di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
RITENUTO, in particolare, di dover revisionare le procedure di individuazione del contraente per l'affidamento di servizi e forniture e richiamare gli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari, di implementare la tipologia delle spese ammesse, riconsiderare le soglie di spesa attualmente fissate per le singole fattispecie di beni e servizi, nonché quella prevista per l'affidamento diretto, uniformandole nel limite massimo attualmente vigente e, per quanto riguarda i lavori, di meglio specificare gli interventi di settore rivedendone altresì la disciplina complessiva soprattutto alla luce delle disposizioni di dettaglio di cui al richiamato Regolamento di esecuzione del codice, al fine di disporre di uno strumento operativo

normativamente aggiornato, maggiormente completo ed esaustivo;
RAVVISATA l'opportunità, peraltro, di non procedere alla modifica per parti del testo vigente ma di adottare, in sostituzione dello stesso, un nuovo "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA";
VISTO il proprio decreto n. 65/DIR di data 27 maggio 2013 con il quale è stato adottato il "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA", nel testo allegato allo stesso decreto quale parte integrante e sostanziale (allegato "A");
EVIDENZIATO CHE:
- ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della L.R. 24 marzo 2004, n. 8, il suddetto Regolamento rientra tra gli atti soggetti all'approvazione della Giunta Regionale e che sempre ai sensi dello stesso articolo, tali atti:
- sono trasmessi alla Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione per il parere di competenza (articolo 12, comma 5);
- sono trasmessi entro quindici giorni dalla loro adozione alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali che entro trenta giorni dal ricevimento, ne cura l'istruttoria e provvede a trasmetterli, corredati della relativa proposta motivata e del parere acquisito ai sensi del suddetto comma 5, alla Giunta Regionale per l'approvazione (articolo 12, comma 2);

DATO ATTO che con nota prot. ERSA n. 5547/SA/GI/cb di data 14 giugno 2013 il testo regolamentare adottato con il richiamato decreto del Direttore Generale n. 65/DIR di data 27 maggio 2013, è stato trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, alle Direzioni centrali sopracitate;
EVIDENZIATO che, peraltro, in pendenza del previsto iter procedurale, l'ERSA ha valutato l'opportunità di procedere ad un aggiornamento complessivo del testo regolamentare già trasmesso, sia alla luce della nota prot. n. 0017827/P di data 14 giugno 2013 con la quale la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio distaccato di ragioneria, pur ritenendo il testo conforme alla normativa di settore, ha segnalato all'articolo 11 un errato riferimento normativo ed ha suggerito la sostituzione, agli articoli 14 e 20, della locuzione "verbalmente" con la locuzione "informalmente", sia alla luce di quanto emerso nel corso dei colloqui e dell'incontro informale intercorsi con la Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali con particolare riferimento alle garanzie, all' elencazione della tipologia di servizi, ai richiami alle fonti normative, nonché ai mezzi di comunicazione, informandone gli Uffici interessati con propria nota prot. n. 7297/SA/GI/cb di data 13 agosto 2013;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'adozione del"Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA", nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (allegato "A"), ridefinito alla luce delle revisioni ed aggiornamenti valutati opportuni e/o necessari;
DATO ATTO che così come disposto dal richiamato articolo 12 della L.R. n. 8/2004, il testo regolamentare adottato con il presente decreto sarà trasmesso alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e alla Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, per quanto di rispettiva competenza;
DATO ATTO, altresì, che a seguito dell'entrata in vigore del "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA", nel nuovo testo adottato con il presente provvedimento, subordinata alla prevista approvazione da parte della Giunta regionale ed alla successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sarà abrogato il Regolamento attualmente vigente, approvato con il precitato decreto del Direttore Generale n. 131/DIR di data 18 settembre 2008;
DATO ATTO che il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria di cui all'articolo 34 e seguenti del D.P.G.R. n. 0105/2000;
DATO ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 12 della L.R. n. 8/2004, il presente decreto è soggetto ad approvazione da parte della Giunta regionale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa,
1. di adottare il "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA", nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (allegato "A"), ridefinito alla luce delle revisioni ed aggiornamenti valutati opportuni e/o necessari;
2. di dare atto che il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria di cui all'articolo 34 e seguenti del D.P.G.R. n. 0105/2000;
3. di dare atto, altresì che ai sensi dell'articolo 12 della L.R. n. 8/2004, il presente decreto è soggetto ad approvazione da parte della Giunta regionale;
4. di dare atto che a seguito dell'entrata in vigore del "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e

per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA", nel nuovo testo adottato con il presente provvedimento, subordinata alla prevista approvazione da parte della Giunta regionale e alla successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sarà abrogato il Regolamento attualmente vigente, approvato con decreto del Direttore Generale n. 131/DIR di data 18 settembre 2008.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mirko Enzo Bellini

13_43_3_AVV_AG REG ERSA_DECR 95_033_ALL A

Allegato "A"

Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa

TITOLO I - PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1 finalità e principi
Art. 2 ambito di applicazione e limiti d'importo
Art. 3 divieto di frazionamento
Art. 4 modalità di esecuzione
Art. 5 Responsabile del procedimento
Art. 6 obblighi di regolarità contributiva e di tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 7 criteri di aggiudicazione
Art. 8 garanzie
Art. 9 congruità dei prezzi
Art. 10 stipula del contratto e verifica del possesso dei requisiti
Art. 11 approvazione del contratto
TITOLO II - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
Art. 12 tipologie di beni e servizi acquisibili in economia
Art. 13 individuazione dello strumento per l'acquisizione di beni e servizi
Art. 14 procedura per l'individuazione del contraente
Art. 15 affidamento diretto
Art. 16 verifica delle prestazioni, liquidazione e pagamento
TITOLO III - ESECUZIONE DI LAVORI
Art. 17 lavori eseguibili in economia
Art. 18 casi particolari di ricorso in economia per l'esecuzione di lavori
Art. 19 lavori in economia mediante amministrazione diretta
Art. 20 lavori in economia mediante cottimo fiduciario
Art. 21 affidamento diretto
Art. 22 atto di cottimo
Art. 23 perizia suppletiva
Art. 24 lavori di urgenza
Art. 25 lavori di somma urgenza
Art. 26 contabilità dei lavori in economia
Art. 27 verifica dei lavori
Art. 28 pagamenti
TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI
Art. 29 adeguamento automatico e rinvii
Art. 30 abrogazioni
Art. 31 entrata in vigore

TITOLO I - PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità e principi

1. Il presente regolamento disciplina le procedure e i limiti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante

"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

2. L'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori è effettuata nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, non discriminazione, concorrenza e parità di trattamento degli operatori economici.

Art. 2 ambito di applicazione e limiti d'importo

1. Le procedure in economia per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori sono consentite in relazione alle tipologie di spesa individuate nel presente Regolamento.

2. Il sistema in economia per l'acquisizione di beni e servizi di cui al successivo articolo 12 è ammesso per importi inferiori a Euro 200.000,00, al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale.

3. Il sistema in economia per l'esecuzione di lavori di cui ai successivi articoli 17 e 18 è ammesso per importi non superiori ad Euro 200.000,00, al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale.

Art. 3 divieto di frazionamento

1. Nessuna prestazione di beni, servizi, lavori, ivi comprese le prestazioni di manutenzione, periodica o non periodica, può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina delle acquisizioni in economia.

Art. 4 modalità di esecuzione

1. Le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori possono essere effettuate:

a) mediante amministrazione diretta, quando le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio dell'ERSA, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del Responsabile del procedimento;

b) mediante cottimo fiduciario, quando le acquisizioni sono effettuate mediante affidamento a terzi;

c) mediante sistema misto, quando motivi tecnici o di opportunità rendono necessario procedere in parte in amministrazione diretta ed in parte per cottimo fiduciario.

Art. 5 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento per ogni singola acquisizione in economia è il Direttore del servizio competente ovvero il Titolare di Posizione organizzativa delegato.

Art. 6 obblighi di regolarità contributiva e di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ogni acquisizione in economia è soggetta a tutte le normative vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di regolarità contributiva degli operatori economici.

Art. 7 criteri di aggiudicazione

1. In caso di acquisizione di beni, servizi e lavori mediante cottimo fiduciario la scelta del contraente viene effettuata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto nella lettera invito.

2. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la lettera invito o il capitolato d'oneri devono prevedere gli elementi da valutare ed i relativi pesi e punteggi nonché, se necessario, i sub-criteri e i sub-pesi o i sub-punteggi.

Art. 8 garanzie

1. Per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in economia gli operatori economici devono prestare idonee garanzie nelle forme di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

2. Si può prescindere dalla cauzione, sia provvisoria che definitiva, per i contratti d'importo inferiore a 40.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale.

Art. 9 congruità dei prezzi

1. In caso di affidamento diretto l'accertamento della congruità dei prezzi offerti dagli operatori economici è effettuato attraverso elementi di riscontro dei prezzi correnti risultanti da indagini di mercato ovvero tenendo conto dell'elenco dei prezzi desunti dai prezziari, listini e tariffari, normalmente in uso nel luogo di esecuzione del contratto, di eventuali rilevazioni statistiche e di ogni altro elemento di conoscenza.

2. L'accertamento della congruità dei prezzi offerti dagli operatori economici può essere effettuato avvalendosi altresì dei prezzi desunti dai cataloghi di beni e servizi pubblicati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici).

Art. 10 stipula del contratto e verifica del possesso dei requisiti

1. Successivamente all'aggiudicazione, ovvero all'individuazione del contraente con le modalità di cui all'articolo 15, il Responsabile del procedimento procede alla stipula del contratto, anche in forma di scrittura privata, ovvero all'ordinazione dei beni, servizi o lavori, attraverso apposito scambio di lettere, secondo gli usi della corrispondenza commerciale, anche a mezzo telefax o strumenti informatici o telematici, che riporta i medesimi contenuti della lettera invito e dell'offerta/preventivo.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), nel contratto è inserita, a pena di nullità assoluta, la clausola relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al medesimo articolo.
3. Il Responsabile del procedimento può procedere in qualsiasi momento alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal soggetto affidatario.

Art. 11 approvazione del contratto

1. I contratti stipulati ai sensi del presente Regolamento non sono soggetti all'approvazione di cui all'articolo 5, comma 2, lett. e), della L.R. 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA).

TITOLO II - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Art. 12 tipologie di beni e servizi acquisibili in economia

1. Possono essere acquisiti in economia, i seguenti beni e servizi:
a) acquisto di dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
b) acquisto di giornali, stampati, libri, cataloghi, pubblicazioni varie, materiale di documentazione ed informazione e relativi abbonamenti, acquisto e abbonamento a banche dati sia in forma cartacea che telematica e relativi supporti tecnici, rilegatura di libri e pubblicazioni;
c) acquisto, sviluppo e stampa di materiale fotografico, servizi fotografici, di videoripresa e di registrazione, realizzazione di impianti stampa, fotoliti e similari;
d) spese e servizi di trasporto, trasloco, nolo, spedizione, imballaggio, magazzinaggio, facchinaggio, montaggio e smontaggio, ivi compresa l'assunzione in locazione di attrezzature atte a provvedervi;
e) acquisto cancelleria, stampati, materiale di consumo e vario;
f) servizi di traduzione, interpretariato, trascrizione e copisteria;
g) spese per il funzionamento degli organi istituzionali, di comitati e commissioni;
h) spese per corsi di formazione e aggiornamento per il personale in servizio presso l'ERSA;
i) acquisto di biglietti aerei, ferroviari e per altri mezzi di trasporto, anche tramite Agenzie;
j) spese di rappresentanza e di cerimoniale;
k) servizi di giardinaggio;
l) acquisto di provviste e affidamento di servizi per il mantenimento delle aree a verde, per l'attività di campagna, per la gestione degli ambienti naturali, per analisi e ricerche sperimentali;
m) operazioni di sdoganamento di materiali importati e relative assicurazioni;
n) assicurazione dei beni mobili ed immobili di proprietà, in affitto o in uso, coperture assicurative in genere;
o) servizi e forniture di materiali per interventi di manutenzione, riparazione, restauro, risanamento conservativo, adattamento, adeguamento e messa in sicurezza di locali, di opere, di impianti, rinaturazione, ripristino e conservazione di ambienti naturali e di aree verdi, nonché per la fruizione degli stessi;
p) acquisto, noleggio, manutenzione, restauro, rinnovamento e adattamento di beni mobili, arredi, complementi di arredo, attrezzature, apparecchiature e strumenti necessari per il funzionamento di uffici, laboratori, stazioni sperimentali e per l'espletamento delle funzioni attribuite;
q) acquisto, noleggio e manutenzione di apparecchiature informatiche, acquisto, progettazione, attivazione, realizzazione, assistenza e gestione di software, reti, servizi telematici e computerizzati, ivi inclusi la componentistica e accessori;
r) servizi per illuminazione, forza motrice e riscaldamento, consumi di energia elettrica, acqua, gas e gasolio;
s) conservazione, manutenzione ordinaria, adattamento, adeguamento e riparazione dei beni immobili in uso e gestione dell'Agenzia, con relativi infissi, accessori e pertinenze;
t) servizi di manutenzione di impianti elettrici, idrici, di elevatori e di altri impianti tecnici e tecnologici;
u) acquisto di materiali, attrezzature ed oggetti necessari per l'esecuzione di lavori e servizi in amministrazione diretta;
v) pulizia locali e beni mobili, disinfestazioni, derattizzazioni, smaltimento rifiuti, anche speciali e servizi analoghi;
w) fitto locali e terreni e spese condominiali;
x) servizi catastali, topografici ed estimativi;
y) spese postali, ivi incluse le spese per modulistica e stampati postali, telegrafiche, telefoniche, di tele-

fax e di telecomunicazione in genere, invii di materiali anche per via telematica;
z) servizi di stampa in genere, tipografia, litografia, legatoria o realizzati per mezzo di tecnologia audiovisiva ed informatica, anche per lo svolgimento di attività editoriale, realizzazione di cartellonistica;
aa) spese per la divulgazione di bandi di concorso, di gara, avvisi, informazioni od estratti, a mezzo stampa od altri mezzi di diffusione;
bb) acquisto, noleggio, esercizio, assicurazione, custodia, manutenzione e riparazione di autoveicoli, di mezzi agricoli, di macchine operatrici e altri mezzi di trasporto, ivi compreso l'acquisto di materiale di ricambio, di consumo, accessori, carburanti, combustibili e lubrificanti;
cc) servizi di sorveglianza, vigilanza, piantonamento, portierato e custodia, sicurezza ed emergenza e similari;
dd) spese per l'organizzazione e la partecipazione ad incontri, riunioni, seminari, convegni e congressi, conferenze in genere, conferenze stampa, presentazioni e degustazioni di prodotti, workshop, corsi per formazione di tecnici, visite guidate e intervento di relatori, ivi incluse le spese per viaggi, compensi e rimborsi, per ospitalità e biglietti d'ingresso;
ee) spese per l'organizzazione e partecipazione a fiere, rassegne e manifestazioni compreso il noleggio, l'allestimento e l'utilizzo di spazi ed aree espositive, spese per allacciamenti e consumi, ivi incluse le spese per ospitalità e biglietti d'ingresso;
ff) spese per servizi di ristorazione e catering, ivi incluso l'acquisto od il noleggio di apparecchi, utensili, beni di consumo e quant'altro necessario;
gg) spese per la progettazione e la realizzazione di campagne di informazione e promo-pubblicitarie, servizi di agenzie di pubbliche relazioni e pubblicità, prestazioni e servizi di coordinamento tecnico-logistico e di organizzazione generale di azioni promozionali, ideazione e progettazione di bozzetti pubblicitari, acquisto spazi su stampa, radio-televisione, siti web, produzione di cataloghi, manifesti, depliants, materiale promozionale vario in forma cartacea e multimediale;
hh) servizi di progettazione, produzione e realizzazione di materiali audiovisivi, fotografici, cinematografici, nonché servizi radiotelevisivi, incluso l'acquisto, il noleggio, la manutenzione del materiale e delle attrezzature occorrenti;
ii) spese legali, notarili, fiscali, valori bollati, tasse e diritti eventuali, amministrative e tecniche;
jj) servizi bancari e finanziari, ivi inclusi il servizio di tesoreria e di brokeraggio assicurativo;
kk) servizi di somministrazione di personale di lavoro a tempo determinato;
ll) acquisto di materiale igienico-sanitario e di pronto soccorso, spese sanitarie;
mm) erogazione di servizi di medicina del lavoro, prestazioni e servizi di consulenza, studio, ricerca anche sperimentale, elaborazione dati, elaborazione paghe, indagini, rilevazioni, verifiche, analisi, progettazioni, elaborazioni grafiche e che comunque richiedono particolare competenza tecnica e professionale, incarichi artistici;
nn) affidamento di progetti di ricerca sperimentale.
2. Il ricorso al sistema in economia per l'acquisizione di beni e servizi è altresì consentito nei seguenti casi:
a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
c) prestazioni periodiche di servizi o forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

Art. 13 individuazione dello strumento per l'acquisizione di beni e servizi

1. Fatta salva la possibilità di ricorrere alle convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. l'ERSA, per l'acquisizione in economia di beni e servizi è tenuta a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ovvero ad altri Mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici) utilizzando, qualora sia attiva una convenzione-quadro Consip che abbia per oggetto beni o servizi comparabili a quelli da acquisire, i parametri prezzo-qualità fissati dalla convenzione, come limiti massimi.
2. Nel caso in cui sul Mercato elettronico non siano disponibili i beni o servizi di interesse, né ve ne siano di comparabili ad essi, l'ERSA procede all'acquisizione secondo le procedure di cui ai successivi articoli 14 e 15 utilizzando in ogni caso, qualora sia attiva una convenzione-quadro Consip che abbia ad oggetto

beni o servizi comparabili a quelli da acquisire, i parametri qualità-prezzo fissati dalla convenzione, come limiti massimi.

Art. 14 procedura per l'individuazione del contraente

1. Per l'acquisizione di beni e servizi d'importo pari o superiore a 40.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene secondo la procedura stabilita dal presente articolo.
2. Il Responsabile del procedimento seleziona, tramite indagine di mercato e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, comma 2, almeno cinque operatori economici, qualora sussistano in tale numero soggetti idonei, tra i quali viene individuato il soggetto esecutore della prestazione, secondo la procedura stabilita dal presente articolo.
3. L'indagine di mercato di cui al comma 2 può essere effettuata anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.
4. Il Responsabile del procedimento, con comunicazione effettuata mediante messaggio di posta elettronica certificata, lettera, ovvero telefax, ovvero ancora attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme informatiche, invita gli operatori economici selezionati a presentare offerta/preventivo.
5. La comunicazione di cui al comma 4 specifica:
a) la Stazione appaltante proponente;
b) l'oggetto della prestazione richiesta, le sue caratteristiche tecniche e le modalità di realizzazione della stessa;
c) l'importo a base di gara stabilito dalla Stazione appaltante;
d) il termine per l'adempimento della prestazione;
e) i termini di pagamento;
f) la previsione che gli operatori economici selezionati sono tenuti a dichiarare nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000 il possesso dei requisiti soggettivi necessari per la partecipazione alle gare, nonché di quelli ulteriori richiesti;
g) gli eventuali requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione alla gara;
h) le modalità ed il termine per la presentazione delle offerte, ivi inclusa la necessità di prestare idonee garanzie, se richieste, a corredo delle offerte medesime;
i) il criterio di aggiudicazione e, nel caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione dell'offerta;
j) la possibilità di richiedere all'offerente di fornire giustificazioni in caso di offerta ritenuta anormalmente bassa e di rigettare l'offerta medesima qualora le giustificazioni fornite non vengano ritenute sufficientemente valide.
6. La comunicazione di cui al comma 4 indica altresì i seguenti elementi:
a) il periodo in giorni di validità dell'offerta;
b) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
c) l'obbligo per l'offerente di accettare tutte le condizioni e previsioni per l'esecuzione della prestazione, in essa contenute;
d) la previsione che la Stazione appaltante può recedere dal contratto qualora intervengano convenzioni che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico per la Stazione appaltante e l'appaltatore non acconsenta alle conseguenti modifiche al corrispettivo ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;
e) l'eventuale penale in caso di ritardo o inadempimento nell'esecuzione della prestazione e il diritto della Stazione appaltante di risolvere il contratto, previa diffida, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo equivalente, per grave inadempimento dell'appaltatore;
f) la previsione che l'offerente è tenuto ad indicare le prestazioni che intende subappaltare nel rispetto della normativa statale vigente in materia;
g) la previsione che l'operatore economico selezionato è tenuto a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, producendosi in difetto la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile;
h) il Foro competente per ogni controversia derivante dall'esecuzione del contratto, ferma restando la possibilità di forme di risoluzione stragiudiziali;
i) la necessità che l'affidatario presti cauzione definitiva, se prevista;
j) l'eventuale necessità che l'affidatario risulti assicurato per la responsabilità civile relativa ai danni cagionati nell'esercizio della propria attività;
k) gli eventuali ulteriori documenti richiesti in relazione alle caratteristiche della prestazione ovvero delle modalità di aggiudicazione prescelte;

l) la previsione che l'ERSA si riserva la facoltà di non procedere alla stipula qualora venga attivata una convenzione migliorativa rispetto al prezzo di aggiudicazione;
m) ogni altro elemento necessario, ovvero ritenuto utile per meglio definire la spesa.
7. La comunicazione di cui al comma 4 può prevedere la possibilità che la Stazione appaltante si astenga dal procedere ad aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida.
8. Il Responsabile del procedimento effettua verifiche a campione in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai soggetti partecipanti.
9. Il contraente è scelto nell'ambito dei soggetti che hanno presentato offerta ritenuta ammissibile, utilizzando il criterio indicato nella comunicazione di cui al comma 4.
10. L'eventuale inammissibilità dell'offerta è comunicata all'operatore economico interessato.
11. L'aggiudicazione è comunicata all'offerente risultato vincitore della procedura comparativa e agli altri soggetti partecipanti, la cui offerta non sia stata definitivamente esclusa, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, lettera a), del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).
12. In caso di urgenza o per importi non superiori a 2.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale, la richiesta di preventivo/offerta può essere effettuata anche informalmente.
13. L'esito degli affidamenti di cui al comma 1 è soggetto ad avviso di post-informazione mediante pubblicazione sul profilo del committente.

Art. 15 affidamento diretto

1. Per l'acquisizione di beni e servizi d'importo inferiore a 40.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale è consentito l'affidamento diretto ad un determinato contraente, mediante richiesta di un'unica offerta/preventivo, in ogni caso nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, comma 2.
2. Ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) il ricorso ad un determinato contraente è, altresì, consentito, sempre nel rispetto dei principi di cui al l'articolo 1, comma 2, nei casi di seguito elencati e, comunque, in tutte le ipotesi dallo stesso articolo contemplate, dandone conto con adeguata motivazione:
a) unicità, specificità, completamento e/o urgenza delle forniture di beni o servizi;
b) quando il costo del bene o del servizio da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;
c) quando a seguito della richiesta ad almeno cinque operatori economici, qualora sussistano in tale numero soggetti idonei, non è stato presentata alcuna offerta/preventivo.
3. Nell'ipotesi di cui al presente articolo l'offerta/preventivo può pervenire anche mediante messaggio di posta elettronica certificata, ovvero via telefax.
4. Nessuna prestazione di beni o servizi può essere artificiosamente frazionata allo scopo di procederne all'acquisizione mediante affidamento diretto.

Art. 16 verifica delle prestazioni, liquidazione e pagamento

1. La liquidazione ed il pagamento della spesa sono effettuati dal Responsabile del procedimento nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente in materia di termini, tracciabilità dei flussi finanziari e regolarità contributiva, su presentazione di fatture, note di addebito, ovvero di altra documentazione giustificativa dell'esecuzione della spesa, previa attestazione, da parte dello stesso Responsabile del procedimento, di conformità della prestazione contrattuale.
2. Per le spese d'importo non superiore a 10.500,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale l'attestazione di conformità della prestazione contrattuale può essere espressa dal Responsabile del procedimento mediante apposizione di visto di regolare esecuzione direttamente sulla fattura.

TITOLO III - ESECUZIONE DI LAVORI

Art. 17 lavori eseguibili in economia

1. Possono essere eseguiti in economia i lavori di seguito indicati:
a) manutenzione, conservazione, riparazione, restauro, risanamento conservativo, adeguamento, adattamento e messa in sicurezza di locali e beni immobili di proprietà o attribuiti alla disponibilità, alla gestione diretta ed indiretta dell'ERSA, con relativi impianti, infissi accessori e pertinenze, nonché di locali e beni immobili con relativi impianti, infissi, accessori e pertinenze, in uso o presi in locazione, quando un tale obbligo derivi dalla legge o dal titolo;
b) manutenzione di opere ed impianti tecnologici a servizio dei locali e dei beni immobili di cui alla lettera a);
c) lavori necessari per la compilazione di progetti, individuati nelle seguenti tipologie:
- scavi;
- demolizioni;
- sondaggi, rilievi ambientali, rilievi in genere;
- realizzazione di campioni, prove di carico ed altri interventi necessari ad acquisire migliore cognizione dello stato del bene interessato alla progettazione;

d) lavori di disattivazione e messa in sicurezza di impianti preesistenti;
e) interventi di sistemazione fondiaria, interventi di ripristino, manutenzione, riqualificazione, conservazione e rinaturazione di ambienti naturali ed aree verdi, nonché per la fruizione degli stessi, comportanti interventi di ingegneria naturalistica, di rimodellamento morfologico o modifica dell'assetto idrogeologico esistente, relativamente ai beni in uso e gestione dell'Agenzia.

Art. 18 casi particolari di ricorso al sistema in economia per l'esecuzione di lavori

1. Possono altresì essere eseguiti in economia i lavori di seguito indicati:
a) interventi non programmabili in materia di sicurezza;
b) lavori che non possono essere differiti dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
c) completamento di opere o di impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori;
d) lavori di completamento o riparazione, in dipendenza di deficienze o di danni constatati in sede di collaudo e per i quali siano state effettuate le corrispondenti detrazioni agli appaltatori o ditte, secondo quanto previsto dall'articolo 227 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici).

Art. 19 lavori in economia mediante amministrazione diretta

1. Quando i lavori vengono eseguiti con il sistema dell'amministrazione diretta, il Responsabile del procedimento organizza ed esegue gli interventi per mezzo di personale dipendente oppure assunto per l'occasione.
2. Il Responsabile del procedimento provvede, altresì, all'acquisto dei materiali ed all'eventuale noleggio dei mezzi necessari per la realizzazione dei lavori o dell'opera.
3. I lavori assunti in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore a 50.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale.

Art. 20 lavori in economia mediante cottimo fiduciario

1. Per l'esecuzione di lavori d'importo pari o superiore a 40.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene secondo la procedura stabilita dal presente articolo.
2. Il Responsabile del procedimento seleziona, tramite indagine di mercato e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, comma 2, almeno cinque operatori economici, qualora sussistano in tale numero soggetti idonei, tra i quali viene individuato il soggetto esecutore degli interventi, secondo la procedura stabilita dal presente articolo.
3. Gli operatori economici selezionati vengono invitati mediante messaggio di posta elettronica certificata, lettera, ovvero telefax, a presentare offerta/preventivo.
4. La lettera invito di cui al comma 3 specifica:
a) la Stazione appaltante proponente;
b) l'elenco dei lavori e delle somministrazioni, le caratteristiche tecniche e qualitative dell'intervento, nonché le modalità, le condizioni ed il luogo di esecuzione;
c) l'importo a base di gara stabilito dalla Stazione appaltante;
d) il termine di ultimazione dei lavori;
e) i termini di pagamento;
f) la previsione che gli operatori economici selezionati sono tenuti a dichiarare nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000 il possesso dei requisiti soggettivi necessari per la partecipazione alle gare, nonché di quelli ulteriori richiesti;
g) gli eventuali requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione alla gara;
h) le modalità ed il termine per la presentazione delle offerte, ivi inclusa la necessità di prestare idonee garanzie, se richieste, a corredo delle offerte medesime;
i) il criterio di aggiudicazione e, nel caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione dell'offerta;
j) la possibilità di richiedere all'offerente di fornire giustificazioni in caso di offerta ritenuta anormalmente bassa e di rigettare l'offerta medesima qualora le giustificazioni fornite non vengano ritenute sufficientemente valide.
5. la lettera invito di cui al comma 3 indica altresì i seguenti elementi:
a) il periodo in giorni di validità dell'offerta;
b) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

c) l'obbligo per l'offerente di accettare tutte le condizioni e previsioni per l'esecuzione della prestazione, in essa contenute;
d) l'eventuale penale in caso di ritardo o inadempimento nell'esecuzione della prestazione e il diritto della Stazione appaltante di risolvere il contratto, previa diffida, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo equivalente, per grave inadempimento dell'appaltatore;
e) la previsione che l'offerente è tenuto ad indicare le prestazioni che intende subappaltare, nel rispetto della normativa statale vigente in materia;
f) la previsione che nel caso in cui l'operatore economico si avvalga del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia del contratto di subappalto o cottimo una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile con il titolare del subappalto o cottimo;
g) la previsione che l'operatore economico esecutore fornirà alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, una copia del Piano operativo di sicurezza ai sensi dell'articolo 131 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), ove previsto;
h) la previsione che l'operatore economico selezionato è tenuto a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, producendosi in difetto la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile;
i) il Foro competente per ogni controversia derivante dall'esecuzione del contratto, ferma restando la possibilità di forme di risoluzione stragiudiziali;
j) la necessità che l'affidatario presti cauzione definitiva, se prevista;
k) l'eventuale necessità che l'affidatario risulti assicurato per la responsabilità civile relativa ai danni cagionati nell'esercizio della propria attività;
l) gli eventuali ulteriori documenti richiesti in relazione alle caratteristiche dei lavori ovvero delle modalità di aggiudicazione prescelte;
m) ogni altro elemento necessario, ovvero ritenuto utile per meglio definire la spesa.
6. La lettera invito di cui al comma 3 può prevedere la possibilità che la Stazione appaltante si astenga dal procedere ad aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida.
7. Il Responsabile del procedimento effettua verifiche a campione in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai soggetti partecipanti.
8. Il contraente è scelto nell'ambito dei soggetti che hanno presentato offerta ritenuta ammissibile, utilizzando il criterio indicato nella lettera invito di cui al comma 3.
9. L'eventuale inammissibilità dell'offerta è comunicata all'operatore economico interessato.
10. L'aggiudicazione è comunicata all'offerente risultato vincitore della procedura comparativa e agli altri soggetti partecipanti, la cui offerta non sia stata definitivamente esclusa, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, lettera a), del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).
11. In caso di urgenza o per importi non superiori a 3.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale la richiesta di offerta/preventivo può essere effettuata anche informalmente.
12. L'esito degli affidamenti di cui al comma 1 è soggetto ad avviso di post-informazione mediante pubblicazione sul profilo del committente.

Art. 21 affidamento diretto

1. Per lavori d'importo inferiore a 40.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale si può procedere all'affidamento diretto ad un determinato contraente, previa acquisizione di un'unica offerta/preventivo, in ogni caso nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, comma 2.
2. Il ricorso ad un determinato contraente è, altresì, consentito, sempre nel rispetto dei principi di cui al l'articolo 1, comma 2, nei seguenti casi:
a) in presenza di comprovate ragioni tecniche che richiedano particolare perizia o particolare tecnica di esecuzione, di diritti di esclusiva o di singola presenza sul mercato ragionevolmente inteso in senso territoriale in relazione all'entità dell'intervento;
b) quando a seguito della richiesta ad almeno cinque operatori economici, qualora sussistano in tale numero soggetti idonei, non è stato presentata alcuna offerta/preventivo.
c) nell'ipotesi di comprovata urgenza;
d) per lavori complementari non considerati nel contratto originario e che siano resi necessari da circostanze impreviste per l'esecuzione di lavori, a condizione che siano affidati allo stesso contraente e non possano essere tecnicamente od economicamente separabili dalla prestazione principale ovvero, benché separabili, siano strettamente necessari per il completamento dei lavori e che il loro ammontare non superi il 50% dell'importo del contratto originario.
3. Nell' ipotesi di cui al presente articolo l'offerta/preventivo può pervenire anche mediante messaggio di posta elettronica certificata, ovvero via telefax.
4. Nessuna acquisizione di lavori può essere artificiosamente frazionata allo scopo di procederne all'acquisizione mediante affidamento diretto.

Art. 22 atto di cottimo

1. L'atto di cottimo, redatto nelle forme di cui all'articolo 10, deve almeno contenere:
a) l'elenco dei lavori e delle somministrazioni;
b) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo;
c) le condizioni di esecuzione;
d) il termine di ultimazione dei lavori;
e) le modalità di pagamento;
f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della Stazione appaltante di risolvere il contratto, mediante semplice denuncia, per inadempimento del cottimista ai sensi dell'articolo 137 del Codice dei contratti pubblici;
g) le garanzie a carico dell'esecutore, se previste.

Art. 23 perizia suppletiva

1. Ove durante l'esecuzione di lavori in economia, la somma preventivata si riveli insufficiente, il Responsabile del procedimento presenta una perizia suppletiva per richiedere l'autorizzazione alla spesa per l'eccedenza.
2. In nessun caso, comunque, la spesa complessiva può superare il limite di 200.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale.

Art. 24 lavori di urgenza

1. Nei casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo.
2. Il verbale è compilato da un tecnico all'uopo incaricato ed è trasmesso con una perizia estimativa alla stazione appaltante per la copertura della spesa e l'autorizzazione dei lavori.

Art. 25 lavori di somma urgenza

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, contemporaneamente alla redazione del verbale in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo, può essere disposta la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal Responsabile del procedimento.
3. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo si procede con il metodo previsto dall'articolo 85, comma 5, del D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. (Regolamento di attuazione della L.R. 31 maggio 2002 n. 14 in materia di lavori pubblici).
4. Entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori è redatta una perizia giustificativa degli stessi che viene trasmessa, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante per la copertura della spesa e l'approvazione dei lavori.
5. Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del competente organo della S tazione appaltante, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati.

Art. 26 contabilità dei lavori in economia

1. Per i lavori eseguiti in economia, sia in cottimo che in amministrazione diretta, è prevista la tenuta della contabilità e la stesura dei rendiconti mensili e finali secondo le regole contenute negli articoli da 203 a 210 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici).

Art. 27 verifica dei lavori

1. Per i lavori eseguiti in economia il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29, comma 2, della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
2. Per i lavori d'importo non superiore a 26.000,00 Euro al netto dell'IVA e di ogni altro onere fiscale, tali verifiche si intendono assolte mediante apposizione del visto di regolare esecuzione direttamente sulla fattura.

Art. 28 pagamenti

1. Sulla base delle risultanze dei certificati dei cottimi e delle liste delle somministrazioni, nonché del certificato di regolare esecuzione, il Responsabile del procedimento dispone il pagamento di rate di acconto o di saldo dei lavori ai rispettivi creditori.

2. I pagamenti sono effettuati dal Responsabile del procedimento, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente in materia di termini, tracciabilità dei flussi finanziari e regolarità contributiva.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 adeguamento automatico e rinvii

1. I limiti d'importo fissati nel presente Regolamento sono automaticamente adeguati in relazione alla modifica delle soglie operata dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.
2. Le disposizioni del presente Regolamento relative alle procedure di acquisizione, alla tracciabilità dei flussi finanziari e alla regolarità contributiva sono automaticamente modificate per effetto di sopravvenute norme di legge che dispongano con efficacia generale in modo diverso da quanto stabilito nel Regolamento medesimo, con conseguente applicazione, in attesa di formale modifica, della normativa sovraordinata.
3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nella normativa vigente in materia, quelle della legge e del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché quelle del Codice Civile.

Art. 30 abrogazioni

1. E' abrogato il "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia da parte dell'Agenzia per lo sviluppo rurale - ERSA", adottato con decreto del Direttore Generale dell'ERSA n. 131/DIR del 18 settembre 2008.
2. Il presente Regolamento si applica alle procedure avviate a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Art. 31 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

13_43_3_AVV_ASS INTERCOM AVT PCCA

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Forni di Sotto (UD)

Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n. 16 e s.m.i;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 05/09/2013 immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 16/2007 e s.m.i. Ai sensi del medesimo art. 23, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Forni di Sotto, 10 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
dott. arch. Gino Veritti

13_43_3_AVV_ASS INTERCOM GEM ORD 4674 ESPROPRIO_026

Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri - Comune di Trasaghis (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai "Lavori di formazione della fermata di trasporto pubblico locale in Via Ponte in

frazione Braulins - Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 DPR 327/01. Prot. n. 4674.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Trasaghis, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg. 36 mappale n° 666 di are 0,49
Indennità provvisoria non accettata da depositare: mq 49 x €/mq 18,00 = € 882,00.-
Ditta proprietaria :
DE CECCO Caterina nata a Trasaghis il 28/08/1928 - proprietaria per 9/18;
DE CECCO Daniela nata a Gemona del Friuli il 20/09/1975 - proprietaria per 1/12;
DE CECCO Lucie nata in Francia il 30/04/1965 - proprietaria per 1/18;
DE CECCO Nadia nata in Francia il 23/04/1958 - proprietaria per 1/18;
DE CECCO Patrick nato a San Daniele del Friuli il 11/09/1977 - proprietario per 1/12;
DE CECCO Savino nato a Trasaghis il 26/07/1935 - proprietario per 3/18
DE CECCO Stephane nato in Francia il 03/04/1959 - proprietario per 1/18

Artt. 2 - 3 (omissis)

Gemona del Friuli, 9 ottobre 2013

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

13_43_3_AVV_AZ OSP SM ANGELI BILANCIO 2012_037_INTESTAZIONE

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Bilancio d'esercizio 2012.

AZIENDA OSPEDALIERA "S.Maria degli Angeli" - PORDENONE
BILANCIO D'ESERCIZIO
(Approvato con decreto del Direttore Generale 30 aprile 2013, n. 101)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	72.620	44.007
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni		
2 Fabbricati	116.229.108	141.566.499
3 Impianti e macchinari	1.504.980	8.764.388
4 Attrezzature sanitarie	14.938.890	19.522.020
5 Mobili e arredi	2.047.301	2.752.271
6 Automezzi	407.365	776.805
7 Altri beni	2.397.501	2.594.530
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.111.283	5.197.205
III. Immobilizzazioni finanziarie	19.579.329	20.176.329
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	163.288.377	201.394.054
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	4.759.047	5.129.133
II. Crediti	23.106.390	43.860.046
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	38.935.224	38.795.617
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	66.800.661	87.784.796
C) RATEI E RISCONTI	65.897	26.000
TOTALE ATTIVO	230.154.935	289.204.850
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	122.432.771	160.833.338
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	40.584.347	41.885.122
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	11.183	12.905
IV. Altri contributi in conto capitale	500.270	505.953
V. Contributi per ripiani perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	3.031.578	2.390.871
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(5.269.852)	(5.269.852)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.498.418	417.033
TOTALE PATRIMONIO NETTO	162.788.715	200.775.370
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	22.123.198	21.114.009
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	45.187.259	67.315.471
E) RATEI E RISCONTI	55.763	-
TOTALE PASSIVO E NETTO	230.154.935	289.204.850
CONTI D'ORDINE	3.744.641	4.048.933

CONTO ECONOMICO 2012	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	59.931.024	63.050.318
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	167.154.898	168.783.000
3 Ricavi per altre prestazioni	19.311.295	17.679.307
4 Costi capitalizzati	10.046.564	8.494.191
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	256.443.781	258.006.816
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(56.000.259)	(57.112.279)
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero		
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(622.361)	(508.356)
c) Farmaceutica		
d) Medicina di base		
e) Altre convenzioni		
f) servizi appaltati	(18.169.970)	(17.493.307)
g) manutenzioni	(8.061.382)	(8.446.445)
h) Utenze	(7.966.770)	(7.177.756)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(2.262.652)	(6.902.095)
3 Godimento di beni di terzi	(4.855.804)	(4.582.994)
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	(97.896.238)	(96.994.497)
b) Personale professionale	(292.405)	(292.957)
c) Personale tecnico	(17.950.503)	(17.782.229)
d) Personale amministrativo	(6.786.102)	(6.837.733)
e) Altri costi del personale	(9.805.670)	(1.481.870)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(9.848.585)	(9.682.054)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(10.548.952)	(8.985.757)
7 Variazione delle rimanenze	(370.087)	(1.764.803)
8 Accantonamenti per rischi	(2.865.858)	(2.437.979)
9 Altri accantonamenti	0	(9.501.630)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(254.303.598)	(257.984.741)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.140.183	22.075
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	71.063	243.393
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(614.771)	249.622
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.596.475	515.090
Imposte sul reddito dell'esercizio	(98.057)	(98.057)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.498.418	417.033

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Luciano ZANELLI

13_43_3_AVV_AZ OSP SM MISERICORDIA BILANCIO 2012_035_INTESTAZIONE

Azienda Ospedaliero-Universitaria “Santa Maria della Misericordia” - Udine

Bilancio d’esercizio 01.01-31.12.2012.

13_43_3_AVV_AZ OSP SM MISERICORDIA BILANCIO 2012_035_TABELLA

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"S. MARIA DELLA MISERICORDIA" di
UDINE
Partita IVA: 02445630300

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2012

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO PRECEDENTE 2011
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	426.705	466.541
II. Immobilizzazioni materiali nette	226.845.660	201.470.122
1 terreni	129.220	129.220
2 Fabbricati	76.826.902	80.219.020
3 Impianti e macchinari	2.293.451	3.037.454
4 Attrezzature sanitarie	26.324.226	24.691.636
5 Mobili e arredi	3.025.249	2.121.156
6 Automezzi	133.801	210.343
7 Altri beni	14.578.755	10.482.119
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	103.534.056	80.579.174
III. Immobilizzazioni finanziarie	86.121.564	98.866.082
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	313.393.929	300.802.745
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	27.101.433	21.224.345
II. Crediti	82.923.847	76.848.365
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	54.541.328	96.800.125
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	164.566.608	194.872.835
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	740.716	789.285
TOTALE ATTIVO	478.701.253	496.464.865
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	59.570.040	65.196.567
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	218.559.677	228.799.616
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	889.455	838.024
IV. Altri contributi in conto capitale	5.034.653	5.007.930
V. Contributi per ripiano perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	14.142.234	14.618.512
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	2.080.141
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	252.942	67.880
TOTALE PATRIMONIO NETTO	298.449.001	316.608.670
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	67.084.643	69.416.179
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	112.494.680	109.086.772
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	672.929	1.353.244
TOTALE PASSIVO E NETTO	478.701.253	496.464.865
Conti d'ordine	100.920.283	98.058.829

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO PRECEDENTE 2011
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	155.517.712	160.387.601
2 Ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.	231.785.985	235.129.292
3 Ricavi per altre prestazioni	81.809.313	53.492.891
4 Costi capitalizzati	33.995.804	11.901.823
	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	503.108.814	460.911.607
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	158.314.435	130.698.093
2 Acquisti di servizi	108.752.249	81.620.608
a) Prestazioni in regime di ricovero		
b) Prestazioni ambulatiali e diagnostiche	*1.877.227*	*3.593.680*
c) Farmaceutica		
d) Medicina di base		
e) Altre convenzioni		
f) Servizi appaltati	*49.501.823*	*43.740.012*
g) manutenzioni	*25.210.293*	*24.535.727*
h) Utenze	*1.739.373*	*1.920.677*
i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	*30.423.533*	*7.830.512*
3 Godimento beni di terzi	6.738.885	6.003.945
4 Costi del personale	191.694.815	192.959.100
a) Personale ruolo sanitario	*138.262.534*	*139.955.741*
b) Personale ruolo professionale	*673.870*	*667.651*
c) Personale ruolo tecnico	*25.220.686*	*25.517.535*
d) Personale ruolo amministrativo	*11.171.893*	*11.999.867*
e) Altri costi del personale	*16.365.832*	*14.818.306*
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	19.566.791	19.715.817
6 Ammortamenti e svalutazioni	13.631.288	12.512.330
7 Variazione delle rimanenze	- 6.124.024	- 6.289.548
8 Accantonamenti per rischi	11.460.828	24.942.191
9 Altri accantonamenti	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	504.035.267	462.162.536
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 926.453	- 1.250.929
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	255.788	656.286
	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	-	-
	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.046.373	781.247
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	375.708	186.604
Imposte sul reddito d'esercizio	- 122.766	- 118.724
UTILE DELL'ESERCIZIO	252.942	67.880

Il Direttore generale
Dott. Mauro Delendi

13_43_3_AVV_AZ SS4 BILANCIO 2012_036_INTESTAZIONE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine
Bilancio d’esercizio 2012.

13_43_3_AVV_AZ SS4 BILANCIO 2012_036_TABELLA

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.4 "MEDIO FRIULI"
UDINE
Bilancio d'esercizio 2012 (adottato dal Direttore Generale con delibera n. 200 del 15.05.2013)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
	ATTIVO		
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali	7.865	7.136
II.	Immobilizzazioni materiali	128.530.657	130.378.524
III.	Immobilizzazioni finanziarie	30.609.960	29.651.791
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	3.133.362	1.812.537
II.	Crediti	46.537.322	24.739.156
III.	Titoli		
IV.	Disponibilità liquide	64.682.697	80.953.026
C)	RATEI E RISCONTI	325.299	346.673
	TOTALE ATTIVO	273.807.162	267.888.843
	PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Fondo di dotazione	67.115.323	64.091.173
II.	Contributi c/capitale da Regione indistinti e altri contributi	71.068.018	57.633.547
III.	Contributi c/capitale da Regione vincolati	22.053.775	35.122.939
IV.	Altri contributi in conto capitale	1.243.976	1.177.553
V.	Contributi per ripiani perdite	113.189	113.189
VI.	Riserve di rivalutazione		
VII.	Altre riserve	14.324.327	16.102.427
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 16.854.433	- 16.854.432
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	3.589.598	2.599.760
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	162.651.773	159.986.156
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	15.297.697	13.192.196
C)	PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.686.335	1.905.764
D)	DEBITI	94.146.023	92.763.970
E)	RATEI E RISCONTI	25.334	40.757
	TOTALE PASSIVO E NETTO	273.807.162	267.888.843
	CONTI D'ORDINE	14.371.199	13.600.649

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
	RICAVI		
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Contributi d'esercizio	573.543.612	568.431.757
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	16.941.892	18.223.611
3	Ricavi per altre prestazioni	15.625.963	16.632.197
4	Costi capitalizzati	6.690.774	7.222.495
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	612.802.341	610.510.060
	COSTI		
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
1	Acquisti di beni	- 37.396.914	- 36.532.629
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	- 171.317.308	- 166.776.834
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	- 62.946.031	- 68.439.561
	c) Farmaceutica	- 67.317.071	- 60.903.787
	d) Medicina di base	- 34.966.177	- 35.541.830
	e) Altre convenzioni	- 50.766.042	- 50.499.682
	f) servizi appaltati	- 29.758.000	- 32.587.678
	g) manutenzioni	- 4.858.472	- 5.364.973
	h) Utenze	- 4.440.125	- 4.420.175
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	- 10.622.695	- 9.536.973
3	Godimento di beni di terzi	- 3.557.113	- 3.386.799
4	Costi del personale	- 111.957.689	- 111.656.485
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	- 9.457.040	- 9.394.208
6	Ammortamenti e svalutazioni	- 8.509.528	- 8.676.951
7	Variazione delle rimanenze	- 1.434.322	- 1.320.826
8	Accantonamenti per rischi	- 986.155	- 2.645.443
9	Altri accantonamenti		
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 610.110.682	- 607.684.834
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	2.691.659	2.825.226
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	608.908	199.710
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	565.527	- 163.612
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +C +D +E)	3.866.094	2.861.324
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 276.496	- 261.564
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.589.598	2.599.760

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.Giorgio Ros

13_43_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 1 PRPC EX PIZZINATO_64-65 PRGC_009

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di approvazione prima variante al PRPC degli ambiti B0.1-B0.2.1-B0.2.2 area "Ex Pizzinato" e adozione varianti n. 64 e 65 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n°089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n. 54 del 23/09/2013 la Prima Variante al PRPC degli ambiti B0.1-B0.2.1-B0.2.2 area "ex Pizzinato" del Capoluogo; ha adottato con Delibera Consiliare n. 52 del 23/09/2013 la Variante n. 64 al PRGC ai sensi dell'art. 63, della LR n. 5/2007 e art. n. 17 del DPReg. 20/03/2008, n. 086/Pres (pista ciclabile di via San Giuseppe a Tiezzo); ha adottato con Delibera Consiliare n. 53 del 23/09/2013 la Variante n. 65 al PRGC ai sensi dell'art. 63, della LR n. 5/2007 e art. n. 17 del DPReg. 20/03/2008, n. 086/Pres. (pista ciclabile di via Ponte Luma).
Ai sensi della LR n. 5/2007 e s.m.i. nonché del DPReg. n°086/Pres./2008, le delibere di adozione, divenute esecutive, con i relativi elaborati, verranno depositate presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti al PRGC e dal PAC potranno presentare opposizioni.
La prima variante al PRPC degli ambiti B0.1-B0.2.1-B0.2.2 area "ex Pizzinato" del Capoluogo entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Azzano Decimo, 8 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

13_43_3_AVV_COM BERTIOLO 6 PRPC ZONE A_012

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di approvazione della variante nr. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale per le zone A.

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, nr. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30.09.2013, esecutive a norma di legge, è stata approvata la variante nr. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale per le zone A.
Bertiolo, 9 ottobre 2013

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

13_43_3_AVV_COM BERTIOLO PCCA_008

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 16/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2013 è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).
Bertiolo, 9 ottobre 2013

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

13_43_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA 31 PRGC_019

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante non sostanziale n. 31 al PR - Art. 63, comma 5 della LR 5/2007, ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres/2008.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli atti d'ufficio;
Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 086/Pres/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 05.10.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres/2008, la VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 31 DI REVISIONE DEL PRGC DI CASARSA DELLA DELIZIA PER RIDUZIONE DELLA ZONA D2 ARTIGIANALE-INDUSTRIALE DI VIA VALCUNSAT, ascrivibile alle fattispecie di cui all'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007, redatta dall'arch. Paolo Zampese Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Urbanistico Associato del Comune di San Vito al Tagliamento.
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, 10 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Pericle Bellotto

13_43_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 33 PRGC_029

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Progetto di variante n. 33 al PRGC del Comune di Chiusaforte.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma settimo della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n° 5 e succ. mod. ed integr., il Comune di CHIUSAFORTE, ha approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 19.09.2013, il Progetto di Variante n. 33 al P.R.G.C. del Comune di Chiusaforte.
Chiusaforte, 14 ottobre 2013

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

13_43_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 35 PRGC_028

Comune di Chiusaforte (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del Progetto di variante n. 35 al PRGC del Comune di Chiusaforte.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma settimo della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n° 5 e succ. mod. ed integr., il Comune di CHIUSAFORTE, ha approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 19.09.2013, il Progetto di Variante n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Chiusaforte.
Chiusaforte, 14 ottobre 2013

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

13_43_3_AVV_COM DIGNANO PCCA_002

Comune di Dignano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 delle Legge Regionale 18.06.2007, n. 16;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26.09.2013, è stato adottato, il Piano comunale di classificazione acustica.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati costituenti il piano, viene depositata presso la Segreteria comunale - Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni al suddetto Piano, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dignano, 7 ottobre 2013

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelll

13_43_3_AVV_COM DUINO AURISINA PRPC AMBITO A4-A DUINO NORD_022

Comune di Duino Aurisina (TS)
Avviso di deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica relativa al PRPC di iniziativa privata Ambito A4/A Duino Nord.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs.n. 152/'06 e s.m.i. artt. 13 e 14;
Vista la delibera giuntale n. 155 del 09.10.2013 con la quale si è preso atto del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica relativa all'adottato PRPC di iniziativa privata Ambito A4/A Duino Nord.
Vista la delibera giuntale n. 158 del 21.11.2012 avente ad oggetto: Risultato della verifica degli impatti significativi sull'ambiente riferiti al documento preliminare di assoggettabilità alla VAS del PRPC di iniziativa privata Ambito A4/A Duino Nord.

RENDE NOTO

Che ai sensi delle succitate normative vigenti in materia, il PRPC completo di Rapporto Ambientale e

Sintesi non tecnica, viene depositato, affinché chiunque possa prenderne visione, presso la Segreteria Comunale per la durata di sessanta giorni effettivi, dal 23/10/2013 al 21/12/2013 (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00) affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni.
Aurisina, 11 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Donatella Mattiussi

13_43_3_AVV_COM GORIZIA 38 PRGC_023

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEI SERVIZI TECNICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63, comma 5, lettera a) della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e l'art. 17, comma 4 del Regolamento di Attuazione della Parte I^ Urbanistica.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.09.2013, il Comune di Gorizia ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni avverso la Variante n. 38 al P.R.G.C ed ha approvato la medesima. ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a). L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I ^ Urbanistica.
Si rende a conoscenza, inoltre, che la Giunta Comunale, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, con la deliberazione n. 137 del 21.06.2013, ha stabilito, sulla scorta delle conclusioni contenute nel Rapporto ambientale preliminare, l'esclusione della Variante n. 38 al PRGC dall'attivazione della procedura di Valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 152/2006.
Gorizia, 10 ottobre 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEI SERVIZI
TECNICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO:
ing. Mauro Ussai

13_43_3_AVV_COM LAUCO 22 PRGC_003

Comune di Lauco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'art.63 della L.R. 23.02.2007, n.5;
Visto l'art.17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.2007 n.5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.09.2013, è stata adottata la variante n.22 al P.R.G.C., ai sensi dell'art.63, comma 5, lettera a) della L.R. n.5/2007 relativa a modifiche alla zonizzazione del P.R.G.C.
Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 31.07.2013 si è disposto di non assoggettare detta variante al P.R.G.C. alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n.16/2008.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lauco, 8 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

13_43_3_AVV_COM LAUCO PCCA_007

Comune di Lauco (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.09.2013, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Villa Santina, 9 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

13_43_3_AVV_COM MANIAGO_PAC SOTTOSTAZIONE C1_027

Comune di Maniago (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Sottostazione" Zona C.1- Residenziali di nuovo impianto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 25 della L.R. 05/2007 e l'art. 7 del relativo D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 193 del 26.09.2013, esecutiva dal 13.10.2013, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata denominato Sottostazione" zona omogenea C.1. - residenziali di nuovo impianto.
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 05/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.10.2013 al 27.11.2013, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Nelle giornate di sabato gli atti saranno visionabili presso l'Ufficio Anagrafe.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano Attuativo Comunale, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Maniago, 14 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO:
geom. Roberto Bevilacqua

13_43_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO REGOLAMENTO TELEFONIA MOBILE_031

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile di cui alla LR 18.03.2011 n. 3.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 c. 8 della Legge Regionale 18 marzo 2011, n.3.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24 settembre 2013, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il regolamento comunale per la telefonia mobile di cui alla Legge Regionale 18 marzo 2001, n.3.
Morsano al Tagliamento, 14 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

13_43_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO _8 PRGC E 4 PRPC ZONE A_032

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)
Avviso di approvazione del progetto preliminare di realizzazione di apertura al traffico di via Sottoportico con acquisizione al patrimonio demaniale del sedime viario, che costituisce adozione della variante n. 8 al vigente Piano regolatore generale comunale e adozione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone "A" di iniziativa pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art. 17 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 28 del 25 settembre 2013, è stato approvato il progetto preliminare di realizzazione di apertura al traffico di via sottoportico con acquisizione al patrimonio demaniale del sedime viario che costituisce Adozione della Variante n.8 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ed Adozione della Variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale delle zone "A" di iniziativa pubblica;
- che la varianti di cui trattasi, complete dei loro elaborati e della deliberazione consiliare, verranno depositate presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alla variante al piano regolatore su carta resa legale. Nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dal piano possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

e conformemente a quanto disposto con Deliberazione di Giunta Comunale n.48 del 10 Aprile 2013,

RENDE NOTO

- che ai sensi della parte II del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 (codice dell'ambiente), così come modificato dal D.Lgs 16/01/2008 n. 4, e dell'articolo 4 della L.R. 12/12/2008 n. 16, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
- che tutta la documentazione è altresì raggiungibile all'indirizzo internet: www.comune.muzzanadelturgnano.ud.it

Muzzana del Turgnano, 14 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gabriele Dri

13_43_3_AVV_COM POCENIA 30 PRGC_015

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di percorsi ed itinerari cicloturistici nell'Aster "Riviera turistica friulana" che costituisce adozione della variante n. 30 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art. 17 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 16 del 25 settembre 2013, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di percorsi ed itinerari cicloturistici nell'ASTER "riviera turistica friulana" che costituisce adozione della variante n. 30 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
- che la variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alle varianti suddette su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dagli stessi piani possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Muzzana del Turgnano, 8 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

13_43_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE VIA PROGETTO IDROVORA PERESSINE_024

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di avvenuta presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) del progetto denominato: Opera Pubblica 07/2012 "Interventi idraulici a salvaguardia territorio comunale - Idrovora Peressine" in Comune di Prata di Pordenone.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 9 bis della L.R. 43/90 e del Regolamento attuativo DPGR 245/96

RENDE NOTO

Che il Comune di Prata di Pordenone, Via Roma 33, Prata di Pordenone (PN), con istanza prot. n. 17502 del 07.10.2013 ha depositato presso l'ufficio SVIA della Regione FVG e in contemporanea depositato presso il Comune di Prata di Pordenone il progetto denominato Opera Pubblica 07/2012 "Interventi idraulici a salvaguardia territorio comunale - Idrovora Peressine" in Comune di Prata di Pordenone.
Per la durata di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso l'ufficio SVIA della Regione FVG e presso il Comune di Prata di Pordenone.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

13_43_3_AVV_COM RAVEO PCCA_004

Comune di Raveo (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30.09.2013, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Villa Santina, 9 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

13_43_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE PAC H2.1_31 PRGC_025

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PRPC/PAC d'iniziativa privata denominato "Comparto in zona H2.1", con contestuale adozione della variante n. 31 al PRGC, presentato dalla società Emme Sviluppo Spa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 7, comma 7 del D.P.Reg. n. 086/pres. del 20/03/2008 e ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 30 settembre 2013, immediatamente eseguibile, e' stato adottato il P.R.P.C./P.A.C.di iniziativa privata denominato "Comparto in zona H2.1", con contestuale adozione della variante n. 31 al P.R.G.C. del Comune di Reana del Rojale e del provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del piano stesso.

Successivamente alla presente pubblicazione detta deliberazione con i relativi elaborati verrà depositata presso l'ufficio tecnico, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Reana del Rojale, 10 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
geom. Bruno Pugnale

13_43_3_AVV_COM RIVIGNANO 1 PAC SAN REMO_005

Comune di Rivignano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "San Remo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione di giunta comunale in seduta pubblica n. 82 del 23 settembre 2013, è stata approvata la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "San Remo".
Rivignano, 9 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

13_43_3_AVV_COM SACILE_68 PRGC PISTA CICLABILE_020

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale - Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP 15 "Del Livenza" in Comune di Sacile.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/2008,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.09.2013, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale - Realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 15 "del Livenza" in Comune di Sacile.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati viene depositata presso l'area edilizia privata, urbanistica, ambiente e attività produttive, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sacile, 10 ottobre 2013

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

13_43_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA DET 55 ESPROPRIO_018

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) - Area Tecnica LL.PP e Urbanistica

Lavori urgenti di Protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Con propria determina n. 55 del 09.10.2013 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità di asservimento accettata a favore della ditta sotto elencata, per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto:

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Foglio 23 Mapp. 23 per mq. 165,00
Indennità di asservimento: € 1.980,00
Indennità per danni: € 200,00
Ditta proprietaria:
ROMANO TESAN nato a San Giorgio della Rich.da il 15.10.1949 C per la quota del 50%;
ZANIN EUGENIA nata in Canada il 08/01/1954 per la quota del 50%.

San Giorgio della Richinvelda, 9 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.i. Vanni Gobbo

13_43_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 36 PRGC_001

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione variante 36 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Ai sensi L.R. N. 5/2007 art. 63 co.5 e Regolamento di Attuazione D.P.R. n. 086/Pres./08-art. 17,

RENDE NOTO

che, con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 26.09.2013, esecutiva, è stata approvata la Variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La stessa è resa esecutiva a far data dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Sesto al Reghena, 23 ottobre 2013

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

13_43_3_AVV_COM TAIPANA 15 PRGC_017

Comune di Taipana (UD) - Area edilizia privata ed urbanistica

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 15 al PRGC del Comune di Taipana. (Realizzazione di un'area di parcheggio sul rio Liescovaz in Taipana Capoluogo).

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 31 del 25.09.2013, esecutiva nei termini di Legge, il Consiglio Comunale di Taipana ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni od opposizioni, ed ha conseguentemente approvato la variante n.15 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Taipana, 9 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
Elio Berra

13_43_3_AVV_PROV PORDENONE DEC 5634 ESPROPRIO_014

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5634 del 08.10.2013 (Estratto). Lavori di allargamento della SP n. 5 "Di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN). P/488 Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936), con sede in Largo San

Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di allargamento della S.P. n. 5 "di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN),
PP1 Catasto Terreni- Comune di Claut (PN):
Fg. 46 mapp. 534 (area scoperta) di Ha. 00.00.60.=, qualità ente urbano
ed altresì censito:
al Catasto Fabbricati- Comune di Claut (PN):
Fg. 46 mapp. 534 cat. A/4-5,5 vani (Fabbricato da demolire),
Proprietari catastali:
CANDUSSI Ida (c.f. CNDDIA33P68Z110I) nata in Francia(EE) il 28.09.1933 e residente in Pordenone Via Caboto n. 6/B, proprietà per 3/4,
CANDUSSI Jean Baptiste (c.f. CNDJBP32M11Z110A) nato in Francia(EE) l'11.08.1932 e residente in Francia e domiciliato in Pordenone Via Caboto n. 6/B, proprietà per 1/4, comproprietari degli immobili sopra identificati;
Indennità definitiva di esproprio:
€ 24.484,45.=, (diconsi euro ventiquattromilaquattrocentottantaquattro/45) lordi, da dividere pro-quota, su cui è stata applicata, al momento della liquidazione, la ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto area ricadente in zona"A2." di conservazione e riqualificazione ambientale;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 8 ottobre 2013

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

13_43_3_AVV_PROV PORDENONE DEC 5635 ESPROPRIO_014

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5635 del 08.10.2013 (Estratto). Lavori di allargamento della SP n. 5 "Di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN). P/488 Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936), con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di allargamento della S.P. n. 5 "di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN),
PP 2 Catasto Terreni- Comune di Claut (PN):
Fg. 46 mapp. 895 (area scoperta) di Ha. 00.00.82.=, qualità ente urbano
ed altresì censito:
al Catasto Fabbricati - Comune di Claut (PN):
al Fg. 46 mapp. 895 cat. A/4 classe 2- 7 vani (Fabbricato da demolire),
Proprietari catastali:
CANDUSSI Antonio (C.F. CNDNTN30D14C790O) nato a Claut il 14/04/1930 proprietà per 1372/5760,
CANDUSSI Elsa (C.F. CNDLSE36C68C790U) nata a Claut il 28/03/1936 proprietà per 1012/5760,
CANDUSSI Eugenia (C.F. CNDGNE38M53C790Z) nata a Claut il 13/08/1938 proprietà per 1012/5760,
CANDUSSI Maria Luisa (C.F. CNDMLS41T62C790T) nata a Claut il 22/12/1941 proprietà per 232/5760,

CANDUSSI Onorato (C.F. CNDNRT34H25C790H) nato a Claut il 25/06/1934 proprietà per 1372/5760, TRASMUNDI Angela (C.F. TRSNGL36B48I181E) nata a Santa Croce di Magliano il 08/02/1936 proprietà per 760/5760, comproprietari dell'immobile sopra identificato,
Indennità definitiva di esproprio:
€ 31.527,50.=, lordi (diconsi euro trentunmilacinquecentoventisette/50), da dividere pro quota, su cui è stata applicata, al momento della liquidazione, la ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto area ricadente in zona"A2." di conservazione e riqualificazione ambientale;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 8 ottobre 2013

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

13_43_3_AVV_PROV PORDENONE DEC 5636 ESPROPRIO_014

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5636 del 08.10.2013 (Estratto). Lavori di allargamento della SP n. 5 "Di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN). P/488 Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936), con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di allargamento della S.P. n. 5 "di Claut" con demolizione di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Claut (PN),
PP 3 Catasto Terreni- Comune di Claut (PN):
Fg. 46 mapp. 529 di Ha. 00.00.15.=
Comproprietari catastali:
CANDUSSI Ida (c.f. CNDDIA33P68Z110I) nata in Francia (EE) il 28.09.1933 e residente in Pordenone Via Caboto n. 6/B, proprietà per 9/16,
CANDUSSI Jean Baptiste (c.f. CNDJBP32M11Z110A) nato in Francia(EE) l'11.08.1932 e residente in Francia e domiciliato in Via Caboto n. 6/B, proprietà per 3/16,
CANDUSSI Olga (c.f. CNDLGO34S51Z110Q) nata in Francia (EE) il 11.11.1934, proprietà per 4/16, comproprietari dell'immobile sopra identificato;
Indennità definitiva di esproprio:
€ 37,50.=, (diconsi euro trentasette/50), da dividere pro-quota tra gli aventi diritto;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 8 ottobre 2013

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

13_43_3_CNC_AZ SS4 GRADUATORIA FISIOTERAPISTA_010

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami pubblicate ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 27.03.01 n.220.

n. 5 posti di c.p.s. FISIOTERAPISTA cat.D, approvata con delibera del Direttore Generale n.432 del 26.9.2013

graduatoria di merito e vincitori

COGNOME	NOME	TOTALE/100	GRADUATORIA	NOTE
COLUCCI	MASSIMO	81,300	1	
LESIZZA	LUCIANA	76,250	2	
FACHIN	ELENA	70,550	3	
DE MAIO	GIULIANA	68,900	4	
BARBARINO	EMANUELE	67,300	5	
CUTTINI	ARIANNA	64,400	6	
RUSSO	CRISTIANO	63,575	7	
CHIARVESIO	SIMONA	61,700	8	
VALENTINI	ELENA	61,650	9	
ZARDINI	ELISA	61,175	10	
PROSPERI	DONATELLA	61,100	11	
DELBELLO	FEDERICA	60,875	12	
ZAGO	SABRINA	60,550	13	
CUCCO	GIULIA	60,450	14	NATA 12/12/1990
RUI	ELISABETTA	60,450	15	NATA 19/01/1969
BIASONI	JESSICA	60,425	16	
LIGRESTI	FRANCESCA	60,350	17	NATA 20/02/1987
DEL FAVERO	LAURA	60,350	18	NATA 03/01/1974
PICCOLI	ELEONORA	60,150	19	
MILOCCO	MARILENA	60,025	20	
DE GIORGIO	GIULIA	59,875	21	
PETRELLO	ANNA	59,650	22	
ALCINI	IANOS	59,200	23	
SGUBIN	GIULIA	58,325	24	
MILANI	SARA	57,700	25	
MENEL	ALESSIA	57,450	26	NATA 02/07/1989
TOME'	ELISA	57,450	27	NATA 29/03/1987
GODIO	MARINA	57,300	28	
GERACIOTI	GIACOMO	56,925	29	
DI BENEDETTO	SARA	56,500	30	
BIANCHI	LAPO	56,000	31	
MARPINO	ILARIA	54,850	32	
PASSONI	GIACOMO	54,300	33	
DALLA RIZZA	FEDERICA	53,950	34	
ALBERTON	CHIARA	53,900	35	
DEGANO	CHIARA	53,850	36	
ANTONETTI	FEDERICA	52,550	37	
FERRARA	ANDREA	52,450	38	
GRETTER	FABIOLA	51,750	39	

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

13_43_3_CNC_AZ SS4 GRADUATORIA NEFROLOGIA_011

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami pubblicata ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n.483.

n. 1 posto di Dirigente medico di NEFROLOGIA

graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n.398 del 5.9.2013

CANDIDATI	PUNTI	GRADUATORIA
CANNAVO' ROSSELLA	79,230	1^
EROLI MICHELANGELO	77,510	2^
TOTARO ERICA	73,530	3^
MIKULUS ALENKA	71,070	4^
PATERA FRANCESCO	70,350	5^
TOSCANO GIUSEPPE	69,330	6^
CASORIA VICENZO	68,800	7^

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

13_43_3_CNC_DIR FUN PUB_INCARICO DIRETTORE SERVIZIO REL INTERNAZ_1_TESTO

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Trieste

Conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato.

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della normativa regionale vigente in materia, l'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche, a persona di particolare e comprovata qualificazione professionale.
2. Gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti soggettivi funzionali al conferimento del predetto incarico:
A) Essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero in scienze internazionali e diplomatiche ovvero in Scienze politiche o di laurea equipollente secondo la vigente normativa, conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure di una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233; i titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
B) Aver maturato particolari conoscenze nel settore del diritto comunitario e dello sviluppo delle Regioni nell'ambito di corsi di formazione post universitaria;
C) Avere prestato attività lavorativa per almeno cinque anni nel contesto di organizzazioni internazionali, con maturazione di una specifica competenza nel settore della cooperazione internazionale e dei programmi di investimento comunitari sviluppati in tavoli di coordinamento interministeriali in ambito internazionale;
D) Aver maturato, attraverso esperienze di lavoro sviluppate in ambito internazionale, una particolare conoscenza della materia dei trasporti e dello sviluppo delle reti di comunicazione transeuropee (TEN-T);
E) Aver maturato esperienze attraverso le partecipazioni a Commissioni intergovernative per lo Sviluppo di progetti pianificatori di trasporto e dei corridoi transeuropei.
3. Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale; altresì, non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39;
4. Il contratto avrà durata di tre anni, eventualmente rinnovabile alla scadenza. Il trattamento economico sarà definito dalla Giunta regionale.

5. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Servizio organizzazione, formazione, relazioni sindacali comparto, Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui ai punti 2 e 3 del presente avviso ed alla quale dovranno allegare apposito curriculum. La domanda dovrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità:
- spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al suddetto indirizzo;
- inviata dalla casella di posta elettronica certificata (PEC) di cui sia titolare il candidato, all'indirizzo PEC funzionepubblica@certregione.fvg.it con scansione in formato PDF della documentazione allegata.

6. Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- struttura competente: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Servizio organizzazione, formazione e relazioni sindacali comparto;
- responsabile del procedimento: dott.ssa Anna D'Angelo, Direttore del Servizio organizzazione, formazione e relazioni sindacali comparto (040-3773715);
- responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Paternoster (040-37774326).

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003) si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni previste.

IL DIRETTORE CENTRALE:
Antonella Manca

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali